MANUALE DI INSTALLAZIONE ED USO

Chorus
GEWISS
Easy Controller Software
v 1.0
OK
Marchio registrato dall'Associazione KNX, usato per gentile concessione: non significa certificazione KNX del prodotto. The Trademark is a registered logo of KNX Association, it is used with kind permission and does not signify certification by KNX. KNX Association Marque, utilisée avec permission: il ne signifie pas produit certifié par KNX. La marca corresponde a un logo registrado por la Asociación KNX, se utiliza como un medio de autorización aunque no significa certifcación de KNX. Eingetragene Schutzmarke von KNX Association, sie wird mit Genehmigung verwendet: das bedeutet keine KNX-Zertifizierung des Produktes.
KNX

GW90840 - Software Configurazione KNX Easy per PC

Sommario

1 Contenuto della confezione 3

2 Il sistema KNX Easy 3

3 Canali KNX Easy 4

4 Il configuratore KNX Easy Gewiss 7

5 Installazione dei dispositivi KNX Easy 11

5.1 Architettura del sistema 11

5.2 Distanze tra elementi di una linea bus 14

5.3 Topologia della rete 14

6 Posa della linea bus 15

7 Installazione del software 16

8 Attivazione della licenza 17

9 Visualizzazione dati di licenza e versione software 18

10 Selezione della lingua 19

11 Collegamento con l'interfaccia KNX 19

12 Creazione di un nuovo progetto 20

12.1 Dati progetto 22

12.2 Note progetto 22

12.3 Info progetto 23

13 Easy Controller: configurazione impianto 24

13.1 Vista dispositivi 25

13.2 Menù Impianto 31

13.3 Menù Dispositivo 35

13.4 Menù Canale 39

14 Easy Controller: creazione delle funzioni 41

14.1 Vista funzioni 41

14.2 Menù Funzioni 42

15 Integrazione con dispositivi pre configurati con ETS 49

16 Visualizzazione della trama bus 51

17 Messaggi di errore 53

18 Elenco canali KNX della gamma GEWISS Easy Automation 59

19 Esempi applicativi 62

19.1 Comando ON/OFF ciclico di un attuatore generico 62

19.2 Comando e regolazione di un punto luce dimmerabile 63

19.3 Comando ON/OFF ciclico di un attuatore generico con gestione fronti 64

19.4 Comando e regolazione di veneziane 65

19.5 Funzione scenario 66

19.6 Attivazione luci con rivelatore di movimento 67

19.7 Attivazione luci con rivelatore di movimento più comando locale e comando prioritario 68

19.8 Monitoraggio illuminazione di un locale con rivelatore di movimento ed accensione manuale 69

19.9 Gestione tenda da sole con controllo attraverso sensore vento 69

19.10 Termoregolazione di zona (Master-Slave) 70

19.11 Funzione scenario "uscita" con inserimento centrale antifurto 71

19.12 Controllo termoregolazione da remoto via SMS 72

1 Contenuto della confezione

- Chiave USB con KNX Easy Controller per PC e manuale di installazione ed uso

Il KIT GW90 840 prevede che l'utilizzatore disponga di una delle seguenti Interfacce di accesso al bus KNX:

- Interfaccia KNX/USB (Codice prodotto GEWISS: GW90706A)
- Interfaccia KNX/IP Wireless (Codice prodotto GEWISS: GW90839)
- Router KNX/IP (Codice prodotto GEWISS: GW90709)

Requisiti minimi del sistema

- Sistema Operativo: Microsoft® Windows 7®, Vista® o XP®
- Porta USB tipo A
- 200 Mbyte di spazio libero su disco

2 Il sistema KNX Easy

KNX Easy è un sistema per la automazione della casa basato sul protocollo di comunicazione KNX e del tutto conforme ad esso.

I dispositivi del sistema sono collegati tra loro da una linea bus (cavo TP1) e comunicano tra loro su questa linea.

Consideriamo, ad esempio, il processo di comando di accensione di una luce. In un sistema bus, un elemento di comando (interruttore o pulsante) avvia un processo di commutazione in cui un attuatore munito di un contatto di commutazione esegue l'azione di chiusura/apertura del contatto che consente l'accensione/spegnimento di una luce. L'attuatore conferma il processo al dispositivo di comando.

Mentre in un sistema tradizionale un pulsante di comando è meccanicamente connesso ai contatti di commutazione dell'interruttore che comanda una luce ed il carico è collegato direttamente all'interruttore (vedi Fig. 1),

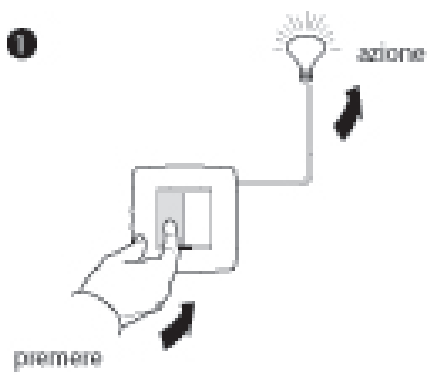


Fig.1 - Sistema tradizionale

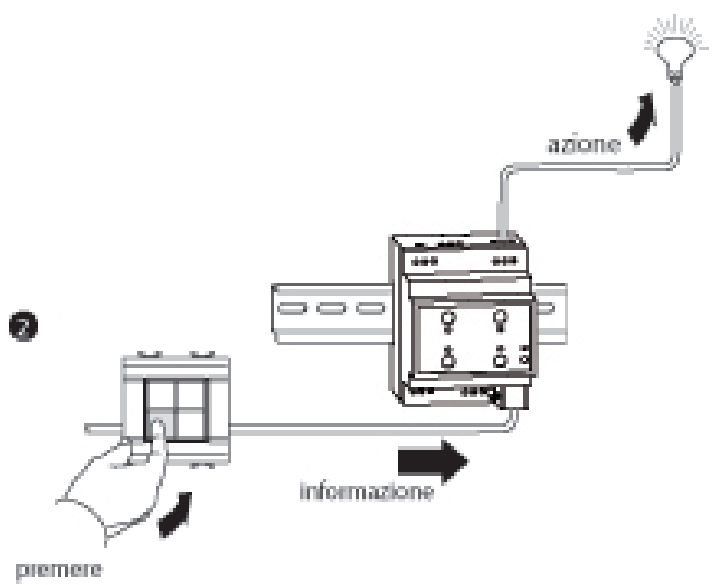
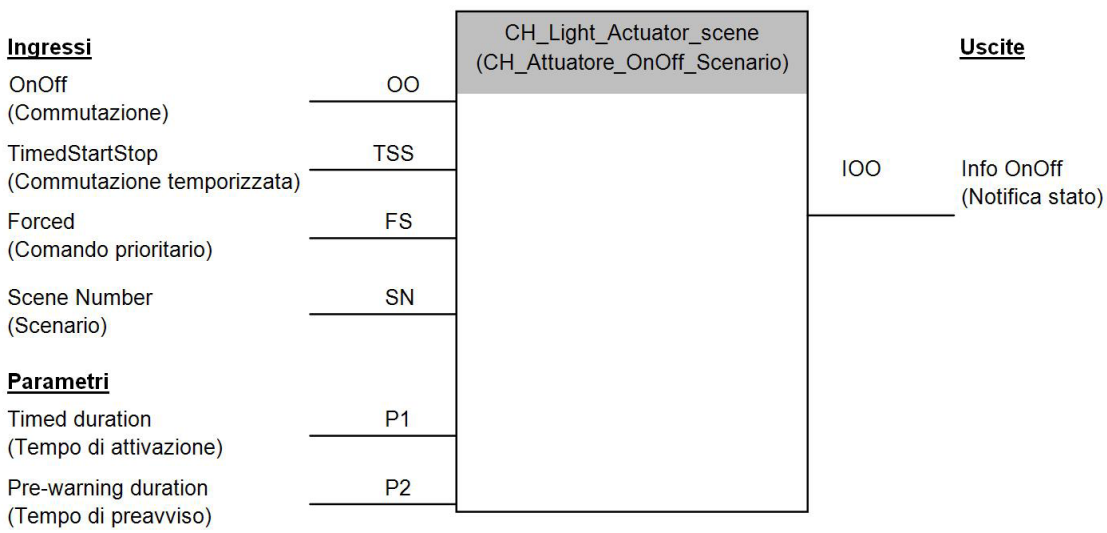


Fig.2 - Sistema Bus

in un sistema bus KNX, esiste una separazione fisica e funzionale tra il dispositivi di comando (pulsante) e l'attuatore (contatto di commutazione); le informazioni di comando e l'eventuale notifica di stato vengono trasmesse attraverso il bus (Fig. 2).
Le linee di alimentazione dei carichi sono connesse unicamente ai dispositivi di attuazione.
In un sistema KNX Easy sensori ed attuatori sono funzionalmente collegati tra loro e, per far sì che i dispositivi funzionino in questo modo, il sistema deve essere configurato con l'ausilio di una unità di configurazione (Easy controller) che è in grado di riconoscere ed indirizzare i dispositivi connessi al bus in modo automatico.
Il processo di creazione dei collegamenti tra dispositivi e la parametrizzazione avvengono attraverso la creazione di funzioni: la selezione dei dispositivi da collegare tra loro all'interno di una funzione avviene in modo semplice ed intuitivo attraverso azioni dirette (ad esempio, pressione di pulsanti) svolte sui dispositivi stessi.
L'unità di configurazione offre in modo automatico una lista di funzionalità che è possibile realizzare con i dispositivi selezionati e l'elenco dei valori dei parametri da impostare.
L'insieme dei dispositivi del sistema e le funzioni realizzate vanno a costituire un progetto che viene memorizzato. Al termine delle operazioni, l'unità di configurazione viene rimossa dall'impianto.
Il sistema KNX Easy è costituito, come ogni altro sistema KNX, da un alimentatore, da dispositivi KNX quali sensori, elementi di comando, display di comando/visualizzazione, attuatori, dimmer, termostati. Il sistema non richiede la presenza di una unità di controllo centralizzata.
Un sistema KNX è un sistema ad intelligenza distribuita: lo scambio di informazioni tra i dispositivi avviene in modo diretto.

3 Canali KNX Easy

Un canale è un entità funzionale standardizzata con la quale vengono rappresentate ed implementate le funzionalità dispositivi KNX Easy.
Il dispositivo GW90836 - Attuatore 16A 4 canali Easy, per esempio, è rappresentato da quattro canali Easy identici ciascuno dei quali è associato al contatto fisico di ingresso.
Ogni canale standard viene definito attraverso un nome o codice identificativo, la classificazione (sensore o attuatore), gli oggetti di comunicazione supportati ed i parametri applicativi implementati dal canale.
Essi vengono rappresentati graficamente in questo modo (l' esempio si riferisce ad ogni canale dell' attuatore 16A 4 canali Easy):



Nella struttura utilizzata nella vista **Dispositivi** dell'Easy Controller, i dispositivi vengono rappresentati dai canali che essi implementano e che sono utilizzati per creare le funzioni, come illustrato nella figura seguente:

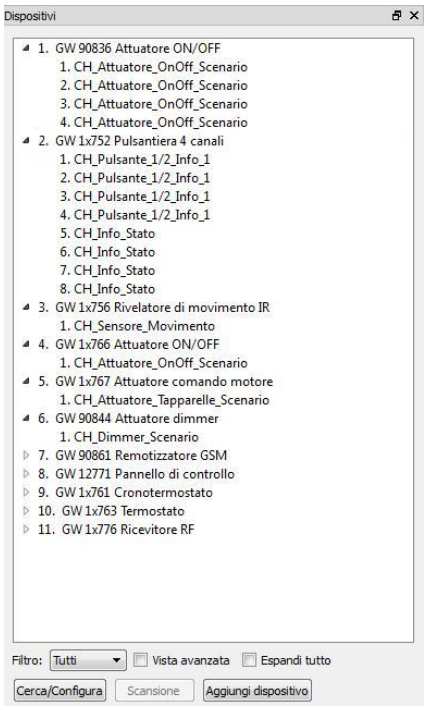


Fig.3 - Vista Dispositivi

L'elenco dei canali Easy implementati nei dispositivi Easy GEWISS, sono riportati, in questo documento, nell' Appendice al paragrafo 18 Elenco canali KNX della gamma GEWISS Easy Automation.
Abilitando la vista avanzata, è possibile, inoltre, visualizzare gli oggetti di comunicazione, gli eventuali indirizzi di gruppo ad essi associati ed i parametri applicativi con il loro rispettivo valore.

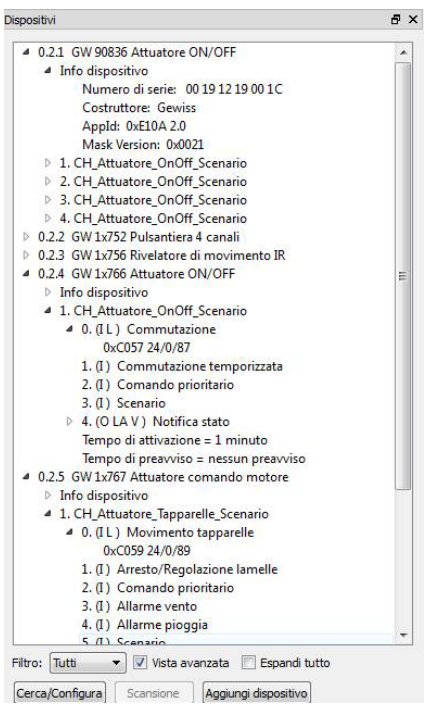


Fig.4 - Vista Dispositivi avanzata

Il processo di creazione delle funzioni attraverso l' Easy controller prevede le seguenti fasi:

- l'identificazione dei canali che si desidera combinare tra loro al'interno della funzione

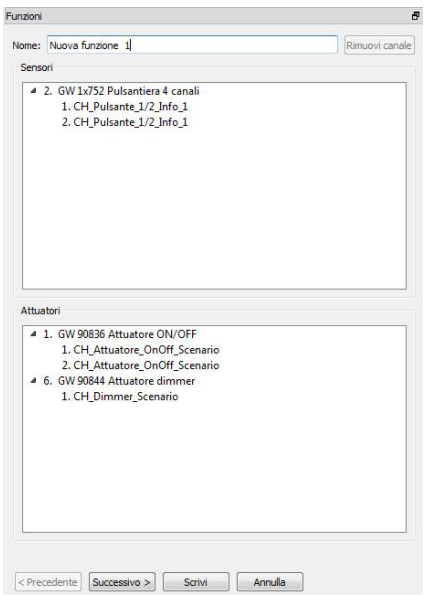


Fig.5 - Crea funzione

- l'impostazione dei parametri applicativi dei canali della funzione che di desidera creare

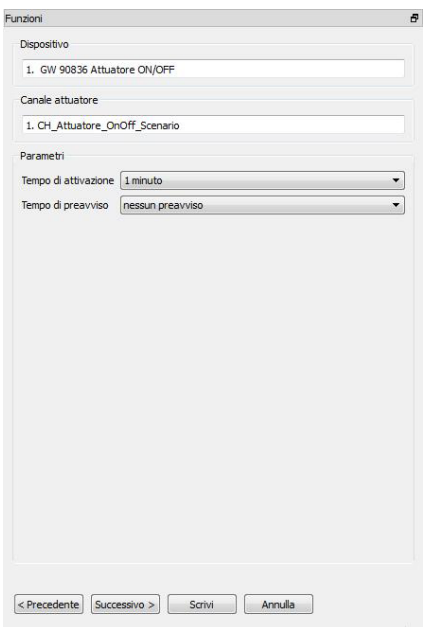


Fig.6 - Imposta parametri applicativi

L' Easy controller si preoccupa di creare in modo automatico tutti i collegamenti logici tra gli oggetti di comunicazione che permettono la effettiva comunicazione dei dispositivi e la programmazione dei parametri applicativi.

4 Il configuratore KNX Easy Gewiss

Il configuratore KNX Easy Gewiss per PC è lo strumento per la messa in servizio di un impianto KNX Easy ed è composto dai seguenti elementi:

- una unità di configurazione rappresentata da un PC sul quale va installato il software di configurazione (Easy controller software per PC);
- una interfaccia di accesso al bus KNX che consente la connessione tra il PC ed i dispositivi collegati al bus KNX, durante la fase di configurazione e programmazione.

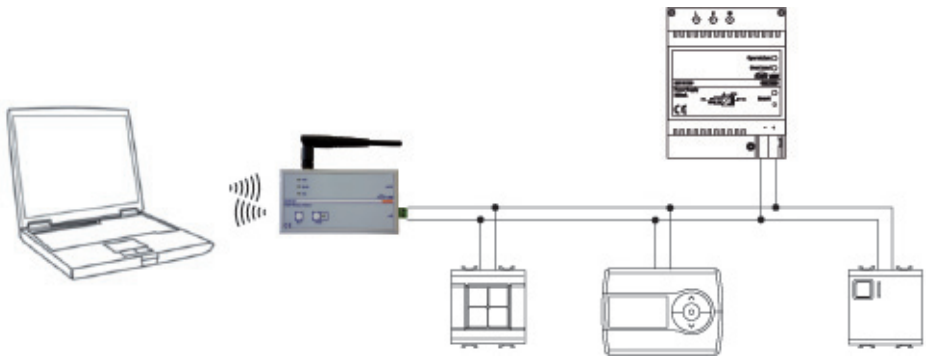


Fig.7 - Architettura del Configuratore Easy Gewiss

L'utilizzo dello schermo a colori del PC migliora l'usabilità del prodotto ed offre una interfaccia utente che rende più semplice ed immediata la fruizione delle funzionalità del configuratore.
I dispositivi presenti sull'impianto sono riconosciuti in modo automatico e rappresentati nel software attraverso una struttura ad albero dove appaiono con numerazione progressiva, codice prodotto Gewiss ed una breve descrizione.
E' possibile e semplice modificare, eventualmente, il nome del dispositivo attribuendogli un nome diverso più significativo, visualizzare solo i canali di ingresso (sensori) o quelli di uscita (attuatori) attraverso un filtro, espandere o comprimere la visualizzazione.

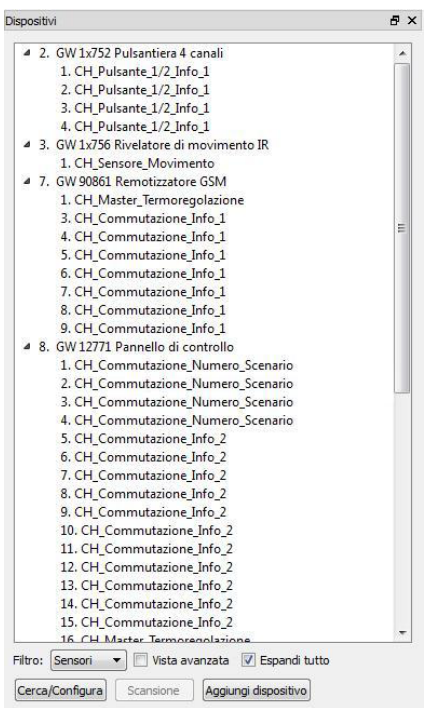


Fig.8 - Vista Dispositivi - filtro sensori

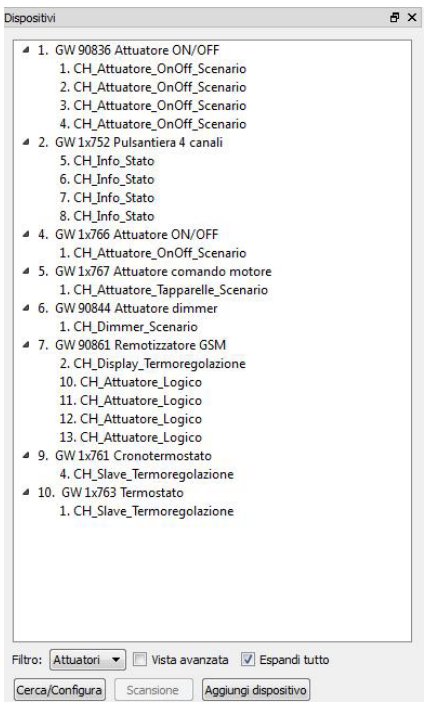


Fig.9 - Vista Dispositivi - filtro attuatori

L'unità di configurazione permette una rapida localizzazione di canali degli attuatori presenti nell'impianto, consentendone il comando direttamente da PC

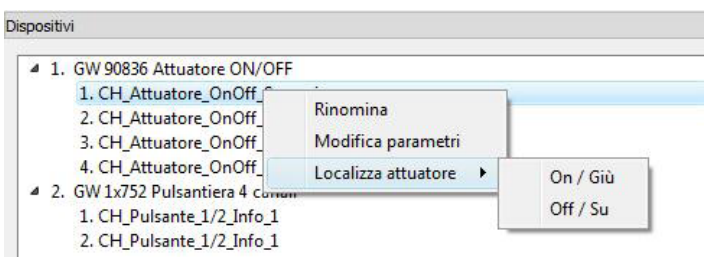


Fig.10 - Localizzazione attuatore

La configurazione dell'impianto avviene attraverso la creazione di funzioni tra canali dei dispositivi, i quali sono selezionati attraverso azioni (pressione pulsanti) effettuate direttamente sui dispositivi.
E' sempre possibile aggiungere i canali direttamente da PC.

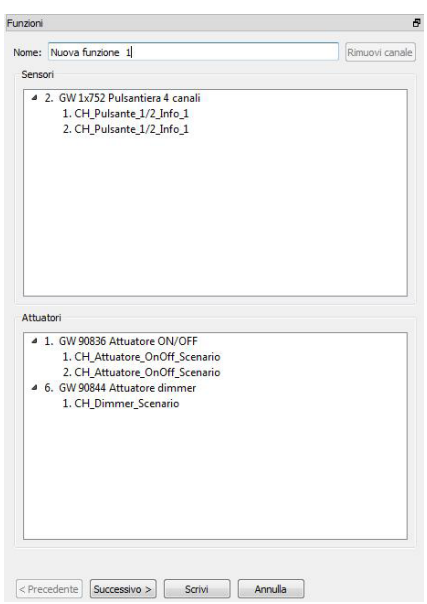
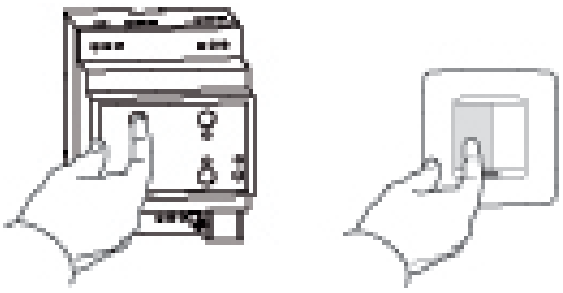


Fig.11 - Creazione funzione



L’insieme delle funzioni create, costituisce un progetto che può essere salvato su file.

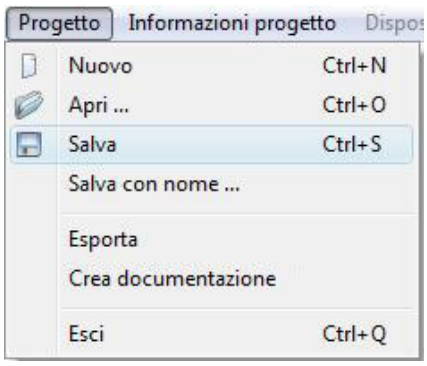


Fig.12 - Salvataggio progetto

Ad ogni progetto è possibile associare, oltre che un nome, alcuni dati caratteristici che identificano l’impianto.

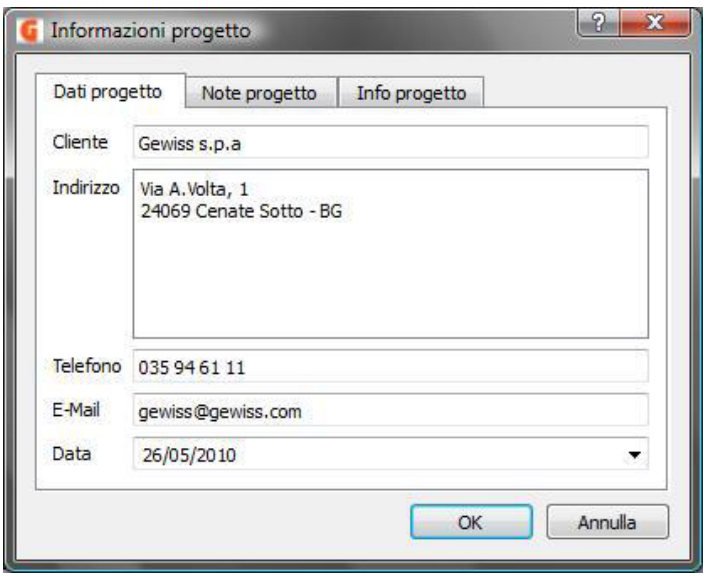


Fig.13 - Dati progetto

L’unità di configurazione consente, inoltre:

- l’upload di una installazione esistente,
- il riconoscimento di dispositivi con indirizzo diverso da quello di default (ex-fabrica)
- la duplicazione di un progetto su una installazione identica, evitando di ricreare nuovamente le funzioni.

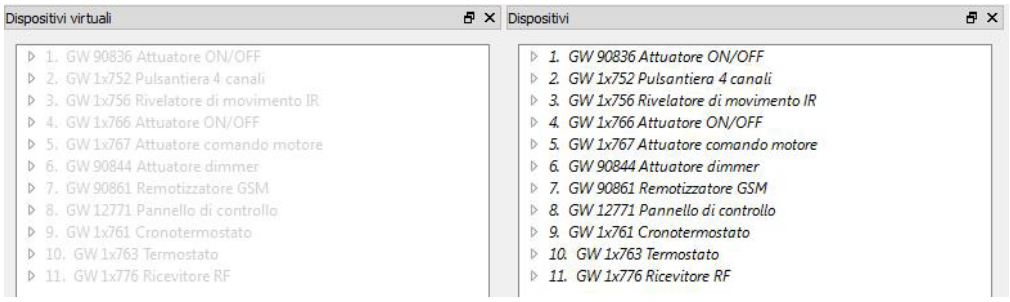

Dispositivi virtuali
1. GW 90836 Attuatore ON/OFF
2. GW 1x752 Pulsantiera 4 canali
3. GW 1x756 Rivelatore di movimento IR
4. GW 1x766 Attuatore ON/OFF
5. GW 1x767 Attuatore comando motore
6. GW 90844 Attuatore dimmer
7. GW 90861 Remotizzatore GSM
8. GW 12771 Pannello di controllo
9. GW 1x761 Cronotermostato
10. GW 1x763 Termostato
11. GW 1x776 Ricevitore RF
Dispositivi
1. GW 90836 Attuatore ON/OFF
2. GW 1x752 Pulsantiera 4 canali
3. GW 1x756 Rivelatore di movimento IR
4. GW 1x766 Attuatore ON/OFF
5. GW 1x767 Attuatore comando motore
6. GW 90844 Attuatore dimmer
7. GW 90861 Remotizzatore GSM
8. GW 12771 Pannello di controllo
9. GW 1x761 Cronotermostato
10. GW 1x763 Termostato
11. GW 1x776 Ricevitore RF

Fig.14 - Duplicazione progetto

Attivando la modalità “avanzata” è possibile visualizzare, per ogni dispositivo:

- l’indirizzo fisico,
- la lista degli oggetti di comunicazione ed il loro relativo indirizzo di gruppo,
- i valori dei parametri applicativi.

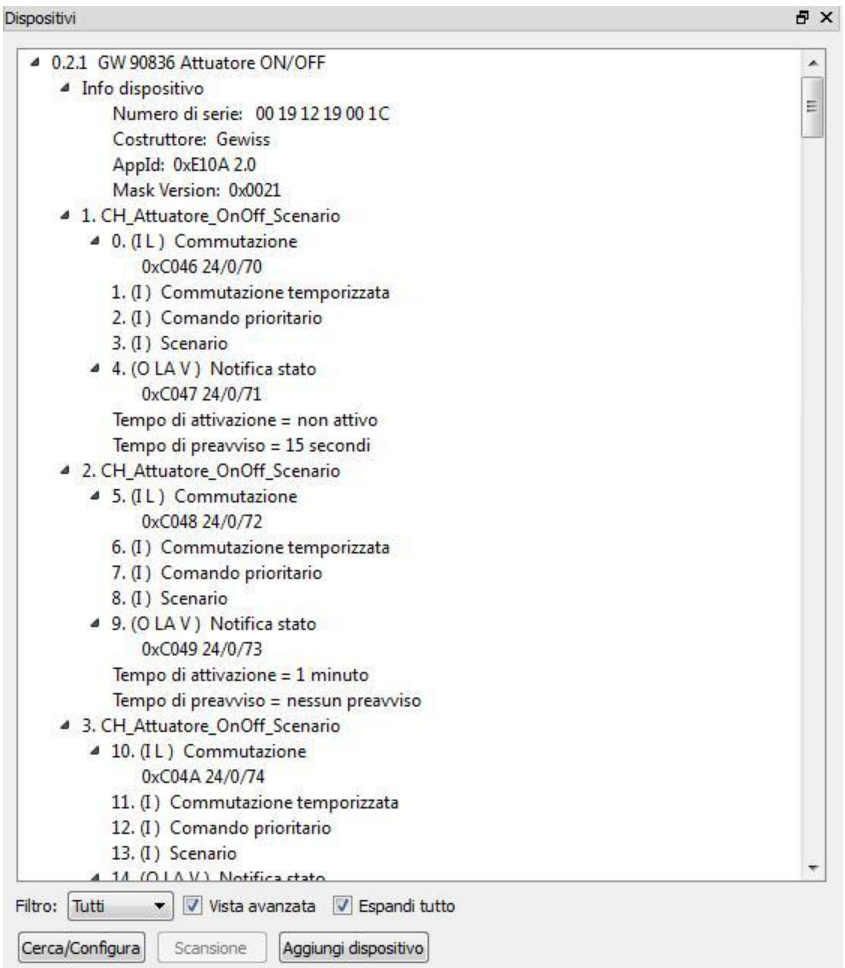


Fig.15 - Vista Dispositivi avanzata

E’ possibile integrare nell’ impianto Easy, dispositivi di ingresso o sensori KNX pre-configurati con ETS e creare link a livello di indirizzi di gruppo per oggetti di comunicazione in ingresso di canali attuatori Easy.

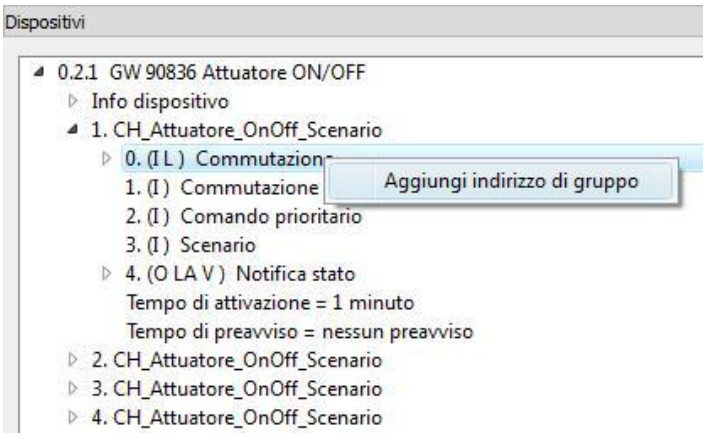


Fig.16 - Aggiungi indirizzo di gruppo

L'unità di configurazione rende disponibile un tool di test e diagnostica, che consente di visualizzare, in forma semplificata, i dati scambiate tra i dispositivi, consentendo una rapida analisi del traffico su bus KNX, utile in caso di malfunzionamenti.

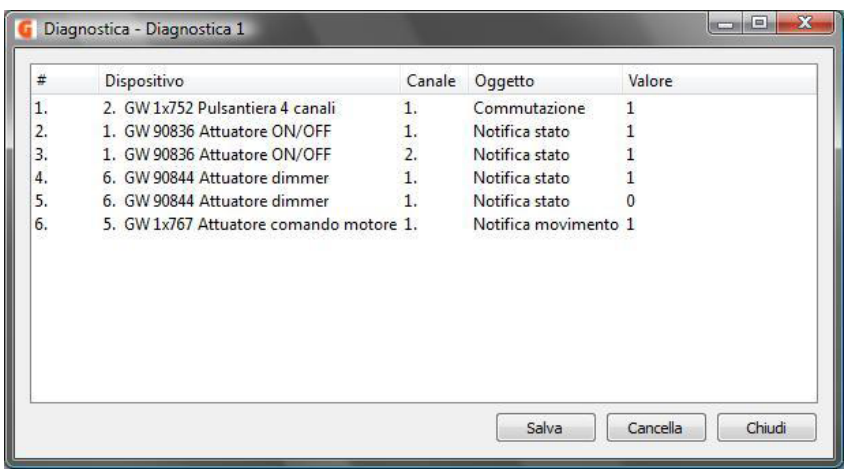

Diagnostica - Diagnostica 1
Dispositivo Canale Oggetto Valore
1. 2. GW 1x752 Pulsantiera 4 canali 1. Commutazione 1
2. 1. GW 90836 Attuatore ON/OFF 1. Notifica stato 1
3. 1. GW 90836 Attuatore ON/OFF 2. Notifica stato 1
4. 6. GW 90844 Attuatore dimmer 1. Notifica stato 1
5. 6. GW 90844 Attuatore dimmer 1. Notifica stato 0
6. 5. GW 1x767 Attuatore comando motore 1. Notifica movimento 1
Salva
Cancella
Chiudi

Fig.17 - Diagnostica

5 Installazione dei dispositivi KNX Easy

5.1 Architettura del sistema

I dispositivi KNX Easy sono collegati tra loro mediante una linea bus tramite la quale vengono scambiate le informazioni (comandi, stati, etc.).
Dispositivi di comando (sensori) ed attuatori possono essere combinati tra loro e realizzare una funzione specifica. La linea bus è utilizzata anche per l'alimentazione dei dispositivi.

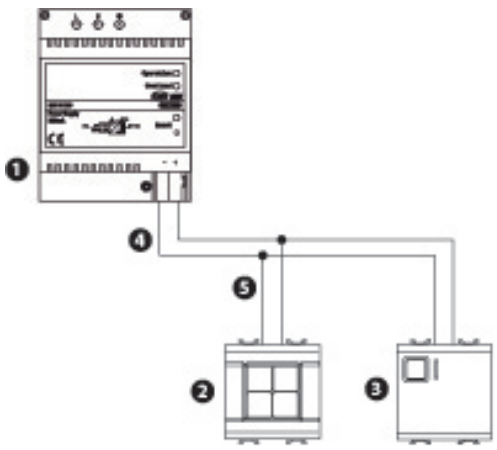


Fig.18 - Sistema bus KNX

1.Alimentatore KNX (GW 90709 / GW90710)
2.Dispositivo bus (es. Pulsantiera 4 canali Easy -GW 14 751).
3.Dispositivo bus (es. Attuatore 1 canale Easy -GW 14 766).
4.La linea bus è utilizzata per la comunicazione tra i dispositivi bus e per alimentare i dispositivi bus.
5.Tutti i dispositivi bus sono collegati in parallelo alla linea bus
La linea bus è collegata all'alimentatore.

Una linea bus è composta al massimo da 63 dispositivi KNX Easy. Ogni linea bus deve prevedere necessariamente un alimentatore bus (non incluso nel conteggio del numero massimo di dispositivi).

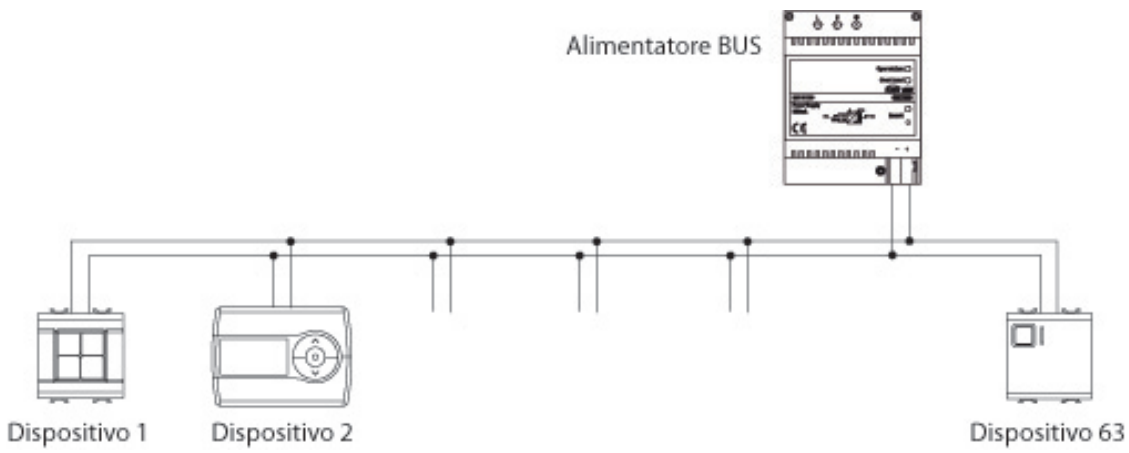


Fig.19 - Architettura di una singola linea bus

Nel caso in cui si richieda un numero di dispositivi KNX Easy maggiore, è possibile realizzare una architettura composta da più linee prevedendo, per ogni linea aggiuntiva, un dispositivo accoppiatore di linea (GW90708) con funzione di ripetitore e di disaccoppiamento elettrico.
E' possibile aggiungere fino a 3 ripetitori consentendo il raggiungimento di un numero massimo totale di 252 dispositivi Easy, posizionati su 4 linee bus distinte.
Ogni linea deve prevedere un proprio alimentatore bus.

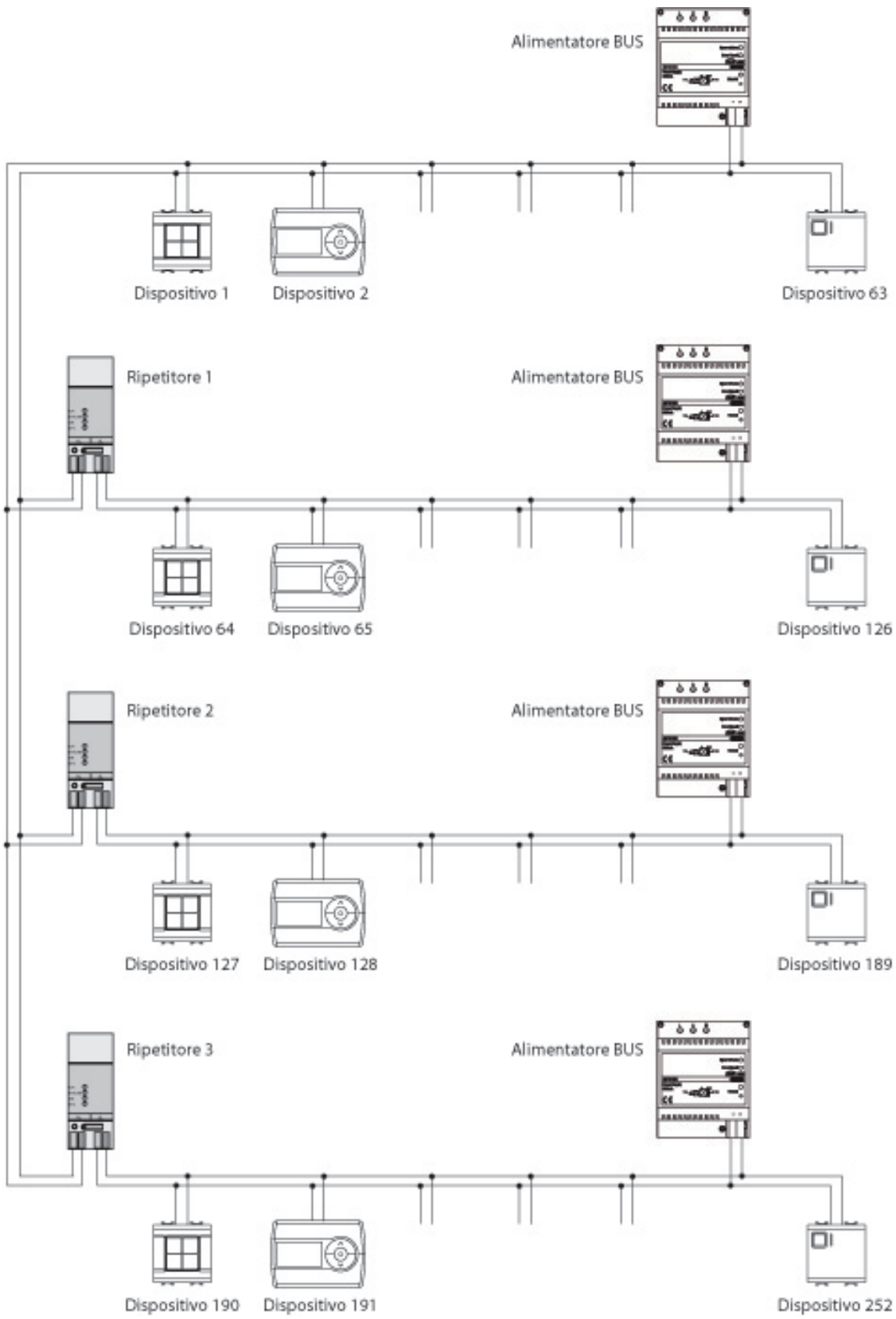


Fig.20 - Architettura massima del sistema KNX Easy: 252 dispositivi su 4 linee distinte, 3 ripetitori e 4 alimentatori bus

5.2 Distanze tra elementi di una linea bus

- La distanza tra l'alimentatore bus ed il dispositivo bus più lontano di una linea non deve superare i 350 m di lunghezza.
- La lunghezza massima della linea tra due dispositivi bus è di 700 m.
- Una linea bus può essere lunga fino a 1000 m.

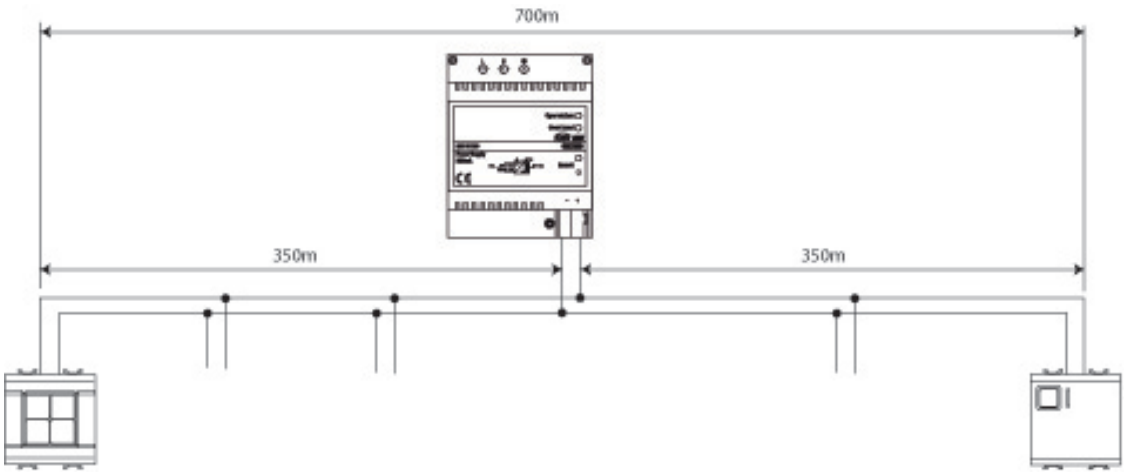


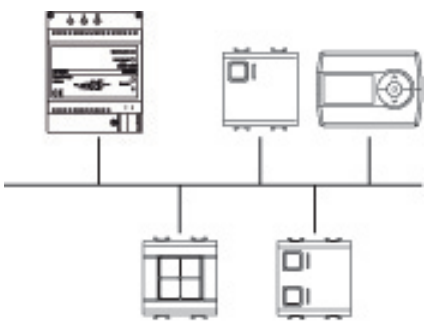
Fig.21 - Distanze massime tra elementi del sistema di una linea bus KNX

Le distanze espresse, nel caso di una architettura composta da più linee, sono valide per ogni singola linea bus.

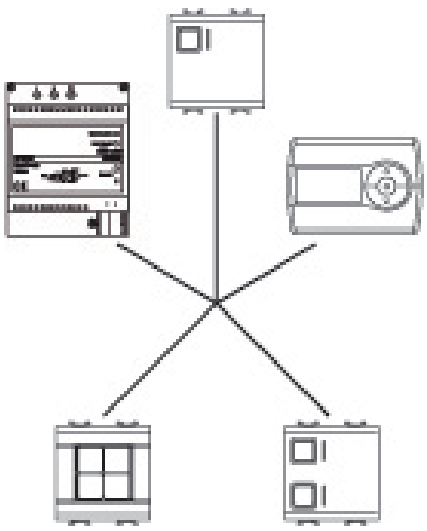
5.3 Topologia della rete

E' possibile effettuare l'installazione della linea bus scegliendo architetture a stella, ad albero o lineari,o qualsiasi combinazione di questo tipo di architetture all'interno di una linea.

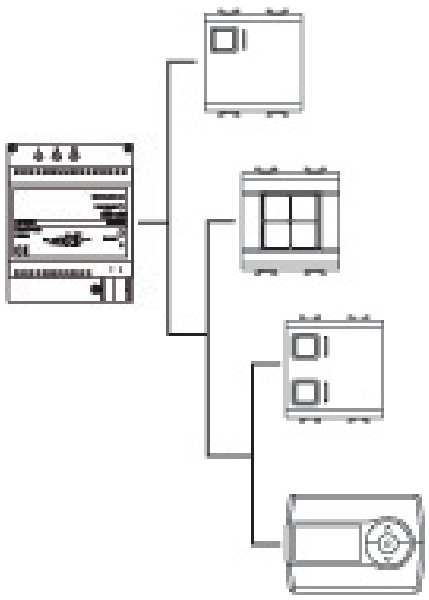
STRUTTURA LINEARE



STRUTTURA A STELLA



STRUTTURA AD ALBERO



6 Posa della linea bus

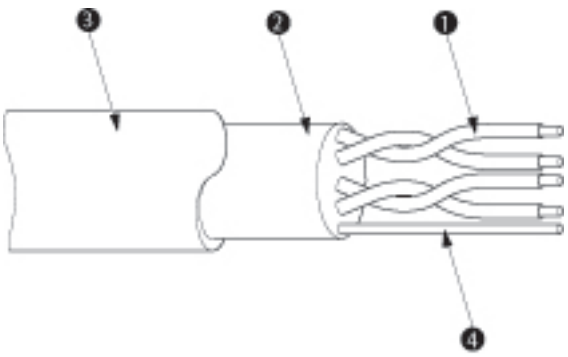
Il cavo bus da utilizzare è riportato nella tabella seguente:

Tipo	Codice GEWISS	Cablaggio
YCYM 2x2x0,8 YCYM 1x2x0,8	GW90582 GW90583	La linea bus può essere installata in modo permanente in ambienti asciutti e umidi e sopra, all'interno o al di sotto di intonaco e tubazioni. La linea bus può essere installata all'esterno, a condizione che sia protetta dall'esposizione diretta alla luce solare.

Le linee bus possono avere 1 coppia o 2 coppie di cavi

- rosso: + KNX
- nero: - KNX
- giallo: opzionale, alimentazione ausiliaria SELV +
- bianco: opzionale, alimentazione ausiliaria SELV -

I cavi sono intrecciati ed hanno un diametro di 0,8 mm. All'esterno la protezione dai campi elettrici è assicurata da uno schermo.
Contengono un cavo aggiuntivo che serve ad assicurare la continuità elettrica. La linea bus consente una comunicazione senza errori in conformità con lo standard KNX (EN 50090-9-1 e EN 50090-2-2) e garantisce una separazione sicura dalla rete di alimentazione.



1 Cavi isolati

2 Lamina schermante

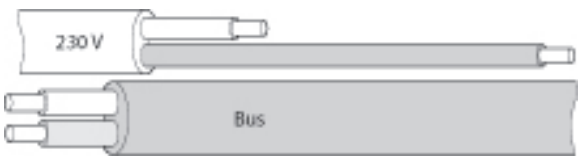
3 Involucro / isolamento

4 Conduttore di continuità elettrica

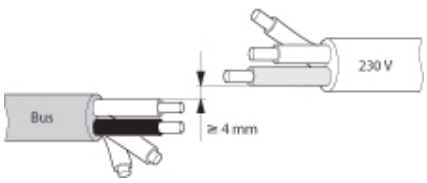
I dispositivi bus di ingresso ed i sensori sono generalmente alimentati tramite la linea bus.
Solo gli attuatori che azionano carichi quali luci o motori elettrici devono essere collegati alla rete di alimen-

tazione a 230 V.
L'utente può toccare la linea bus in tutta sicurezza. Il bus è separato dalla rete di alimentazione. La tensione bus è bassissima tensione di sicurezza (SELV) 30Vcc ±1 V.
Nella posa della linea bus è necessario evitare la formazione di anelli tra la linea bus e la linea di alimentazione 230V. Eventuali anelli possono introdurre sovratensioni sulla linea bus.
Le linee di alimentazione 230V, le linee bus e i relativi dispositivi di installazione possono essere installati gli uni accanto agli altri nei quadri di distribuzione. In questo caso, attenersi alle seguenti raccomandazioni:

- I cavi singolarmente isolati delle linee di alimentazione 230V e la linea bus possono essere posati gli uni accanto agli altri.



- I cavi singolarmente isolati delle linee 230V devono avere una distanza di almeno 4 mm dai cavi singolarmente isolati delle linee bus, o comunque si deve garantire lo stesso livello di isolamento con un separatore o manicotto isolante sui cavi della linea bus.



7 Installazione del software

Il file di set up per l'installazione del software risiede sulla chiave usb fornita.
Inserire la chiave nella porta del PC; aprire il contenuto della chiave USB e lanciare il programma di installazione EasyPCCtrlSetup. La procedura di installazione verrà avviata. Completare l'installazione seguendo le istruzioni visualizzate.
Completare l'installazione seguendo le istruzioni visualizzate ed accettare i termini di licenza.
Seguendo il percorso nel quale è stato installato il software e selezionando la cartella **Easy Controller** è possibile avviare l'applicazione cliccando sull'icona Easy Controller Software.

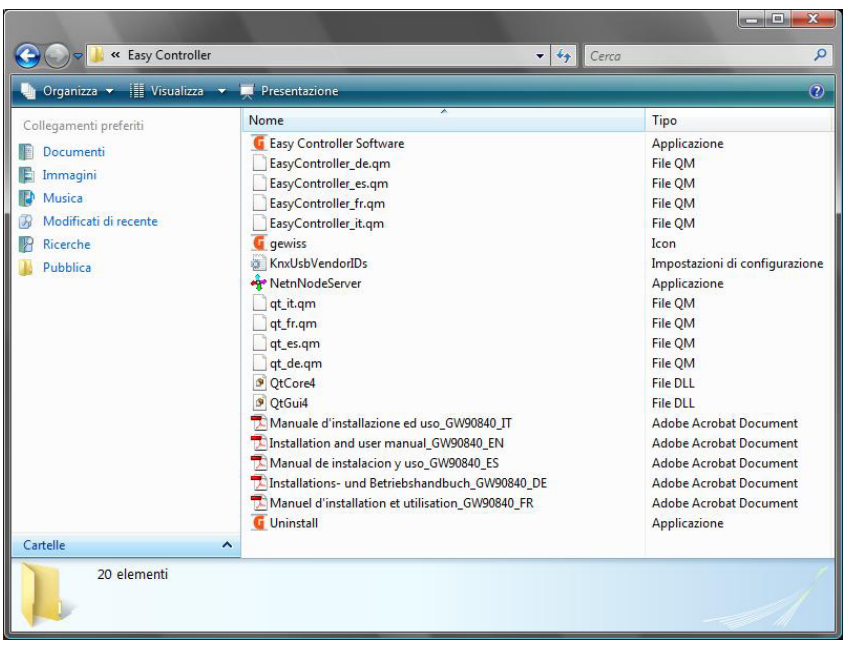


Fig.22 - Applicazione Easy Controller

La prima volta che il programma applicativo viene eseguito, è necessario inserire la licenza valida per sbloccare l'utilizzo del programma stesso, come descritto nel paragrafo 8 Attivazione della licenza.

8 Attivazione della licenza

Al primo avvio dell'applicazione, dopo avere cliccato sul pulsante OK della schermata iniziale,

Fig.23 - Schermata iniziale

è necessario provvedere all'inserimento del codice di attivazione della licenza di utilizzo del programma. Solamente inserendo un codice valido sarà possibile accedere alle funzionalità dell'Easy Controller, in caso contrario l'applicazione verrà terminata ed un pop-up di errore verrà visualizzato.

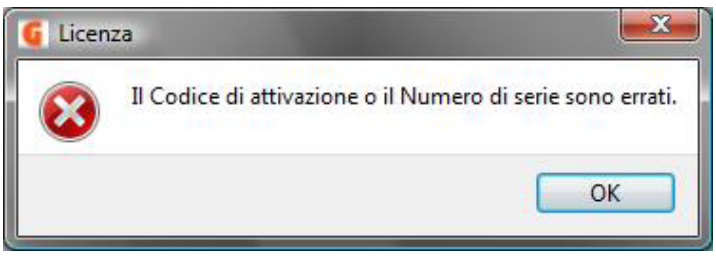


Fig.24 - Licenza non valida

Per ottenere il codice di attivazione della licenza, è necessario accedere alla pagina web www.gewiss.com/easycontroller, completare i campi visualizzati nella pagina con i seguenti valori:

- numero di serie della chiave USB riportato sull'etichetta della confezione della chiave
- codice identificativo della macchina (PC) visualizzato nel campo ID dispositivo come illustrato nella figura sotto.

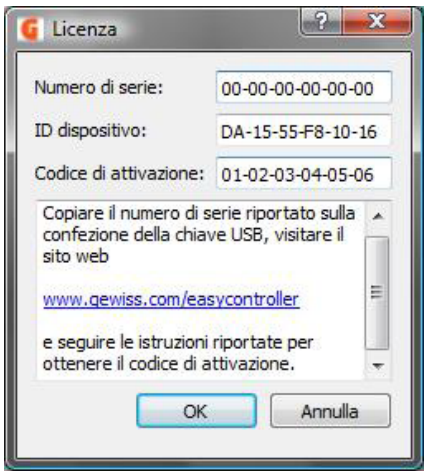


Fig.25 - Attivazione licenza

A seguito della richiesta verrà rilasciato, dal sistema, il codice di attivazione del software.Completare la procedura inserendo negli appositi campi:

- *Numero seriale*: il numero seriale della chiave USB,
- *Codice di attivazione*: il codice di attivazione rilasciato dal sistema

confermare cliccando sul pulsante OK.
Se i dati inseriti sono corretti, l'applicazione si avvierà correttamente e verrà visualizzata la schermata principale dell'Easy Controller software per PC.

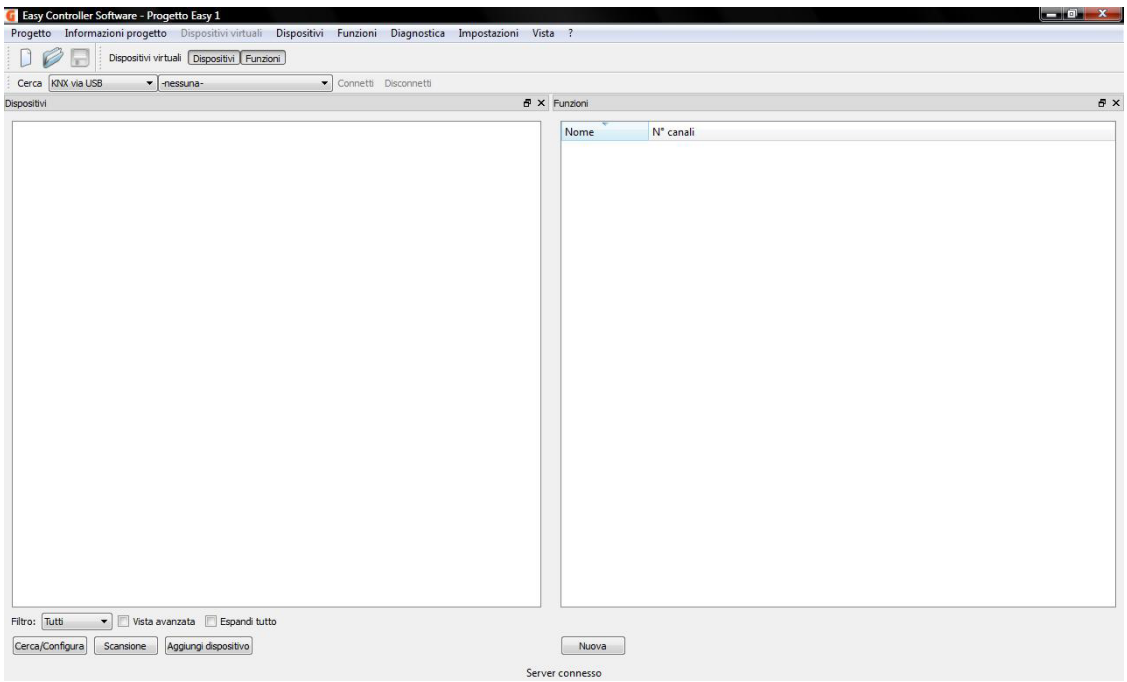

Easy Controller Software - Progetto Easy 1
Progetto Informazioni progetto Dispositivi virtuali Dispositivi Funzioni Diagnostica Impostazioni Vista ?
Dispositivi virtuali Dispositivi Funzioni
Cerca KNX via USB -nessuna- Connetti Disconnetti
Dispositivi
Funzioni
Nome N° canali
Filtro: Tutti Vista avanzata Espandi tutto
Cerca/Configura Scansione Aggiungi dispositivo
Nuova
Server connesso

Fig.26 - Schermata principale

La licenza è legata in modo univoco alla chiave USB ed alla macchina sulla quale il software viene installato e non è valida per installazioni su macchine differenti.

9 Visualizzazione dati di licenza e versione software

Per visualizzare la versione dell'Easy Controller software per PC installata ed il codice di attivazione della licenza, nella schermata principale cliccare sul simbolo **?** posto a destra nella barra dei menù.

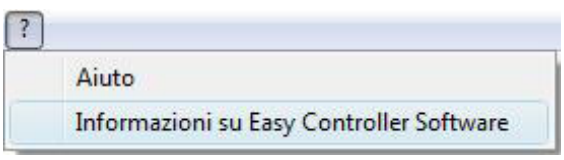


Fig.27 - Schermata principale - Menù

Nella nuova finestra visualizzata vengono riportati i dati relativi alla versione dell'Easy Controller per PC, il numero seriale della chiave USB, il codice identificativo del PC ed il codice di attivazione in uso.

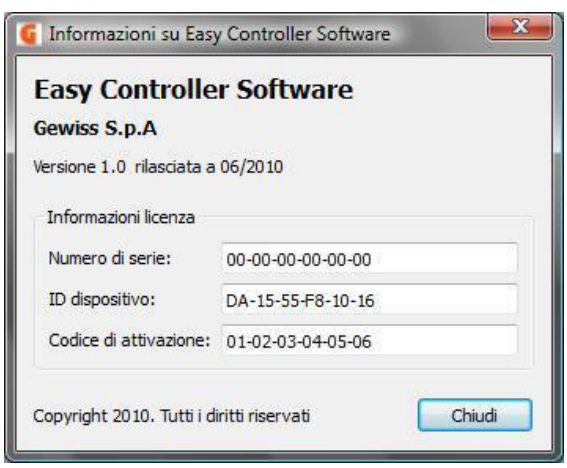


Fig.28 - About

I dati visualizzati non sono modificabili.
La versione dell'Easy controller software per PC è riportata anche nella schermata iniziale.

Fig.29 - Schermata iniziale

10 Selezione della lingua

Nella barra dei menù della finestra principale, selezionare dal menù **Impostazioni** la voce **Lingua** per accedere alla finestra di impostazione della lingua.

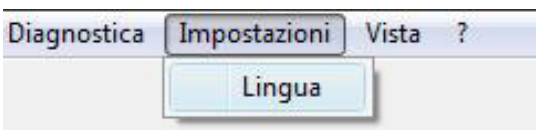


Fig.30 - Schermata principale - Menù

Nella finestra di impostazione lingua, selezionare la lingua desiderata dall'elenco dei vocabolari presenti.
Per impostare il vocabolario selezionato come lingua corrente, cliccare sul pulsante OK; per annullare l'operazione e chiudere la finestra di impostazione lingua, cliccare sul pulsante **Annulla**.

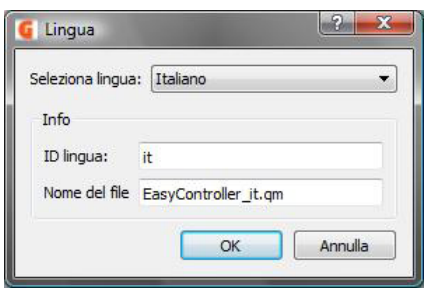


Fig.31 - Selezione lingua

11 Collegamento con l'interfaccia KNX

Per collegarsi all'Interfaccia KNX, tramite la quale il programma ha accesso alla linea bus KNX, nella barra degli strumenti selezionare la tipologia di interfaccia utilizzata tra le opzioni presenti nel box di sinistra della voce **Seleziona Interfaccia KNX**;

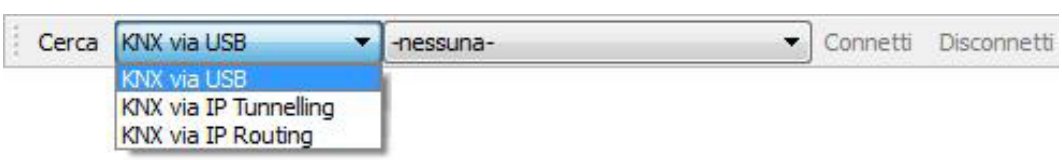


Fig.32 - Schermata principale

Selezionata la tipologia di interfaccia, cliccare sul pulsante **Cerca**.
Nel box a destra, verrà visualizzato il nome dell' interfaccia trovata; selezionare l'interfaccia desiderata e cliccare sul pulsante **Connetti**. Per disconnettersi dall'interfaccia in uso, cliccare sul pulsante **Disconnetti**.
L'informazione riguardante lo stato della connessione con l'interfaccia KNX è riportata nella barra di stato.

12 Creazione di un nuovo progetto

Dopo aver effettuato la connessione all'interfaccia KNX, è possibile creare un progetto.
Il progetto è l'entità che comprende gli elementi dell'impianto (dispositivi KNX Easy) e la loro configurazione (funzioni, link tra canali Easy e parametri applicativi).
Per creare un nuovo progetto, nella schermata principale selezionare **Progetto** → **Nuovo** dalla barra dei menù.

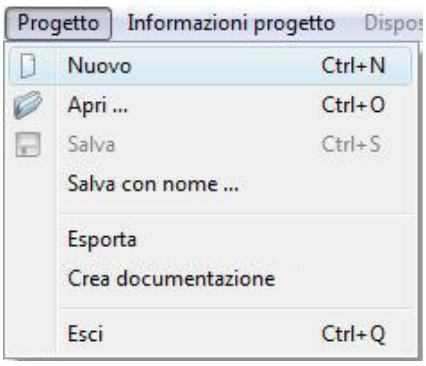


Fig.33 - Schermata principale - Menù

Selezionando **Progetto** → **Salva**, si aprirà una nuova finestra di dialogo dove è possibile inserire:

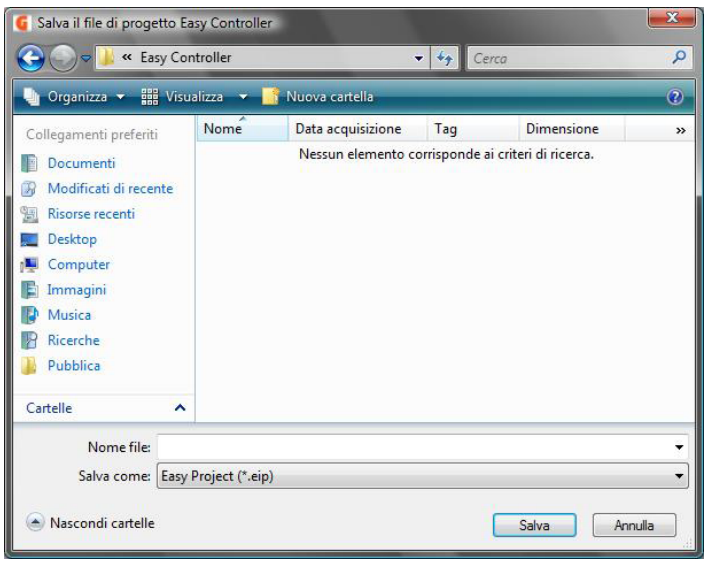


Fig.34 - Crea nuovo progetto

- **Nome file**: il nome del progetto, nonché nome del file di progetto che il software genererà.
- Nell'area centrale è possibile selezionare il percorso nel quale il file verrà salvato.
- Nel campo **Salva come** è visualizzata l'estensione del file di progetto. Campo non modificabile.

Per confermare i dati e salvare il nuovo progetto, cliccare sul pulsante **Salva**; per annullare l'operazione, cliccare sul pulsante **Annulla**.
Per modificare un progetto esistente, è necessario aprire il relativo file; nella schermata principale, selezionare **Progetto** → **Apri** dalla barra dei menù. Fare doppio click sul file da aprire oppure selezionare il file e cliccare sul pulsante **Apri**.

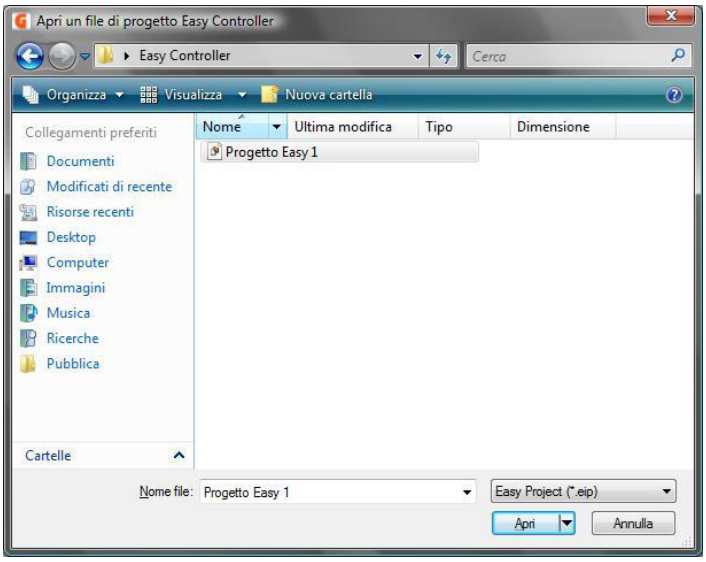


Fig.35 - Apri progetto

Una volta creato un nuovo progetto, si apre la finestra principale.

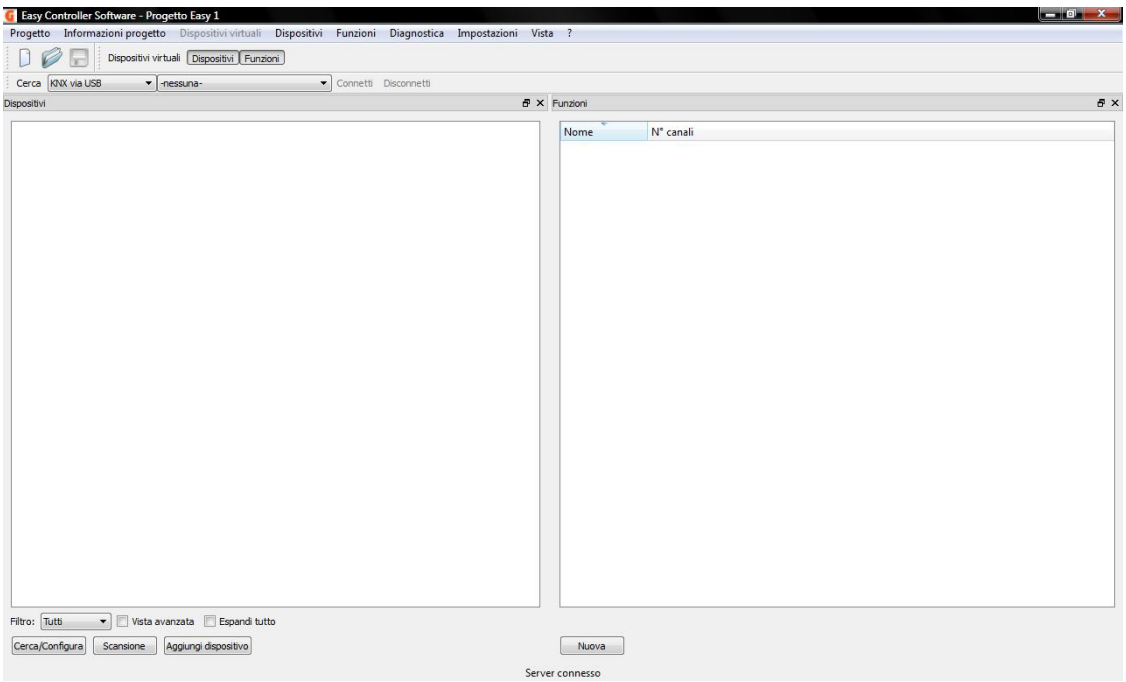


Fig.36 - Finestra principale

Nella barra dei menù, tramite la voce **Informazioni progetto** è possibile aggiungere ulteriori note relative all'impianto selezionando una delle opzioni proposte: **Dati progetto, Note progetto, Info progetto**.
Indipendentemente dalla selezione effettuata, si apre una nuova finestra **Informazioni progetto** costituita da tre schede, una per ognuna delle voci elencate in precedenza.
La scheda della voce selezionata verrà visualizzata; per passare alle altre schede è sufficiente cliccare sulla relativa linguetta in alto.

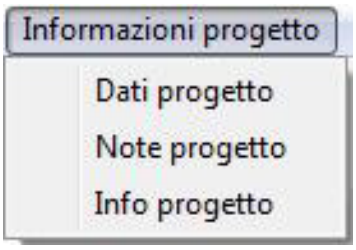


Fig.37 - Informazioni progetto

12.1 Dati progetto

In questa scheda sono presenti campi per inserire i dati relativi al cliente e all'impianto che si deve configurare.

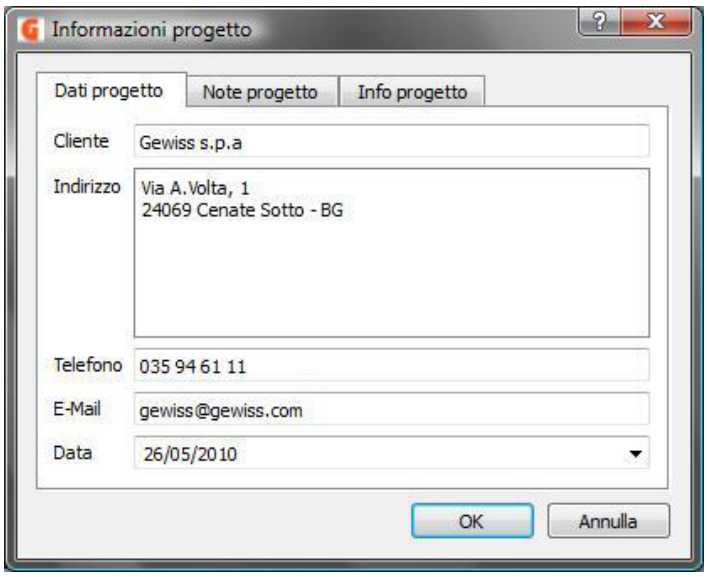


Fig.38 - Dati progetto

12.2 Note progetto

In questa scheda è presente un unico campo **Note** dove è possibile inserire informazioni aggiuntive.

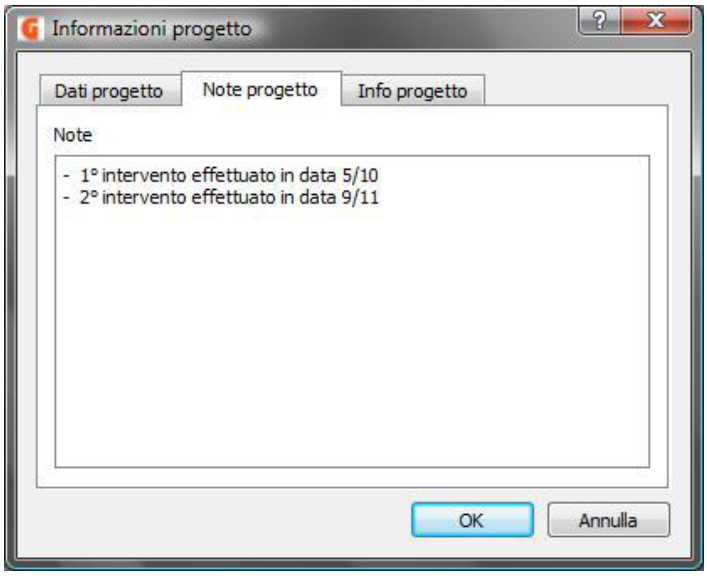


Fig.39 - Note progetto

Nel campo **Note** possono essere inseriti un numero illimitato di caratteri.

12.3 Info progetto

In questa scheda sono presenti delle informazioni riassuntive relative all'installazione.

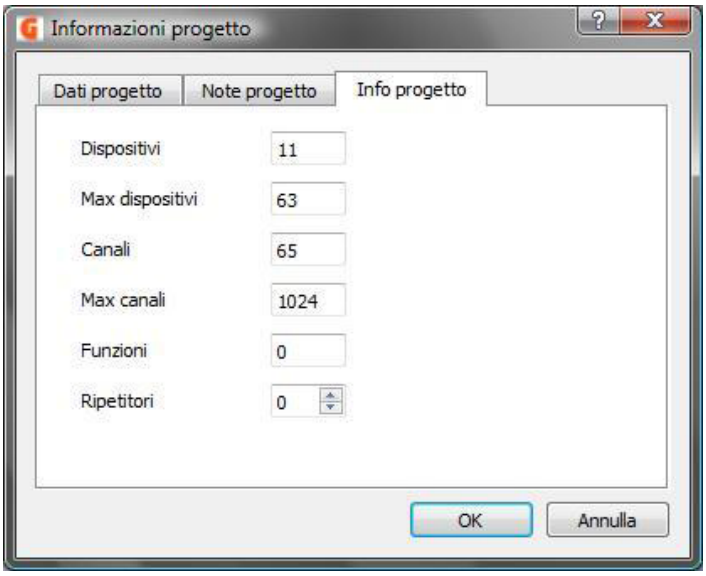


Fig.40 - Info progetto

- Il campo **Dispositivi** riporta il numero di dispositivi Easy presenti nel progetto; il valore visualizzato cambia in base al numero di dispositivi riconosciuti dall'Easy Controller.
  Se il progetto è nuovo e non sono ancora stati riconosciuti i dispositivi, il valore visualizzato sarà 0.
- Il campo **Max dispositivi** riporta il numero massimo di dispositivi configurabili dall'Easy Controller.
  Il valore è legato al numero di ripetitori presenti nell'impianto che viene impostato dall'utente alla voce **Ripetitori**: se il numero di ripetitori impostato è 0, il numero massimo di dispositivi è 63, se il numero di ripetitori è 3 il numero massimo di dispositivi è 252 e coincide con il limite massimo dell'Easy Controller.
- Il campo **Canali** riporta il numero totale di canali implementati dai dispositivi presenti nel progetto; il valore visualizzato cambia in base al numero di canali implementati dai dispositivi riconosciuti dall'Easy Controller.
  Se il progetto è nuovo e non sono ancora stati riconosciuti i dispositivi, il valore visualizzato sarà 0.
- Il campo **Max canali** riporta il numero massimo di canali configurabili dall'Easy Controller; questo valore è fisso ed è 1024 canali.
- Il campo **Funzioni** riporta il numero totale di funzioni, create e programmate, presenti nel progetto; se il progetto è nuovo e non sono ancora state create funzioni, il valore visualizzato sarà 0.
- Nel campo **Ripetitori** è possibile modificare il numero di ripetitori presenti nell'impianto.
  Questo valore viene impostato dall'installatore in fase di programmazione, poiché i ripetitori non vengono in nessun modo riconosciuti dall'Easy Controller.

Per confermare i dati inseriti è necessario, cliccare sul pulsante "ok".
Una volta che i dati sono stati inseriti, dalla scheda **Progetto** è possibile salvare le modifiche selezionando **Salva** dal menù **Progetto** presente nella barra dei menù, salvare eventuali modifiche in un altro file di progetto selezionando **Salva con nome** dal menù **Progetto** oppure chiudere il progetto selezionando la voce **Esci**.

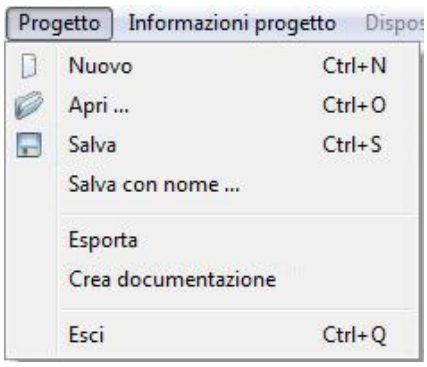


Fig.41 - Scheda progetto

E’ possibile generare un file contenente tutte le informazioni relative al progetto, ai dispositivi inseriti, alle funzioni create ed alla loro parametrizzazione;
il file *(nomeprogetto.xep)* viene salvato nella stessa directory dove è stato salvato il progetto.
Selezionando **Crea documentazione** dal menu **Progetto** presente nella barra dei menu, è possibile generare la documentazione relativa al progetto in un file “.doc”.

13 Easy Controller: configurazione impianto

Una volta creato o aperto un progetto, nell’area centrale vengono visualizzate le due finestre che permettono la configurazione e la messa in servizio dell’impianto KNX Easy: vista **Dispositivi** e vista **Funzioni**. Per abilitare/disabilitare le diverse viste, cliccare sulle relative icone: “Dispositivi” per la vista **Dispositivi** e “Funzioni” per la vista **Funzioni**.

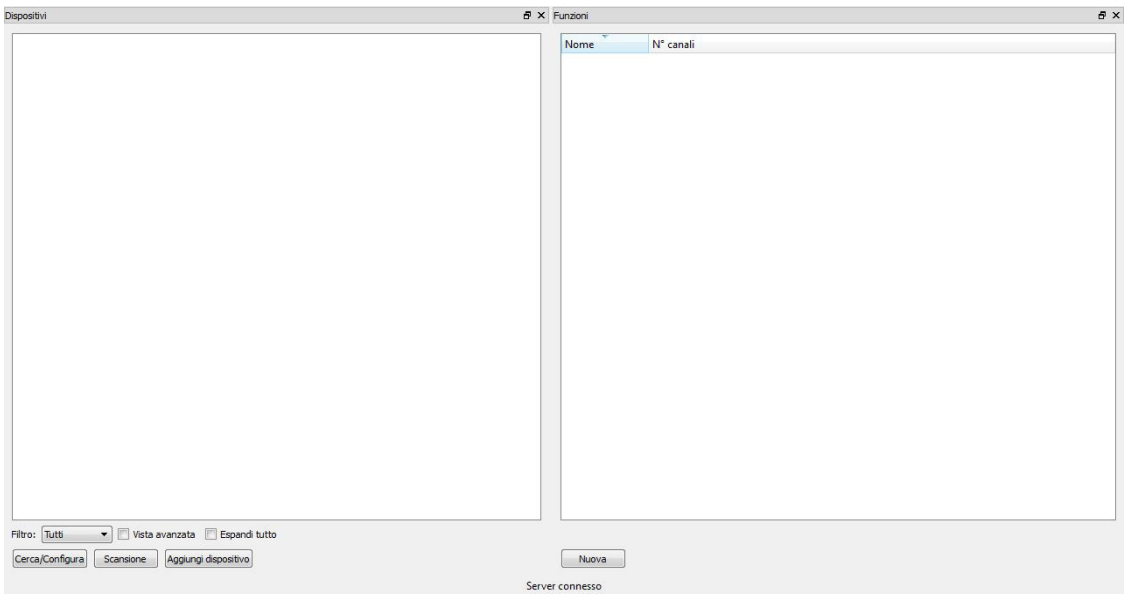


Fig.42 - Viste Progetto

13.1 Vista dispositivi

Nella vista **Dispositivi** è riportato l'elenco dei dispositivi presenti nell'impianto ed è possibile effettuare tutte le operazioni riguardanti i dispositivi.
Quando un progetto è nuovo, la lista dei dispositivi è vuota. Le modalità di acquisizione dei dispositivi presenti nell'impianto sono descritte nel paragrafo 13.2.

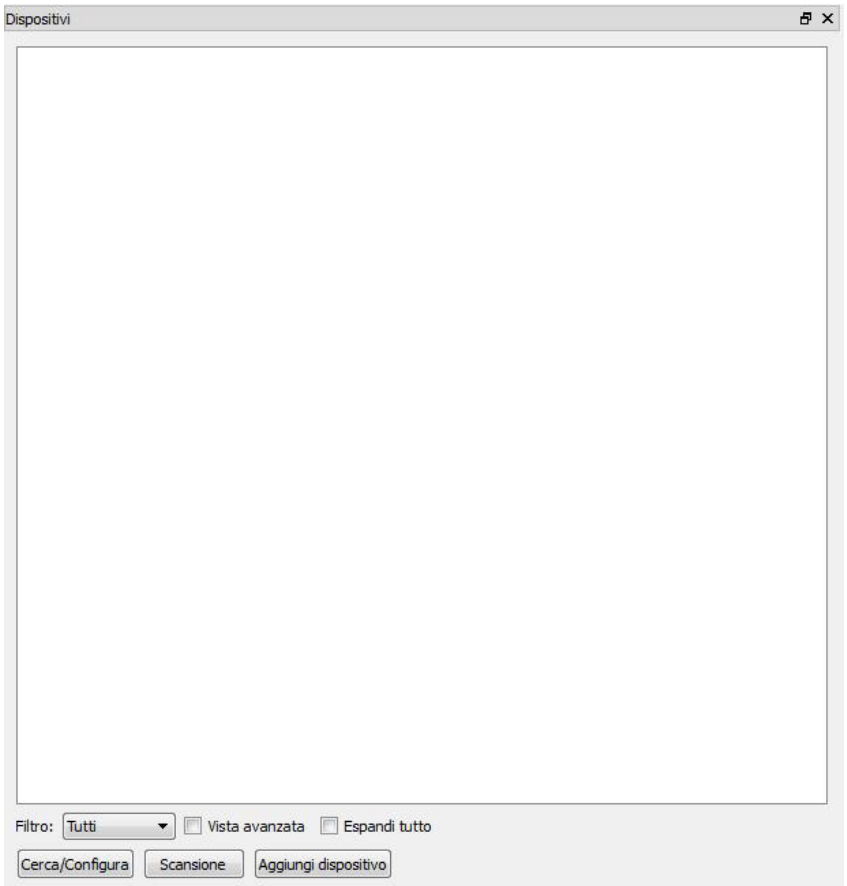


Fig.43 - Vista dispositivi

Tutte le operazioni che riguardano la ricerca, la modifica, la rinomina dei dispositivi e dei canali da essi implementati, sono racchiuse nelle voci del menù **Dispositivi** che si trova nella barra dei menù: **Impianto, Dispositivo e Canale**.
In ciascuna voce sono racchiuse le operazioni che riguardano, rispettivamente, l'impianto, il singolo dispositivo ed il singolo canale del dispositivo.
Il menù **Dispositivi → Impianto** è sempre accessibile, mentre il menù **Dispositivo** è accessibile solamente se nella vista **Dispositivi** è selezionato un dispositivo (etichetta del nome del dispositivo evidenziata) e il menù **Canale** solamente se nella vista **Dispositivi** è selezionato un canale.

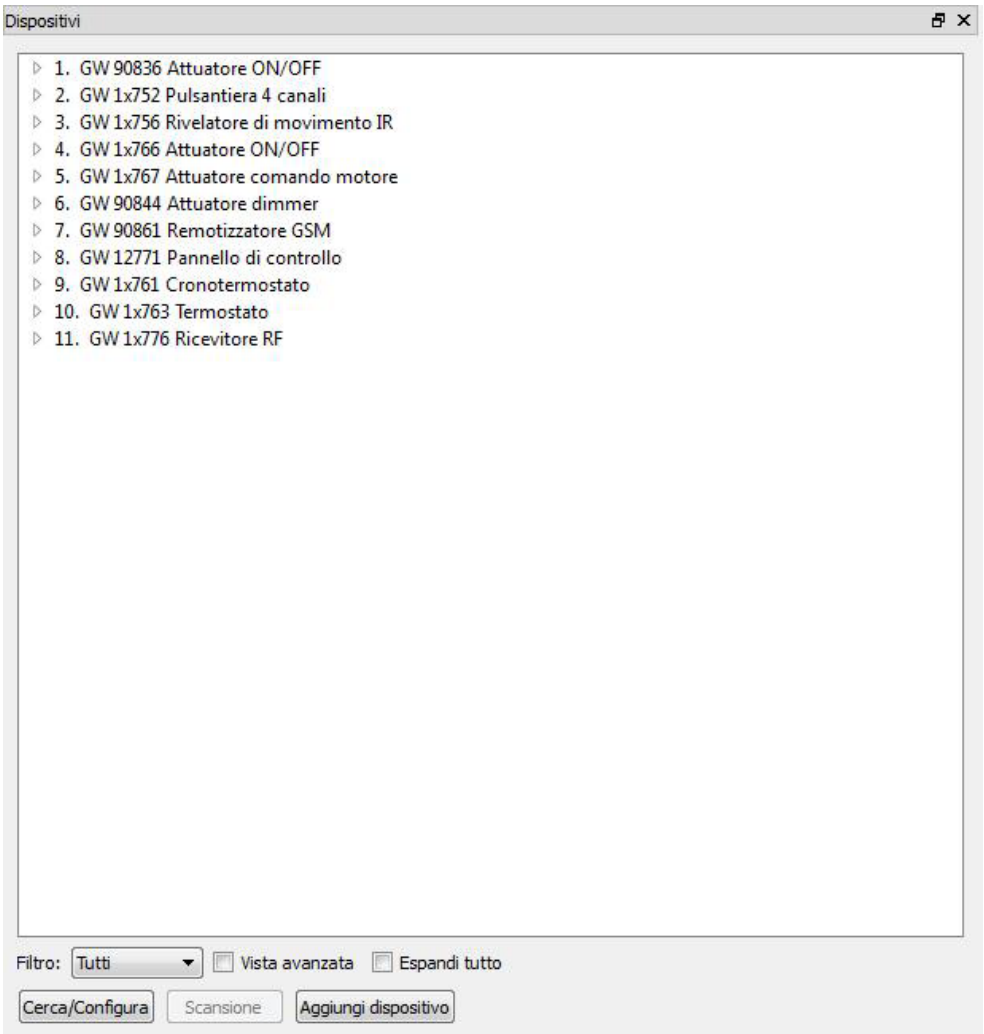


Fig.44 - Vista dispositivi

Nell'area centrale della vista **Dispositivi** vengono visualizzati tutti i dispositivi presenti nell'impianto/progetto. La struttura di visualizzazione è ad albero, ogni ramo principale corrisponde ad un dispositivo che viene rappresentato da un etichetta composta da:

- numero progressivo (ultima parte dell'indirizzo fisico attribuito in modo automatico dall'Easy controller),
- nome identificativo del dispositivo (di default composto da codice e nome del prodotto).

Espandendo il ramo, toccando il simbolo "►" , si rendono visibili i canali implementati dal dispositivo stesso rappresentati da una etichetta composta da:

- numero progressivo del canale all'interno del dispositivo,
- nome identificativo del canale.

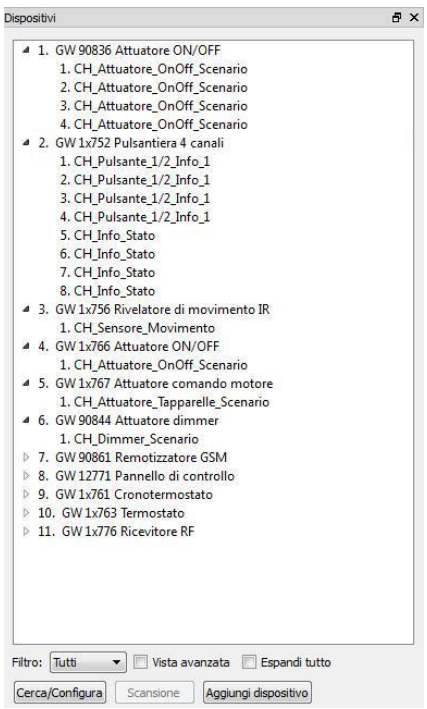


Fig.45 - Vista dispositivi - ramo espanso

Per una visualizzazione più immediata, è possibile filtrare la lista dei canali visualizzati nell'area centrale selezionando una delle voci del box **Filtro**: posto sotto l'area stessa: **Tutti, Sensori o Attuatori**; in questo modo, vengono visualizzati solamente i dispositivi che presentato canali attuatori o canali sensori e i relativi canali di ingresso o di attuazione.

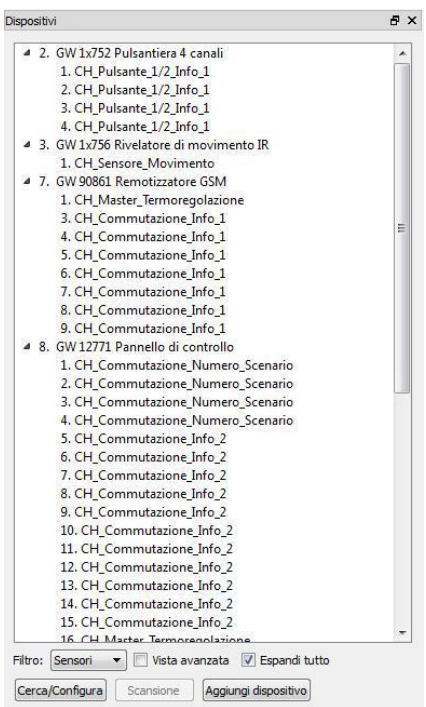


Fig.46 - Vista Dispositivi - filtro Sensori

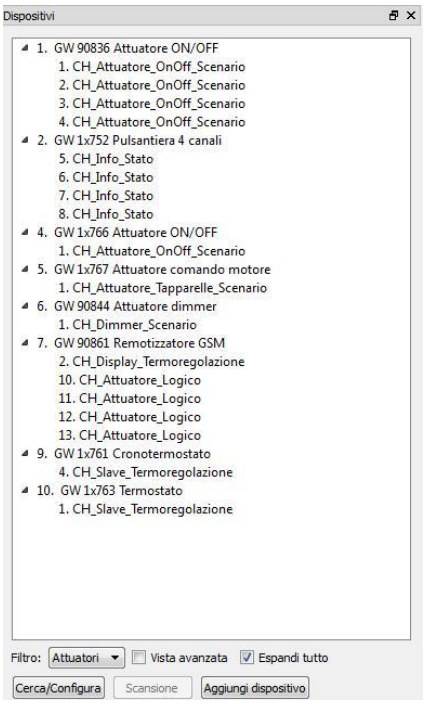


Fig.47 - Dati progetto - filtro Attuatori

Per visualizzare i canali implementati dai dispositivi, è possibile espandere ogni singolo ramo del diagramma ad albero manualmente cliccando sul simbolo "►" che si trova a fianco dell'etichetta che identifica il dispositivo, oppure espandere tutte le ramificazioni selezionando il box **Espandi tutto** che si trova nella vista **Dispositivi**.

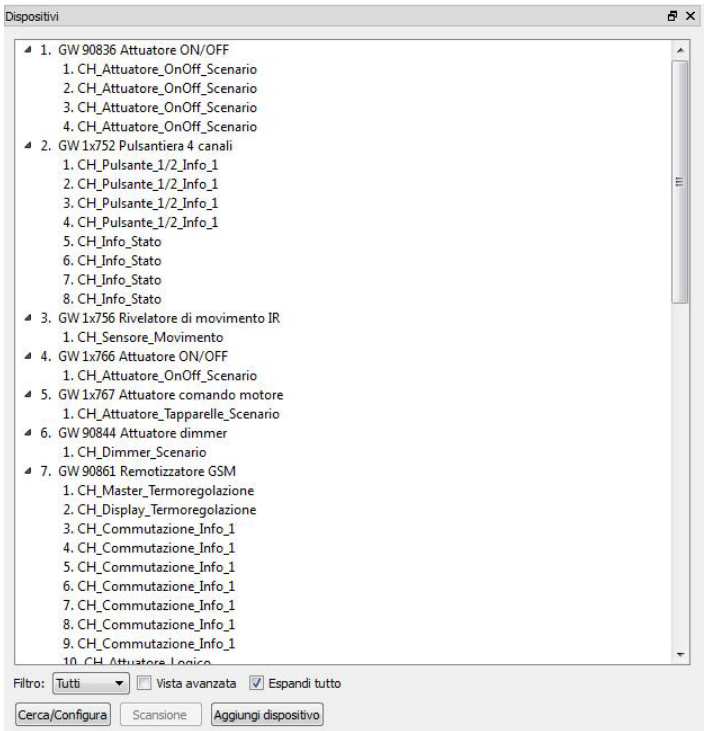


Fig.48 - Vista dispositivi espansa

Viceversa, è possibile comprimere la rappresentazione, premendo il simbolo ◢ (che sostituisce il simbolo ► quando il ramo è esteso) a fianco dell'etichetta che identifica il dispositivo, oppure richiudere tutte le ramificazioni de-selezionando il box **Espandi tutto**.
Già a questo livello, premendo i pulsanti locali o inviando i comandi di localizzazione attraverso i menù di localizzazione canale, il canale interessato viene evidenziato nell'area centrale della vista **Dispositivi**, in modo

che possa essere eventualmente rinominato.

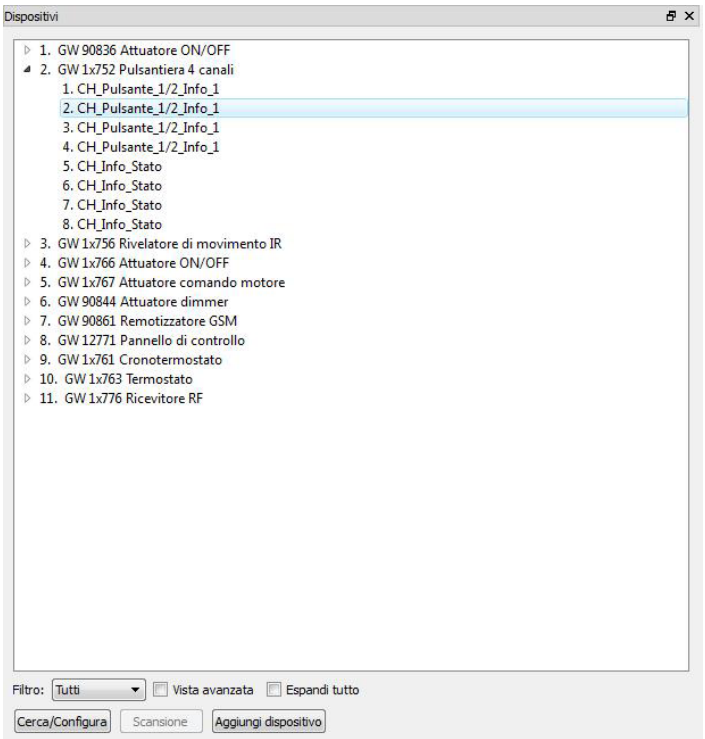


Fig.49 - Vista dispositivi - canale localizzato

Selezionando il box **Vista avanzata** è possibile visualizzare informazioni aggiuntive riguardanti i dispositivi:

- indirizzo fisico completo (in sostituzione del numero progressivo)
- campo **Info dispositivo** dove vengono riportati
- numero di serie del dispositivo,
- versione del programma applicativo
- versione della maschera della unità di accoppiamento al bus
- costruttore.

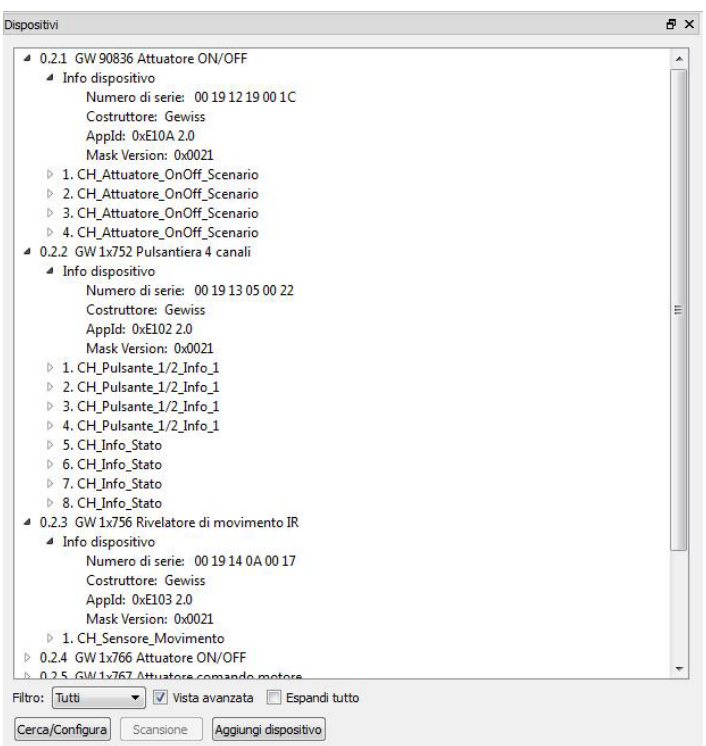


Fig.50 - Vista dispositivi avanzata - Info dispositivo

Anche i canali dei dispositivi ora presentano una ramificazione in cui vengono visualizzati sia oggetti di comunicazione implementati dal canale con relativo indirizzo di gruppo eventualmente associato sia i parametri applicativi con relativo valore associato.

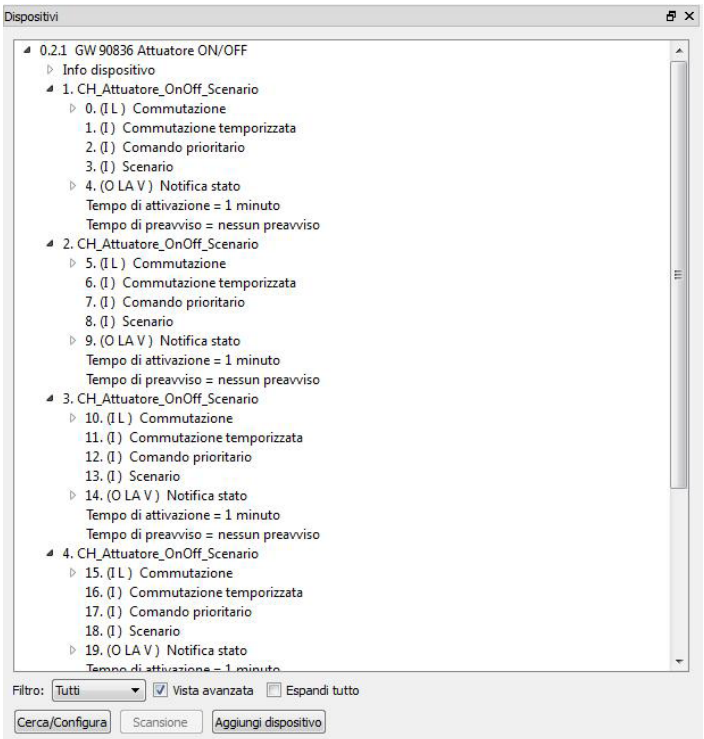

Dispositivi
0.2.1 GW 90836 Attuatore ON/OFF
Info dispositivo
1. CH_Attuatore_OnOff_Scenario
0. (I L) Commutazione
1. (I) Commutazione temporizzata
2. (I) Comando prioritario
3. (I) Scenario
4. (O LA V) Notifica stato
Tempo di attivazione = 1 minuto
Tempo di preavviso = nessun preavviso
2. CH_Attuatore_OnOff_Scenario
5. (I L) Commutazione
6. (I) Commutazione temporizzata
7. (I) Comando prioritario
8. (I) Scenario
9. (O LA V) Notifica stato
Tempo di attivazione = 1 minuto
Tempo di preavviso = nessun preavviso
3. CH_Attuatore_OnOff_Scenario
10. (I L) Commutazione
11. (I) Commutazione temporizzata
12. (I) Comando prioritario
13. (I) Scenario
14. (O LA V) Notifica stato
Tempo di attivazione = 1 minuto
Tempo di preavviso = nessun preavviso
4. CH_Attuatore_OnOff_Scenario
15. (I L) Commutazione
16. (I) Commutazione temporizzata
17. (I) Comando prioritario
18. (I) Scenario
19. (O LA V) Notifica stato
Filtro: Tutti
Vista avanzata
Espandi tutto
Cerca/Configura
Scansione
Aggiungi dispositivo

Fig.51 - Vista dispositivi avanzata - Oggetti di comunicazione

Nella vista **Dispositivi**, il colore dei caratteri che compongono il nome del dispositivo e dei suoi canali differisce a seconda dello stato del dispositivo stesso.

Dispositivi virtuali
3. GW 1x756 Rivelatore di movimento IR
Dispositivi
1. GW 90836 Attuatore ON/OFF
2. GW 1x752 Pulsantiera 4 canali

Fig.52 - Vista dispositivi - Rappresentazioni dispositivi

I dispositivi presenti nel progetto vengono suddivisi in due categorie:

- Reali
  Nell'impianto esiste fisicamente un dispositivo la cui configurazione corrisponde a quella salvata nel progetto. I colori con cui vengono rappresentati i dispositivi appartenenti a questa categoria sono:
  - Nero La configurazione/acquisizione del dispositivo è avvenuta con successo.
  - Rosso La configurazione/acquisizione del dispositivo effettuata dal controller non è stata completata a causa di un problema di comunicazione o di un malfunzionamento. Completando la programmazione (vedi capitolo 13.2 Menù Impianto), sarà eventualmente possibile ripristinare la configurazione corretta del dispositivo.
- Virtuali
  Nell'impianto, non esiste fisicamente un dispositivo la cui configurazione corrisponde a quella salvata nel progetto (per esempio nel processo di duplicazione).
  Il Controller, in questo caso, mantiene in memoria i parametri del dispositivo per poterli eventualmente scaricare, in un secondo momento, su un dispositivo fisico inserito nell'impianto ad esempio nel processo di duplicazione di un impianto.
  I dispositivi appartenenti a questa categoria sono rappresentati in grigio.

13.2 Menù Impianto

Il menù **Dispositivi** → **Impianto** raggruppa i comandi che consentono l'acquisizione dei dispositivi dell'impianto.

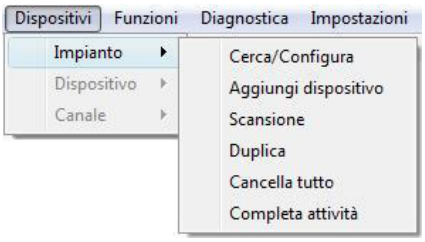


Fig.53 - Vista dispositivi - menù impianto

Cerca/Configura

Con questo comando si avvia il processo di ricerca automatica dei dispositivi KNX Easy che hanno le impostazioni di fabbrica. Cliccare sulla voce per eseguire il relativo comando.
L'Easy controller inizia la ricerca automatica dei dispositivi ed una finestra di avanzamento riporta le operazione effettuate dal Controller durante la procedura di ricerca.
Questo servizio è attivabile anche cliccando sul pulsante "Cerca/Configura" che si trova nella vista **Dispositivi**.

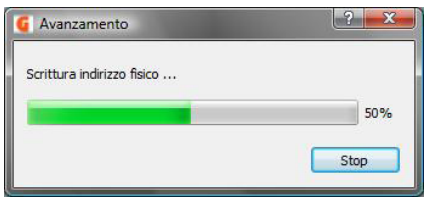


Fig.54 - Finestra di avanzamento

L'area centrale della vista **Dispositivi** si popola dei dispositivi riconosciuti ed automaticamente indirizzati. Al termine della procedura, saranno visualizzati tutti i dispositivi riconosciuti, rappresentati secondo quanto descritto nel paragrafo 13.1.

Scansione

Qualora tutti i dispositivi in campo o parte di essi fossero già stati configurati, è possibile caricare la loro configurazione utilizzando questo comando.
Cliccare sulla voce per eseguire il relativo comando. L'Easy Controller ricerca tutti i dispositivi che non hanno più le impostazioni di fabbrica (indirizzo fisico diverso da indirizzo di default).
Una finestra di avanzamento riporta le operazione effettuate dal Controller durante la procedura di ricerca. Alla fine della procedura, nella zona centrale sono presenti tutti i dispositivi riconosciuti rappresentati secondo quanto descritto nel paragrafo 13.1.
L'indirizzo fisico, eventuali parametri o indirizzi di gruppo associati precedentemente ai dispositivi non vengono in nessun modo modificati dalla procedura di scansione, ma vengono solo acquisiti e visualizzati.
Il servizio è attivabile anche cliccando sul pulsante "Scansione" che si trova nella vista **Dispositivi**.
Questo servizio è disponibile solamente se nel progetto non è inserito nessun dispositivo (progetto vuoto). In caso contrario, la relativa voce **Scansione** nel menù **Impianto** ed il pulsante "Scansione" rimangono disabilitati.

Aggiungi dispositivo

Utilizzare questo comando, cliccando sulla relativa voce, per effettuare l'acquisizione puntuale di uno specifico dispositivo, ad esempio aggiunto all'impianto in una fase successiva.
La procedura di acquisizione richiede che il dispositivo KNX Easy in questione sia posto in modalità di programmazione (premendo il pulsante di programmazione, accensione del led rosso).

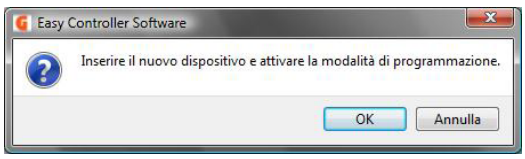


Fig.55 - Attivazione modalità di programmazione

Cliccare sulla voce in esame, attivare la modalità di programmazione del dispositivo da aggiungere e successivamente cliccare sul pulsante “Ok” nel pop-up visualizzato (figura 55); una finestra di avanzamento riporta le operazione effettuate dal Controller durante la procedura di ricerca.
Il servizio è attivabile anche cliccando sul pulsante “Aggiungi dispositivo” che si trova nella vista **Dispositivi**.
Se il dispositivo viene acquisito correttamente ed aggiunto alla lista dei dispositivi dell’impianto, il led rosso di programmazione del dispositivo si spegne automaticamente.

Cancella tutto
Utilizzare questo comando per attivare la procedura di eliminazione di tutti i dispositivi e di tutte le funzioni presenti nel progetto, cliccando sulla voce relativa.
La cancellazione comporta la rimozione dei dispositivi e delle funzioni dal progetto, la cancellazione dei link tra canali (eliminazione funzioni) ed il ripristino delle impostazioni di fabbrica per i dispositivi cancellati (indirizzo fisico di default e valori di default dei parametri applicativi).
Un messaggio di conferma cancellazione viene richiesto prima che il servizio venga avviato.

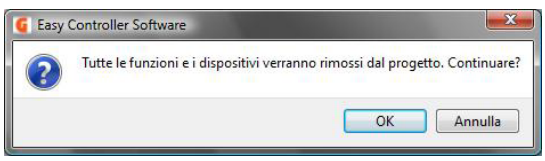


Fig.56 - Conferma cancellazione

Cliccando sul pulsante “Ok” il servizio si avvia; una finestra di avanzamento riporta le operazioni effettuate dal Controller durante la procedura di cancellazione.

Duplica
Per scaricare la configurazione di un progetto già creato su un impianto identico (stesso tipo e quantità di dispositivi in campo) senza dover ricreare le funzioni, cliccare su questa voce.
La procedura prevede che l’installatore, partendo dal progetto aperto, crei una copia di quest’ultimo su un impianto nuovo utilizzando il servizio di duplicazione.
Aprire il progetto da replicare e del menù **Dispositivi** presente nella barra dei menù, selezionare **Impianto → Duplica**.
Se sono state effettuate delle modifiche al progetto originario, è possibile provvedere al loro salvataggio.

Fig.57 - Salvataggio progetto di origine

Viene visualizzata, successivamente, la finestra di dialogo per la creazione di un nuovo progetto

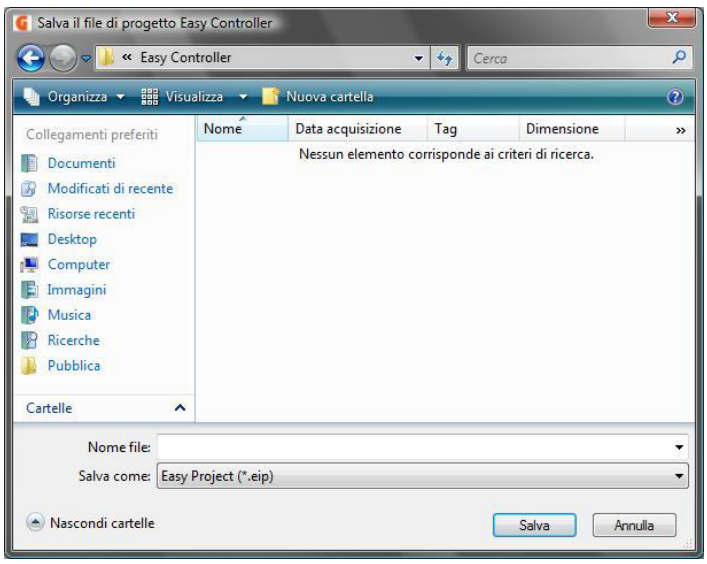


Fig.58 - Vista dispositivi - duplicazione

Inserire i dati richiesti e cliccare sul pulsante “Salva”

Dispositivi virtuali
1. GW 90836 Attuatore ON/OFF
2. GW 1x752 Pulsantiera 4 canali
3. GW 1x756 Rivelatore di movimento IR
4. GW 1x766 Attuatore ON/OFF
5. GW 1x767 Attuatore comando motore
6. GW 90844 Attuatore dimmer
7. GW 90861 Remotizzatore GSM
8. GW 12771 Pannello di controllo
9. GW 1x761 Cronotermostato
10. GW 1x763 Termostato
11. GW 1x776 Ricevitore RF
Filtro:
Tutti
Vista avanzata
Espandi tutto
Sovrascrivi nomi durante la duplicazione

Fig.59 - Vista dispositivi - duplicazione - dispositivi virtuali

Nel nuovo progetto creato, i dispositivi del progetto origine vengono rappresentati in grigio (dispositivi virtuali), nella nuova vista **Dispositivi virtuali** che viene visualizzata a sinistra rispetto alla vista **Dispositivi**.
La loro configurazione dovrà essere assegnata ai dispositivi reali presenti nel nuovo impianto. Acquisire i dispositivi nel nuovo progetto attraverso i comandi **Cerca/Configura** o **Aggiungi dispositivo** del menù **Dispositivi** → **Impianto** oppure tramite i pulsanti “Cerca/Configura” e “Aggiungi dispositivo” posti nella vista **Dispositivi**; i dispositivi acquisiti saranno rappresentati in carattere corsivo.

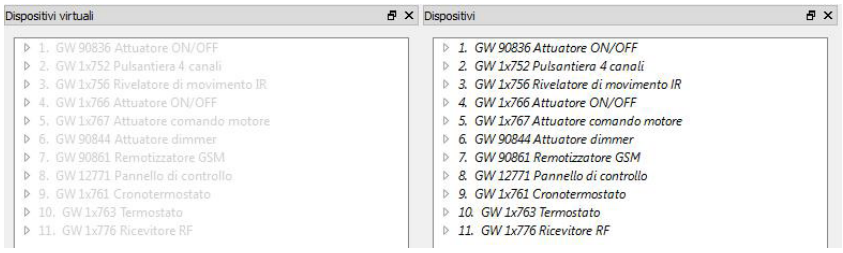

Dispositivi virtuali
1. GW 90836 Attuatore ON/OFF
2. GW 1x752 Pulsantiera 4 canali
3. GW 1x756 Rivelatore di movimento IR
4. GW 1x766 Attuatore ON/OFF
5. GW 1x767 Attuatore comando motore
6. GW 90844 Attuatore dimmer
7. GW 90861 Remotizzatore GSM
8. GW 12771 Pannello di controllo
9. GW 1x761 Cronotermostato
10. GW 1x763 Termostato
11. GW 1x776 Ricevitore RF
Dispositivi
1. GW 90836 Attuatore ON/OFF
2. GW 1x752 Pulsantiera 4 canali
3. GW 1x756 Rivelatore di movimento IR
4. GW 1x766 Attuatore ON/OFF
5. GW 1x767 Attuatore comando motore
6. GW 90844 Attuatore dimmer
7. GW 90861 Remotizzatore GSM
8. GW 12771 Pannello di controllo
9. GW 1x761 Cronotermostato
10. GW 1x763 Termostato
11. GW 1x776 Ricevitore RF

Fig.60 - Vista dispositivi - duplicazione

Prima di proseguire con la duplicazione dell'impianto, è sempre possibile localizzare i canali ed eventualmente rinominare i dispositivi ed i canali.
Si procede quindi alla associazione tra dispositivi virtuali e dispositivi reali: selezionare e trascinare un dispositivo virtuale sopra un dispositivo reale non configurato (rappresentato in corsivo) oppure selezionare un dispositivo virtuale e il corrispondente reale e successivamente selezionare il comando **Associa** dal menù **Dispositivi → Dispositivo**;
una finestra di avanzamento riporta le operazione effettuate dal Controller durante la procedura di assegnazione.
Se l'associazione è avvenuta correttamente, il dispositivo virtuale non sarà più presente nella lista della vista **Dispositivi virtuali** mentre lo stile dei caratteri con cui viene visualizzato il dispositivo reale passa da corsivo a normale.
Nella vista **Dispositivi virtuali**, è presente il filtro **Sovrascrivi nomi** che permette di abilitare o meno la copia dei nomi del dispositivo virtuale ed dei canali da esso implementati sul dispositivo reale.

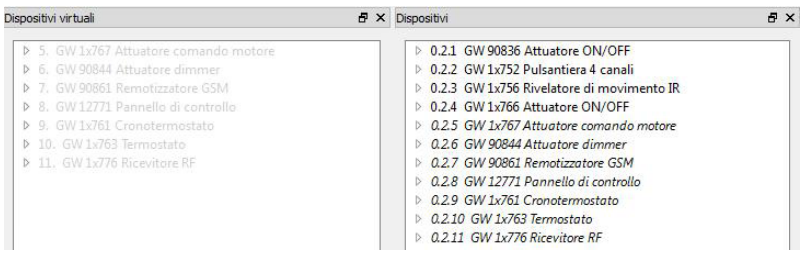

Dispositivi virtuali
5. GW 1x767 Attuatore comando motore
6. GW 90844 Attuatore dimmer
7. GW 90861 Remotizzatore GSM
8. GW 12771 Pannello di controllo
9. GW 1x761 Cronotermostato
10. GW 1x763 Termostato
11. GW 1x776 Ricevitore RF
Dispositivi
0.2.1 GW 90836 Attuatore ON/OFF
0.2.2 GW 1x752 Pulsantiera 4 canali
0.2.3 GW 1x756 Rivelatore di movimento IR
0.2.4 GW 1x766 Attuatore ON/OFF
0.2.5 GW 1x767 Attuatore comando motore
0.2.6 GW 90844 Attuatore dimmer
0.2.7 GW 90861 Remotizzatore GSM
0.2.8 GW 12771 Pannello di controllo
0.2.9 GW 1x761 Cronotermostato
0.2.10 GW 1x763 Termostato
0.2.11 GW 1x776 Ricevitore RF

Fig.61 - Vista dispositivi - duplicazione - dispositivo associato

Ripetendo l'operazione per tutti i dispositivi presenti nel progetto, viene creata la copia esatta del progetto origine con la sola differenza degli indirizzi fisici che, nel processo di duplicazione, non vengono modificati.
La voce **Duplica** del menù **Dispositivi → Impianto** è abilitata solamente se nel progetto origine è presente almeno un dispositivo.
Durante la duplicazione, è possibile attivare/disattivare la vista **Dispositivi virtuali** cliccando sull'icona "Dispositivi virtuali" nella barra degli strumenti; al termine del processo, la vista **Dispositivi virtuali** viene disattivata automaticamente e non è più visualizzabile poiché la relativa icona viene disabilitata.

Completa attività
Se un' attività in corso (ad esempio: acquisizione, cancellazione impianto etc.) viene interrotta a causa di un problema di comunicazione o per intervento dell' utente, è possibile, una volta eliminata l'eventuale causa del malfunzionamento, portarla a completamento utilizzando questo comando.
Questa voce è abilitata solamente se un servizio è stato interrotto; qualora nella vista dispositivi fossero presenti dei dispositivi visualizzati in rosso si consiglia di controllare che la voce **Completa attività** del menù **Dispositivi → Impianto** sia abilitata. In tal caso, utilizzare il comando **Completa attività** prima di effettuare operazioni sui dispositivi.

13.3 Menù Dispositivo

Il menù **Dispositivi → Dispositivo** raggruppa i comandi attraverso i quali si effettuano operazioni sul singolo dispositivo. E' necessario avere selezionato un dispositivo nell'area centrale della vista **Dispositivi** prima di eseguire ogni comando: il comando farà riferimento al dispositivo selezionato.

Fig.62 - Vista dispositivi - menù dispositivo

Rinomina

Questo comando permette la modifica dell'etichetta che identifica il dispositivo nell'albero dell'area centrale della vista **Dispositivi**.

Cliccare su questa voce ed inserire i caratteri. E' possibile modificare il nome del dispositivo ma non il numero progressivo.

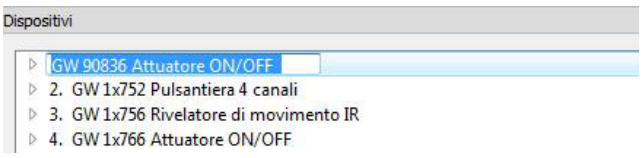

Dispositivi
GW 90836 Attuatore ON/OFF
2. GW 1x752 Pulsantiera 4 canali
3. GW 1x756 Rivelatore di movimento IR
4. GW 1x766 Attuatore ON/OFF

Fig.63 - Rinomina dispositivo

La rinomina dei dispositivi risulta particolarmente utile ai fini della programmazione e della creazione delle funzioni, poiché permette di attribuire ad ogni dispositivo un nome più significativo, collegato, ad esempio, alla sua collocazione fisica all'interno degli ambienti o alla sua specifica funzione.

Sostituisci

Per sostituire un dispositivo guasto conservandone la programmazione (parametri e link). Prima dell'avvio del servizio viene richiesta la conferma da parte dell'utente attraverso il relativo pop-up.

Fig.64 - Messaggio di conferma sostituzione

Cliccando sul pulsante "Ok", il servizio si avvia; si apre la finestra di avanzamento in cui vengono riportate le operazioni effettuate dal Controller.

Il processo è composto da 2 fasi: nella prima fase il dispositivo da sostituire viene riprogrammato con impostazioni di fabbrica. Successivamente, viene visualizzato un messaggio di avviso che indica di collegare alla linea KNX il nuovo dispositivo, avendo cura di porlo in modalità di programmazione;

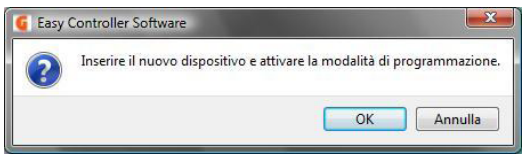


Fig.65 - Avviso di inserimento nuovo dispositivo

cliccando sul pulsante “Ok”, il Controller procede con la scrittura della configurazione al nuovo dispositivo mentre cliccando sul pulsante “Annulla” la procedura termina (in tal caso il dispositivo viene visualizzato in rosso).

Dispositivi
1. GW 90836 Attuatore ON/OFF
2. GW 1x752 Pulsantiera 4 canali
3. GW 1x756 Rivelatore di movimento IR
4. GW 1x766 Attuatore ON/OFF
5. GW 1x767 Attuatore comando motore
6. GW 90844 Attuatore dimmer
7. GW 90861 Remotizzatore GSM
8. GW 12771 Pannello di controllo
9. GW 1x761 Cronotermostato
10. GW 1x763 Termostato
11. GW 1x776 Ricevitore RF

Fig.66 - Sostituisci dispositivo - dispositivo virtuale

Scarica

Tramite questo servizio, è possibile replicare la configurazione completa di un dispositivo, creandone una copia identica.

Per fare ciò, nessuna procedura di ricerca automatica (**Cerca/Configura**) o scansione della linea (**Scansione**) deve essere effettuata; è sufficiente cliccare sulla voce in esame, attivare la modalità di programmazione del dispositivo da aggiungere e successivamente cliccare sul pulsante “Ok” nel pop-up visualizzato;

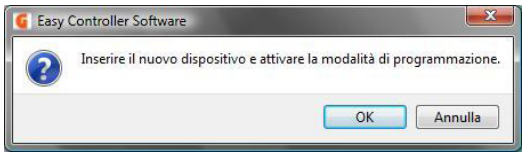


Fig.67 - Attivazione modalità di programmazione

una finestra di avanzamento riporta le operazione effettuate dal Controller durante la procedura scaricamento.

Questo servizio può essere utilizzato per scaricare la configurazione di un dispositivo non più presente nell’impianto su un nuovo dispositivo identico al primo, senza dover ricreare tutte le funzioni;

in particolar modo, l’utilizzo di questo servizio è utile qualora nell’elenco dei dispositivi del progetto vi siano uno o più dispositivi virtuali.

In questo caso, la configurazione del dispositivo virtuale viene replicata nel dispositivo in campo.

Le informazioni riguardanti il numero di serie e l’application ID del dispositivo reale non vengono sovrascritte .

Associa

Questo servizio permette di effettuare l’associazione tra dispositivi reali e dispositivi virtuali durante il processo di duplicazione (vedi paragrafo 13.2 Menù Impianto - Duplica).

Selezionare il dispositivo virtuale nella vista **Dispositivi virtuali** e il corrispondente dispositivo reale visualizzato in corsivo nella vista **Dispositivi** e cliccare su questa voce; una finestra di avanzamento riporta le operazione effettuate dal Controller durante la procedura di assegnazione.

Se l’associazione è avvenuta correttamente, il dispositivo virtuale non sarà più presente nella lista della vista **Dispositivi virtuali** mentre lo stile dei caratteri con cui viene visualizzato il dispositivo reale passa da corsivo a normale.

L'associazione tra un dispositivo virtuale e uno reale può essere fatta anche selezionando e trascinando un dispositivo virtuale sopra un dispositivo reale non configurato (rappresentato in corsivo).

Elimina

Questo comando permette la rimozione dall'installazione di un singolo dispositivo.
Una volta selezionato il dispositivo e cliccata questa voce, viene richiesta la conferma di cancellazione da parte dell'utente attraverso il relativo pop-up.

Fig.68 - Messaggio di conferma cancellazione

Cliccando sul pulsante "Ok", il servizio si avvia; si apre la finestra di avanzamento in cui vengono riportate le operazioni effettuate dal Controller.
Al termine della procedura, il dispositivo sarà automaticamente programmato con le impostazioni di fabbrica ed eliminato dall'albero dei dispositivi.
Se un canale del dispositivo che di desidera cancellare appartiene ad una funzione, non sarà possibile procedere alla sua cancellazione se non avendo provveduto alla rimozione del canale dalla funzione interessata o alla cancellazione della funzione stessa. Il seguente pop-up di avviso viene visualizzato.

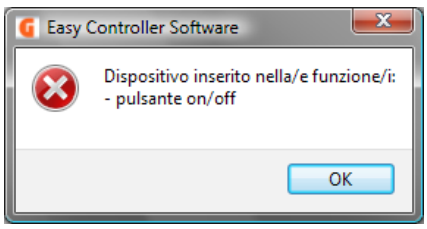


Fig.69 - Segnalazione impossibilità cancellazione

Stato

Questo servizio permette di visualizzare lo stato del dispositivo selezionato; dopo aver selezionato il dispositivo, cliccare su questa voce; viene visualizzata una nuova finestra.

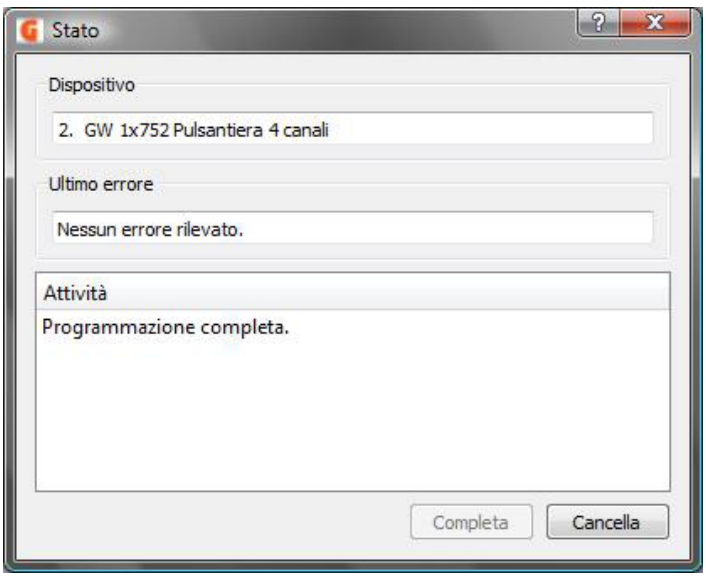


Fig.70 - Stato dispositivo - dispositivo reale - nessun errore

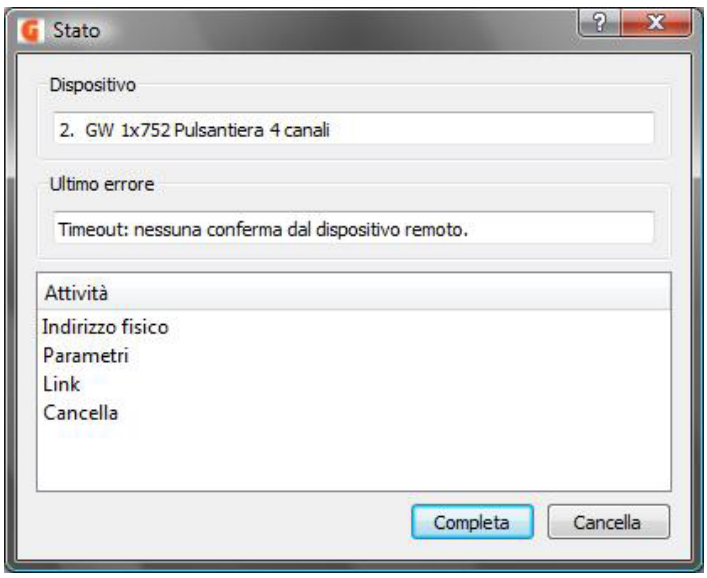


Fig.71 - Stato dispositivo - dispositivo reale - errore rilevato

Nel campo **Dispositivo**, viene riportata l'etichetta identificativa del dispositivo, nel campo **Ultimo errore** viene riportata una breve descrizione dell'eventuale errore rilevato sul dispositivo;
nel caso in cui non vi fossero errori, viene visualizzato il messaggio **Nessun errore rilevato**.
Nel box centrale è presente la colonna **Attività** nella quale vengono riportate tutte le operazioni incomplete relative alla configurazione di un dispositivo.
Se tutte le attività sono state svolte, nel box viene visualizzato il messaggio **Programmazione completa** (figura 70).
Quando vi sono attività incomplete (il dispositivo interessato viene visualizzato in colore rosso nell'albero) è possibile completare l'eventuale operazione da terminare, cliccando sul pulsante "Completa".
ATTENZIONE: nel caso in cui un dispositivo fosse visualizzato in rosso, verificare in primo luogo se la voce **Completa attività** del menù **Dispositivi** → **Impianto** è abilitata. In tal caso utilizzare il comando **Completa attività** prima di procedere alla visualizzazione dello stato del dispositivo.
Tutti i comandi relativi al menù **Dispositivi** → **Dispositivo** sono fruibili anche attivando il menù contestuale relativo ad un dispositivo; per attivare il menù contestuale, selezionare all'interno della vista **Dispositivi** il dispositivo interessato e cliccarvi sopra con il tasto destro del mouse. La figura 72 riporta un esempio.

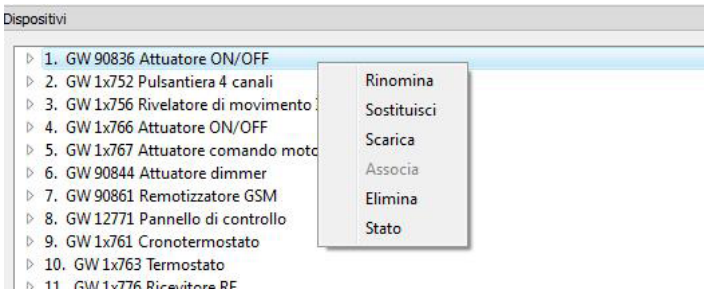


Fig.72 - Menù contestuale dispositivo

13.4 Menù Canale

Il menù **Dispositivi → Canale** permette l'accesso ai comandi attraverso i quali si effettuano operazioni sul singolo canale di un dispositivo. E' necessario avere selezionato un canale nell'area centrale della vista **Dispositivi** prima di eseguire ogni comando: il comando farà riferimento al canale selezionato.

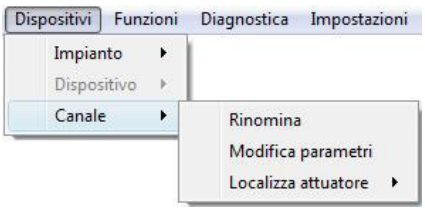


Fig.73 - Vista Dispositivi - menù Canale

Rinomina

Questo comando permette di modificare l'etichetta che identifica il singolo canale, implementato dal dispositivo, nell'albero dell'area centrale.

Cliccare sulla voce ed inserire i caratteri. E' possibile modificare il nome del canale ma non il suo numero progressivo.

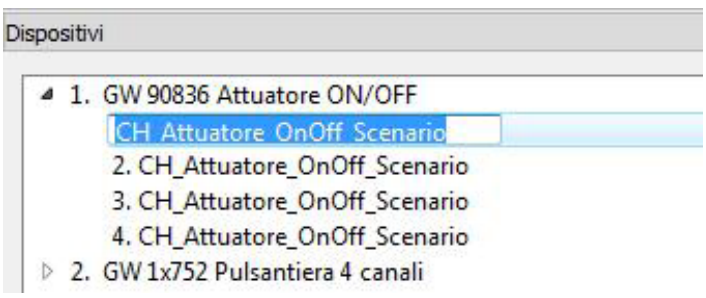


Fig.74 - Rinomina canale

La rinomina dei canali risulta particolarmente utile ai fini della programmazione e della creazione delle funzioni, poiché permette di attribuire ad ogni canale un nome più significativo, collegato, ad esempio, alla sua specifica funzione all'interno dell'impianto.

Modifica parametri

Questo comando permette di modificare i parametri applicativi (se esistenti) del canale selezionato. Solitamente, l'impostazione di questi parametri avviene durante la creazione di una funzione.

Tuttavia, in questo modo, è possibile modificarne l'impostazione senza riprogrammare la funzione.

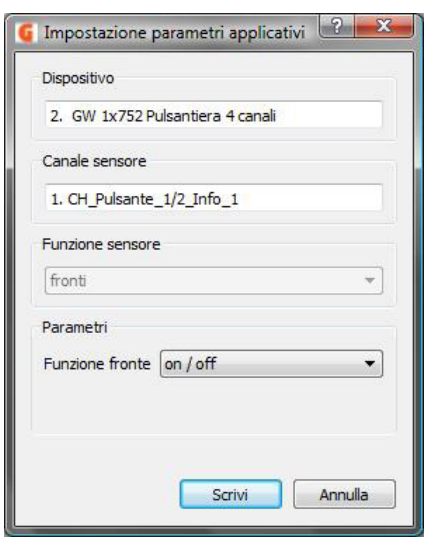


Fig.75 - Modifica Parametro sensore

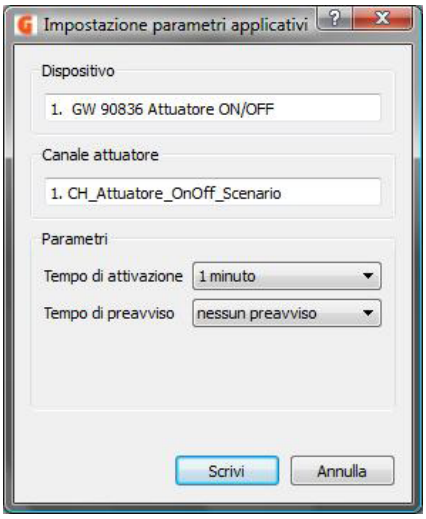


Fig.76 - Modifica Parametro attuatore

Quando il comando viene eseguito, si apre la finestra di modifica parametri relativa al **Canale** dello specifico **Dispositivo**.
E' possibile modificare il valore del parametro (attuatore o sensore secondo il tipo di canale) selezionando il valore desiderato dalla lista dei valori possibili.
Tutti i parametri del canale sono riportati nella stessa finestra; dopo aver modificato il valore, per confermare i parametri impostati, cliccare sul pulsante "Scrivi" mentre per annullare l'operazione, cliccare il pulsante "Annulla".
Nel caso specifico in cui il canale selezionato appartenga alla categoria dei sensori, il valore impostato nel campo **Funzione sensore** è solamente visibile e non modificabile se non attraverso la modifica della funzione cui appartiene.

Localizza attuatore
Questo comando permette di localizzare canali attuatori, eventualmente collocati in zone difficilmente raggiungibili, inviando un comando, direttamente via software, ed osservandone la relativa attuazione fisica sull'impianto.
Il canale così identificato può eventualmente essere rinominato e selezionato facilmente dalla lista dei canali senza dovere necessariamente utilizzare i tasti di comando locale per localizzarlo.
Selezionare il canale interessato e cliccare sulla voce **Localizza attuatore**: selezionare il comando **On / Giù** o **Off / Su** che si desidera inviare.

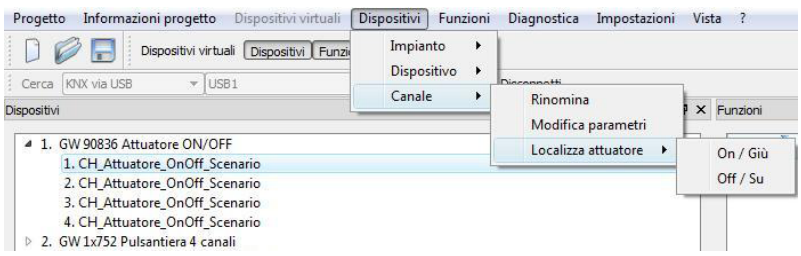


Fig.77 - Localizza attuatore

Ripetendo l'operazione ed alternando i comandi, è possibile visualizzare immediatamente quale carico è collegato al canale interessato.
Con un semplice sopralluogo dell'impianto è possibile rinominare tutti i canali velocemente e creare, successivamente, le funzioni in modo più rapido.
Tutti i comandi relativi al menù **Dispositivi** → **Canale** sono fruibili anche attivando il menù contestuale relativo ad un canale del dispositivo; per attivare il menù contestuale, selezionare all'interno della vista **Dispositivi** il canale del dispositivo interessato e cliccarvi sopra con il tasto destro del mouse. La figura 78 riporta un esempio.

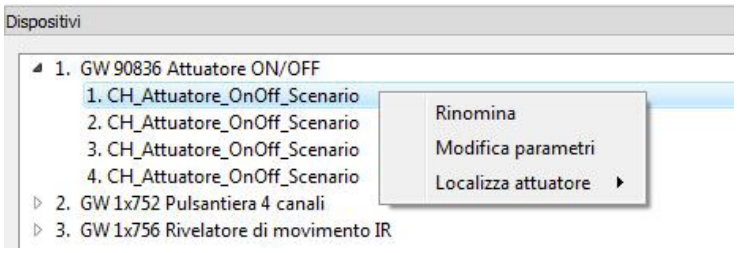


Fig.78 - Menù contestuale canale

14 Easy Controller: creazione delle funzioni

Il primo passo per la configurazione dell'impianto prevede il riconoscimento dei dispositivi da parte dell'Easy controller (vedi capitolo 13 Easy Controller: configurazione impianto).
Una volta che tutti i dispositivi sono stati inseriti nel progetto, è possibile procedere alla configurazione ovvero la creazione delle funzioni.
Attraverso la creazione di una funzione, L'Easy controller crea i collegamenti tra gli oggetti di comunicazione dei canali interessati ed effettua la relativa parametrizzazione applicativa.
La funzione è un concetto astratto: ai dispositivi non viene trasferita l'informazione della funzione in cui sono inseriti, ma solo i collegamenti logici che l'Easy Controller crea quando una funzione viene programmata ed i valori dei parametri: la funzione permane quindi solamente nel progetto creato.
La vista Funzioni, nella configurazione iniziale, si trova a destra rispetto alla vista Dispositivi; è possibile disattivare/attivare la vista Funzioni cliccando sulla relativa icona "Funzioni" nella barra degli strumenti.

Fig.79 - Vista funzioni

14.1 Vista funzioni

Nella vista **Funzioni**, viene riportata la lista di tutte le funzioni create. Quando un progetto è nuovo la lista è vuota.

Fig.80 - Vista funzioni

Il base allo stato della programmazione della funzione, il nome viene visualizzato nel modo seguente:

- Nero
  La programmazione della funzione effettuata dal Controller è avvenuta con successo.
- Rosso
  La programmazione del dispositivo effettuata dal Controller non è stata completata a causa di un problema di comunicazione o di un difetto di un dispositivo incluso nella funzione.
  Una volta risolto il problema, sarà possibile completare la programmazione della funzione (vedi capitolo 14.2 Menù Funzioni - Riprogramma).

Nel menù **Funzioni**, sono raggruppate tutte le operazioni che consentono la programmazione delle funzioni: **Nuova, Modifica, Rinomina, Elimina e Riprogramma**.

14.2 Menù Funzioni

Tutte i comandi disponibili nel menù, ad eccezione di **Nuova**, sono accessibili solamente se si è selezionata una funzione dalla lista. Il comando farà riferimento alla funzione selezionata.

Fig.81 - Vista funzioni - menù funzione

Nuova

Utilizzare questo comando per creare una nuova funzione, cliccando sulla voce corrispondente: si avvia la sequenza guidata di creazione di una funzione.

Il servizio è attivabile anche cliccando sul pulsante “Nuova” che si trova nella vista **Funzioni**.

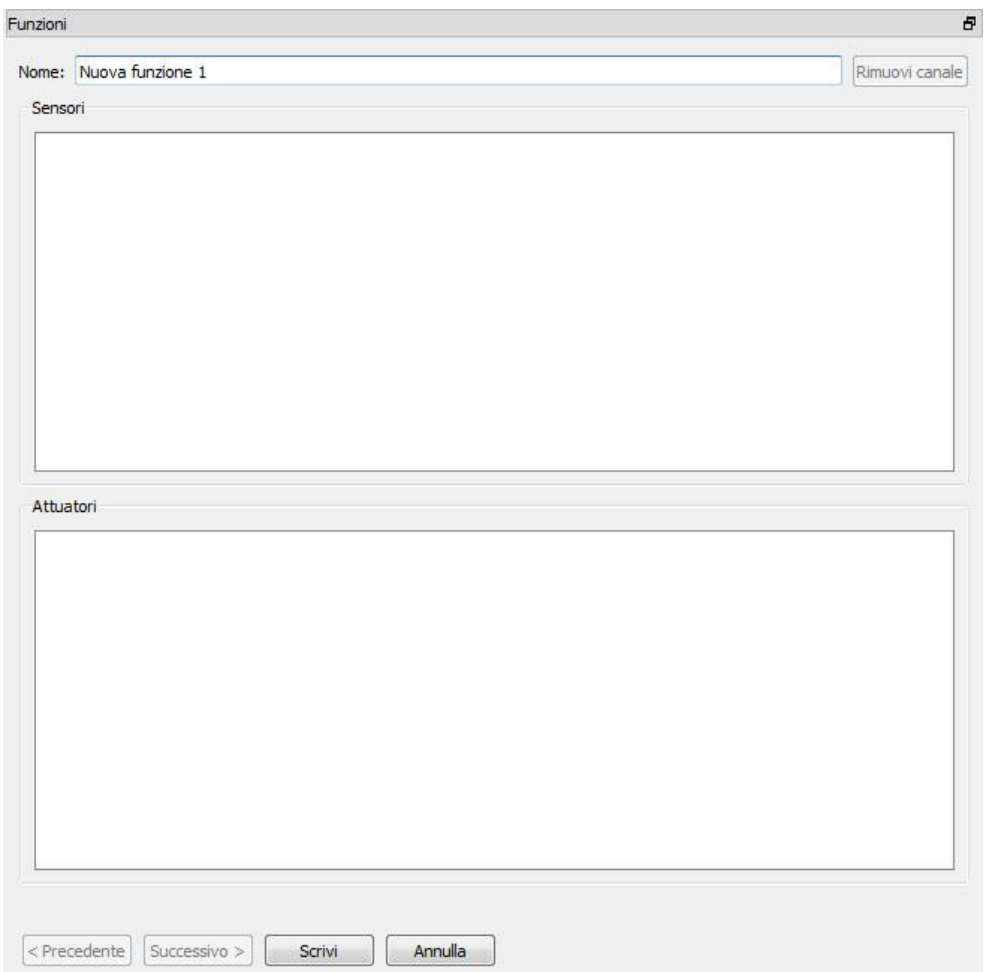


Fig.82 - Nuova funzione

Fig.83 - Nuova funzione - modifica nome

Nel campo **Nome**, è possibile inserire il nome che si intende attribuire alla funzione. E' possibile inserire un numero illimitato di caratteri.
Nel campi **Sensori e Attuatori** sono visualizzati i canali inseriti nella funzione suddivisi a seconda della categoria a cui appartengono.
Per inserire un canale in una funzione è possibile operare in due modi:

a) premendo i pulsanti locali dei dispositivi interessati (o attraverso i menù di localizzazione di termostati, cronotermostati, pannelli di controllo); in questo modo i canali vengono visualizzati direttamente negli appositi campi.
   Questo metodo richiede all'installatore la possibilità di muoversi nell'impianto e l'accessibilità ai dispositivi installati nell'impianto.
b) selezionando e trascinando il canale interessato dalla vista **Dispositivi** direttamente nella finestra principale della sequenza guidata di creazione funzione.

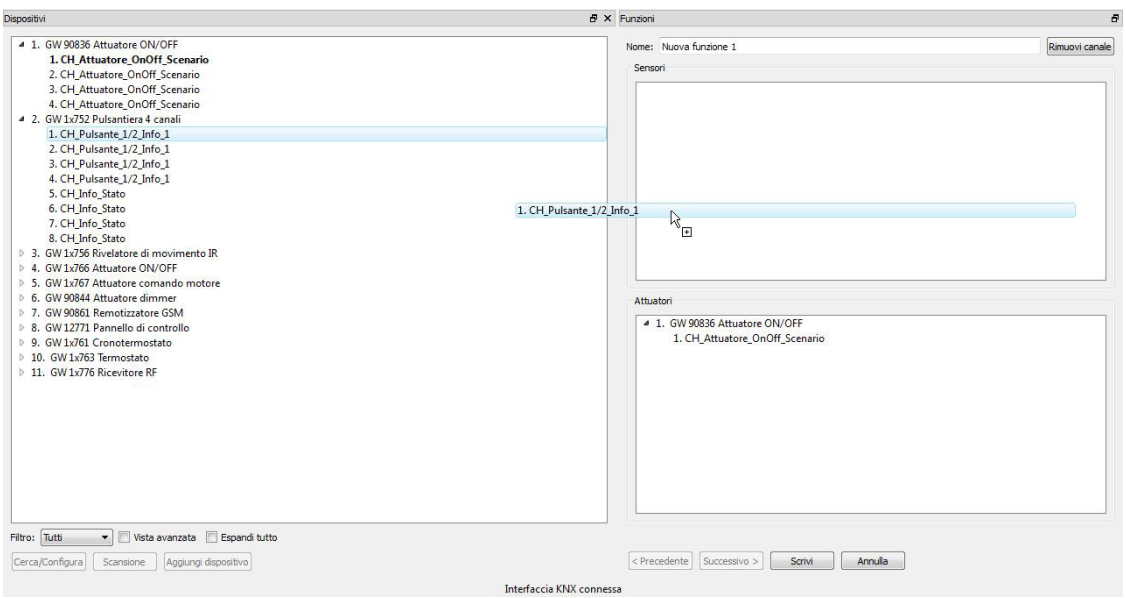


Fig.84 - Nuova funzione - aggiungi canale

Questo metodo permette all'installatore di non doversi spostare nell'impianto per la programmazione, dando per presupposto che i canali siano stati rinominati in maniera appropriata per facilitare la selezione.
Per rimuovere un canale dalla funzione, selezionare il canale e cliccare sul pulsante **Rimuovi canale**.

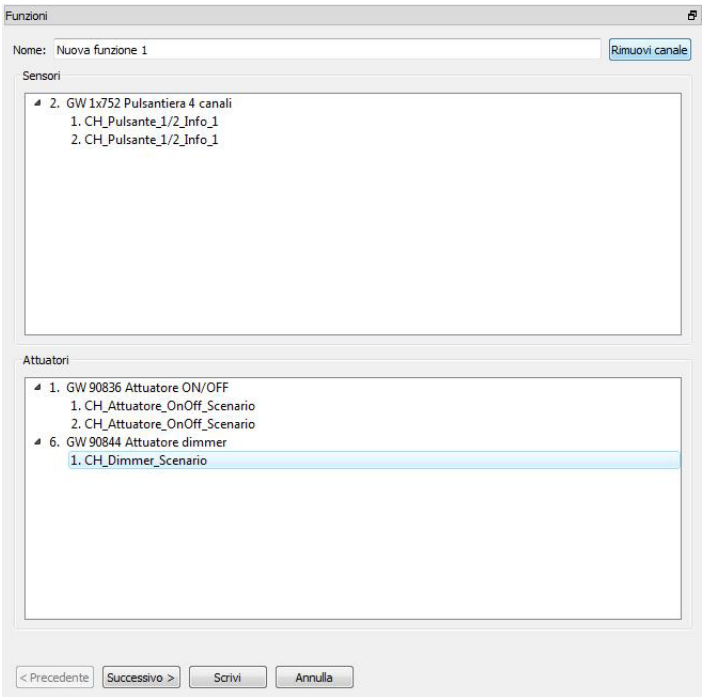


Fig.85 - Rimuovi canale

La visualizzazione dei canali nei campi **Sensori e Attuatori** è strutturata ad albero: ogni canale viene sempre riportato collegato al dispositivo fisico al quale appartiene.
I canali inseriti in una funzione, compaiono in grassetto ed al termine della programmazione della funzione essi compariranno in questo modo anche nella vista **Dispositivi**.

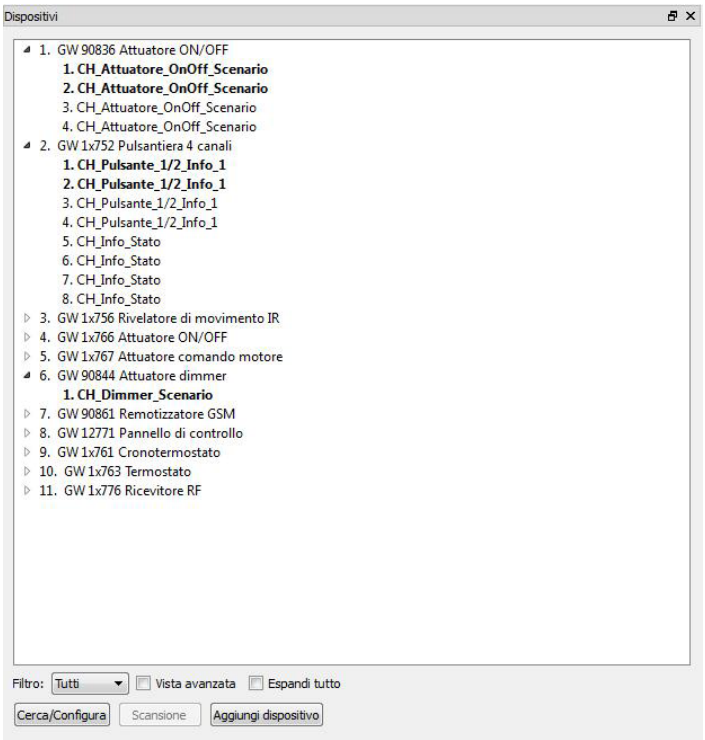


Fig.86 - Vista dispositivi

Risulta in tal modo immediato, visualizzare un canale che appartiene ad una funzione. Un canale che appartiene ad una funzione non può essere cancellato tramite il servizio **Elimina** del menù **Dispositivi** → **Dispositivo** senza avere precedentemente cancellato la funzione cui appartiene.
Un canale sensore non può appartenere a più di una funzione. Un pop up di errore avvisa circa l'impossibilità di inserire un sensore in un'altra funzione qualora vi fosse il tentativo di inserirlo.

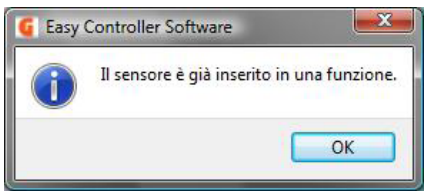


Fig.87 - Avviso - sensore già presente nella funzione

Per poter proseguire con la programmazione, è necessario che sia nel campo **Sensori** sia nel campo **Attuatori** sia presente almeno un canale, in caso contrario la programmazione non può continuare;
se questo vincolo viene rispettato, per continuare con la programmazione cliccare sul pulsante “Successivo >”.

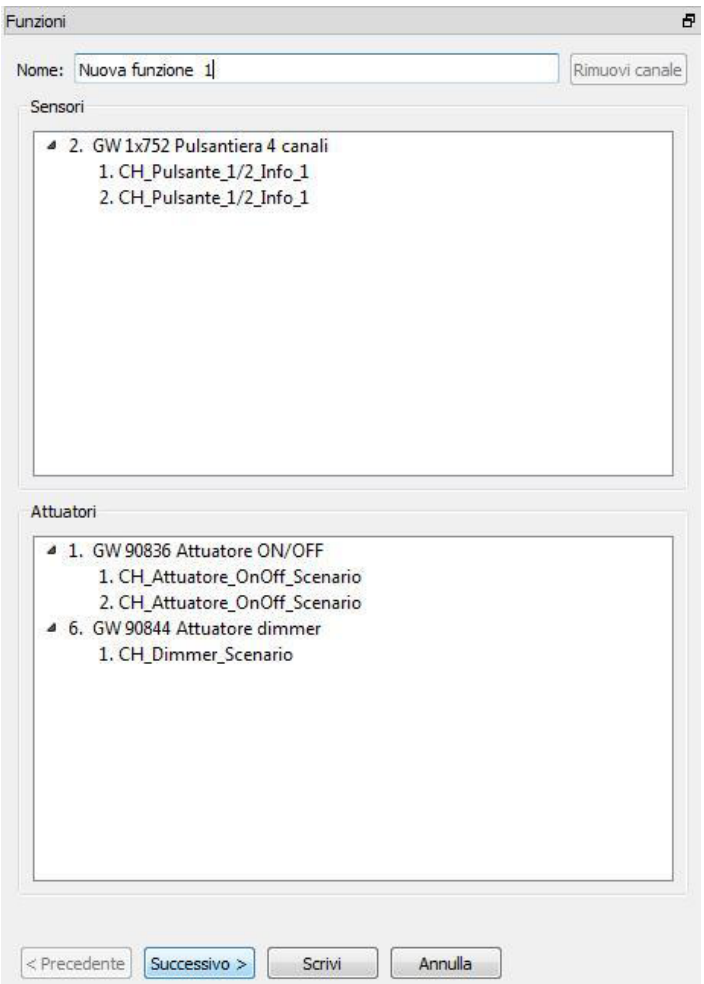


Fig.88 - Nuova funzione

Nella sequenza di programmazione viene presentata una finestra per ogni canale inserito nella funzione.
Nel campo **Dispositivo** è riportata l’etichetta identificativa del dispositivo; nel campo **Canale attuatore** (o **Canale sensore** a seconda della tipologia del canale) l’etichetta identificativa del canale selezionato con numero progressivo e nome del canale.
Se il canale è di tipo sensore, nel campo **Funzione sensore** è possibile impostare la funzione che si desidera il canale realizzi (ad esempio, commutazione ciclica, fronti etc,).
La lista dei valori da impostare, selezionabili cliccando sul simbolo del menù a tendina, presenta soltanto le funzioni che è possibile realizzare con il canale sensore selezionato ed i canali attuatore inclusi nella funzione.
Per tutti i canali, nel campo **Parametri sensore** o **Parametri attuatore** (a seconda della tipologia del canale) è possibile impostare i valori dei parametri applicativi del canale, selezionandoli cliccando sul simbolo .
Ogni parametro è identificato da un nome e da una lista di valori che esso può assumere.

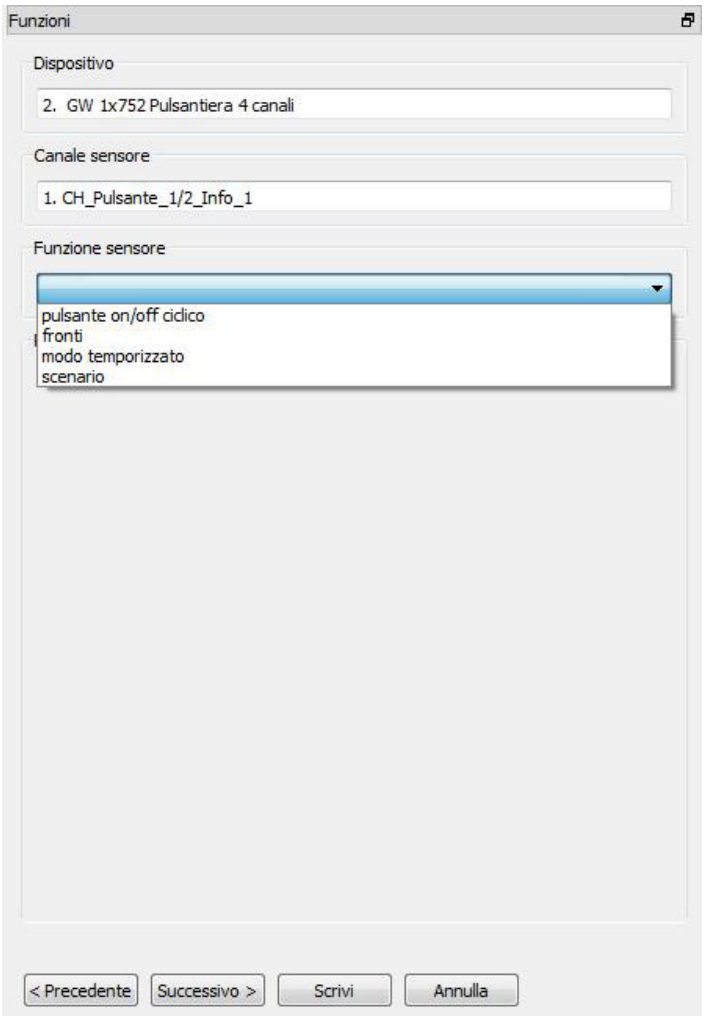


Fig.89 - Nuova funzione - parametro sensore

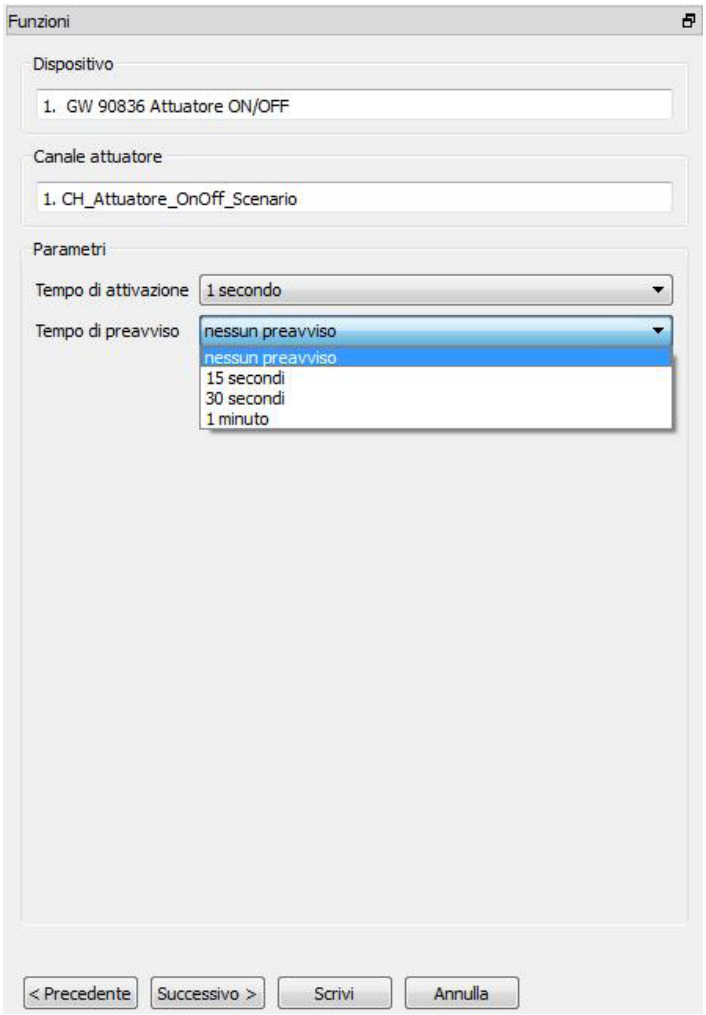


Fig.90 - Nuova funzione - parametro attuatore

Per procedere con la sequenza di programmazione, cliccare sul pulsante “Successivo >” mentre per tornare alla scheda precedente cliccare sul pulsante “< Precedente”
Per interrompere la programmazione, cliccare in qualsiasi scheda sul pulsante “Annulla”: la programmazione sarà annullata e la funzione non sarà creata.
Per completare la programmazione, dall’ultima scheda di impostazione parametri confermare la creazione della funzione cliccando sul pulsante “Scrivi”.

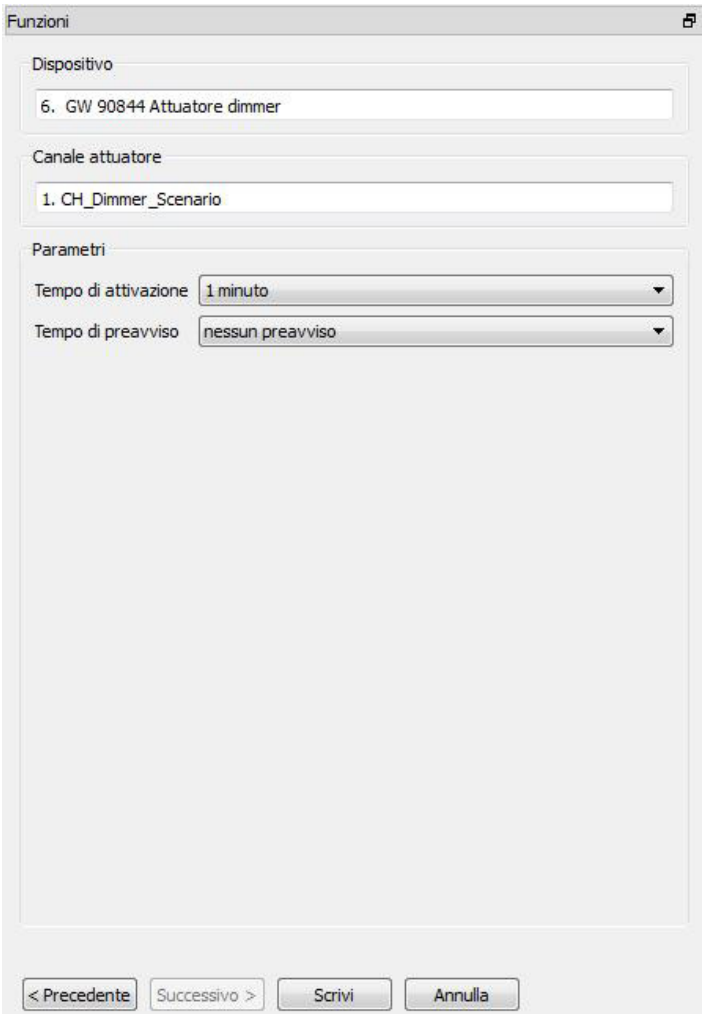


Fig.91 - Nuova funzione - conferma

Una finestra di avanzamento riporta le operazione effettuate dal Controller durante la programmazione della funzione.
Al termine della programmazione, viene nuovamente visualizzata la vista **Funzioni**, dove la funzione programmata viene aggiunta alla lista.
Una funzione, la cui creazione è stata interrotta, non comparirà nella lista della vista **Funzioni**.

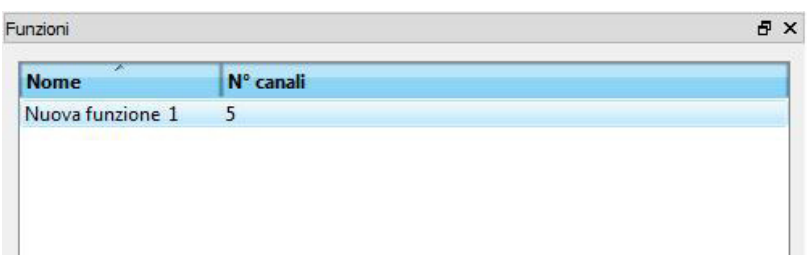


Fig.92 - Vista funzioni

Modifica
Per modificare una funzione, selezionare quella desiderata dalla lista della vista **Funzioni** e cliccare su questa voce: si aprirà la finestra principale della sequenza guidata di creazione di una funzione dove è possibile modificarne il nome, aggiungere o rimuovere canali o modificare parametri seguendo la stessa procedura adottata nella creazione di una nuova funzione.
Al termine della eventuale modifica la funzione viene riprogrammata e viene visualizzata la vista **Funzioni**.

Rinomina
Per modificare il nome assegnato ad una funzione, selezionare quella desiderata dalla lista della vista **Funzioni** e cliccare su questa voce.

Per confermare il nuovo nome, è sufficiente toccare qualsiasi parte dello schermo al di fuori dell'area di inserimento testo.

Elimina
Per eliminare una funzione, selezionare quella desiderata dalla lista della vista Funzioni e toccare questa voce;
appare un pop up di conferma eliminazione e una volta confermata la richiesta, la funzione viene cancellata ed i link logici tra i canali dei dispositivi sono eliminati.

Fig.93 - POP UP conferma cancellazione funzione

Riprogramma
Se la programmazione di una funzione viene interrotta a causa di un problema di comunicazione o per intervento dell' utente, è possibile, una volta eliminata l'eventuale causa del malfunzionamento, portarla a completamento utilizzando questo comando.
Questa voce è abilitata solamente se la funzione selezionata è visualizzata in rosso.
Nel caso in cui, dopo la programmazione di una funzione, più di una funzione fosse visualizzata in rosso, significa che il dispositivo che ha generato il problema è incluso in più funzioni; per risolvere il problema, selezionare una qualsiasi funzione e cliccare sulla voce **Riprogramma**.
Tutti i comandi relativi al menù **Funzioni**, ad eccezione del comando **Nuova**, sono fruibili anche attivando il menù contestuale relativo ad una funzione; per attivare il menù contestuale, selezionare all'interno della vista **Funzioni** la funzione interessata e cliccarvi sopra con il tasto destro del mouse. La figura 94 riporta un esempio.

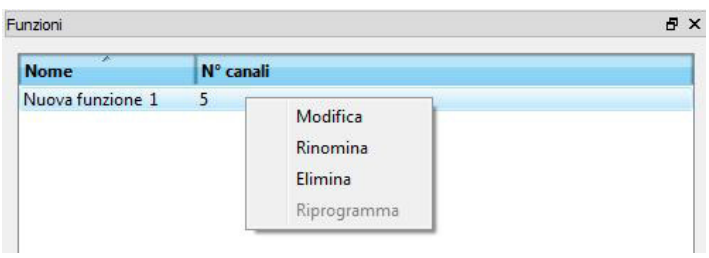


Fig.94 - Menù contestuale funzione

15 Integrazione con dispositivi pre configurati con ETS

Per poter implementare una particolare applicazione che con i soli dispositivi della gamma KNX Easy non è possibile realizzare, vi è la possibilità di integrare nell'impianto uno o più sensori KNX pre configurati con il software ETS che comunichino con i dispositivi Easy programmati con l'Easy Controller.
Questa operazione richiede una buona conoscenza della tecnologia KNX.
In questo modo, è possibile programmare, ad esempio, un sensore con il programma ETS (Engineering Tool Software) ed integrarlo nell'impianto Easy assegnando agli oggetti di comunicazione degli attuatori che si desidera comandare con quel sensore, gli indirizzi di gruppo programmati sul sensore, come avviene nella programmazione ETS;
l'Easy Controller non è in grado di riconoscere e configurare il sensore inserito, ma la comunicazione è garantita dai link creati manualmente.
Per aggiungere un link è necessario abilitare nella vista **Dispositivi** la vista avanzata e, una volta localizzato il canale desiderato, cliccare con il tasto destro del mouse sull'oggetto di comunicazione interessato;
in questo modo si attiva un menù contestuale dove, cliccando sulla voce **Aggiungi indirizzo di gruppo**, è possibile inserire manualmente l'indirizzo di gruppo che si intende associare all'oggetto di comunicazione.

Solamente agli oggetti di comunicazione in ingresso appartenenti a canali attuatori (vedi capitolo 18 Elenco canali KNX della gamma GEWISS Easy Automation) è possibile associare manualmente un indirizzo di gruppo;
tali oggetti sono riconoscibili, una volta attiva la **Vista avanzata**, dalla lettera "I" messa tra parentesi prima del nome dell'oggetto di comunicazione.

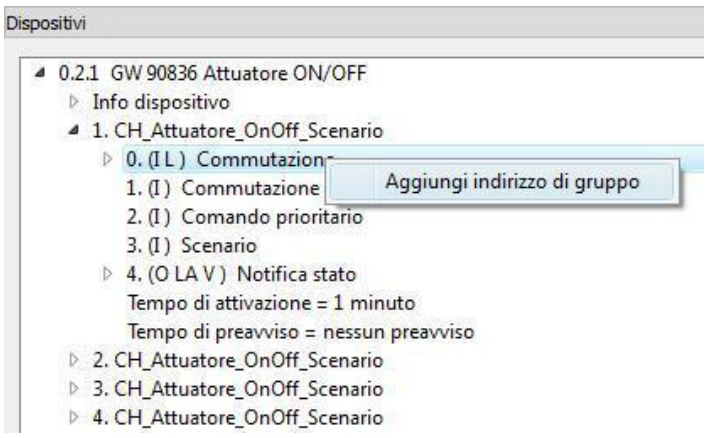


Fig.95 - Vista Dispositivi avanzata - oggetto di comunicazione in ingresso di canale attuatore

Cliccando sulla voce **Aggiungi indirizzo di gruppo**, si apre una finestra di dialogo dove è possibile inserire l'indirizzo di gruppo che si intende associare all'oggetto di comunicazione selezionato.

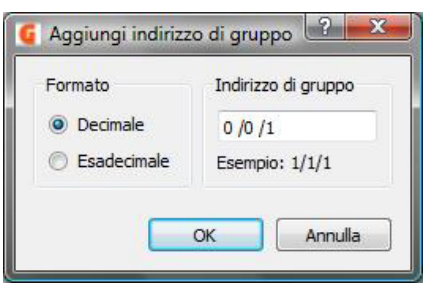


Fig.96 - Vista dispositivi - scrivi indirizzo di gruppo

Nel campo **Formato** è possibile selezionare la codifica con la quale vengono rappresentate le cifre che compongono l'indirizzo di gruppo: Decimale o Esadecimale; la prima opzione, richiede l'inserimento delle tre cifre che compongono l'indirizzo di gruppo a tre livelli mentre con la seconda richiede l'inserimento dei quattro caratteri esadecimali che codificano i 2 byte dell'indirizzo di gruppo
Il valore della voce **Esempio** cambia a seconda del valore selezionato, indicando all'utente come inserire il valore desiderato a seconda del formato impostato.
Inserire nel campo **Indirizzo di gruppo** le cifre che compongono l'indirizzo di gruppo secondo il formato selezionato.
Confermare l'inserimento cliccando sul pulsante "OK"; annullare l'operazione cliccando sul pulsante "Annulla".
Se l'indirizzo di gruppo inserito è corretto, nella struttura ad albero comparirà il nuovo indirizzo di gruppo sotto l'oggetto di comunicazione interessato, in caso contrario verrà visualizzato un pop up di errore e l'indirizzo non verrà scritto.

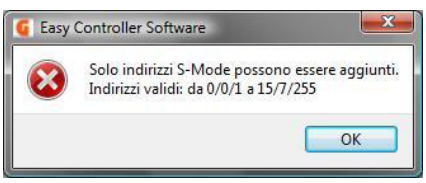


Fig.97 - POP UP segnalazione indirizzo di gruppo non corretto

Vi è la possibilità di eliminare un indirizzo di gruppo associato manualmente ad un oggetto di comunicazione cliccando con il tasto destro del mouse sull'indirizzo da eliminare e selezionando la voce **Rimuovi indirizzo**

di gruppo resa visibile nel menù contestuale.

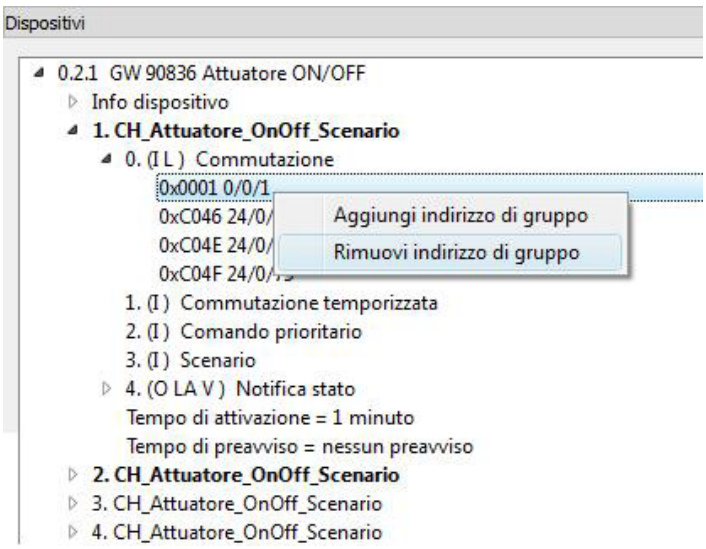


Fig.98 - Vista Dispositivi avanzata - rimuovi indirizzo di gruppo

Solamente i link inseriti manualmente possono essere eliminati. Selezionando un link creato in modo automatico dall'Easy Controller, la voce **Rimuovi indirizzo di gruppo** rimane disabilitata.

16 Visualizzazione della trama bus

L'Easy Controller è dotato di un analizzatore di protocollo che è in grado di fornire le informazioni principali riguardanti le trame dati che vengono trasmesse sulla linea bus KNX.
Questo strumento può essere molto utile in caso di verifica del progetto creato o di malfunzionamenti dell'impianto, poiché permette di determinare se i dispositivi inviano correttamente i dati sul bus.
Per accedere a questo servizio, dalla barra dei menù cliccare sulla voce **Diagnostica** → **Nuova**.

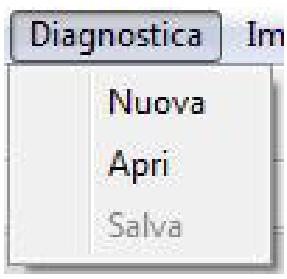


Fig.99 - Schermata principale - Menù

Si apre una nuova finestra dove vengono riportate le informazioni principali delle trame bus registrate.

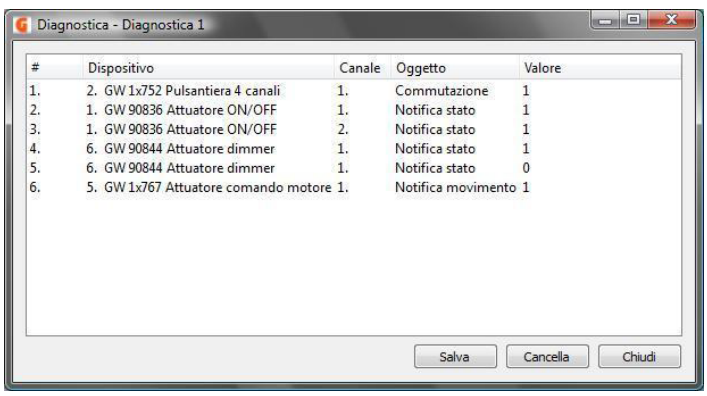

Diagnostica - Diagnostica 1
Dispositivo Canale Oggetto Valore
1. 2. GW 1x752 Pulsantiera 4 canali 1. Commutazione 1
2. 1. GW 90836 Attuatore ON/OFF 1. Notifica stato 1
3. 1. GW 90836 Attuatore ON/OFF 2. Notifica stato 1
4. 6. GW 90844 Attuatore dimmer 1. Notifica stato 1
5. 6. GW 90844 Attuatore dimmer 1. Notifica stato 0
6. 5. GW 1x767 Attuatore comando motore 1. Notifica movimento 1
Salva
Cancella
Chiudi

Fig.100 - Diagnostica - telegrammi provenienti da dispositivi presenti nel progetto

Le informazioni che vengono riportate sono le seguenti:

- nella colonna a sinistra # viene riportato il numero progressivo dei telegrammi registrati

- nella colonna **Dispositivo** viene riportata l'etichetta che rappresenta il dispositivo nella vista **Dispositivi** (ultima parte dell'indirizzo fisico e nome assegnato)
- nella colonna **Canale** viene riportato il numero identificativo assegnato al canale del dispositivo
- nella colonna **Oggetto** viene riportato il nome dell'oggetto di comunicazione che ha generato il telegramma KNX
- nella colonna **Valore** viene riportato il valore del comando inviato

Se all'interno del progetto non è inserito un determinato dispositivo presente ed operativo nell'impianto, le informazioni riguardanti i telegrammi da esso generati vengono riassunte diversamente da quanto descritto in precedenza

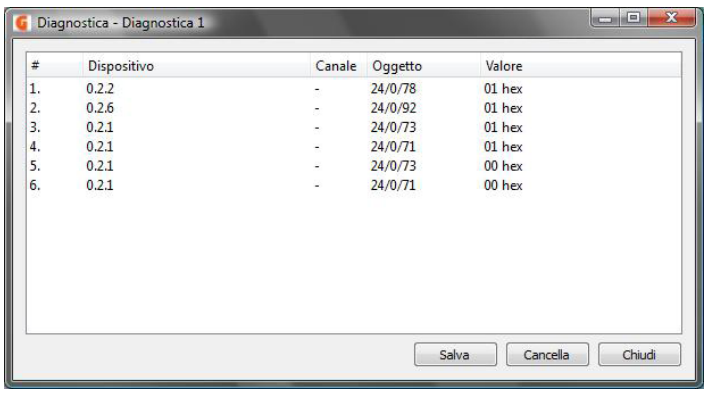

Diagnostica - Diagnostica 1
Dispositivo Canale Oggetto Valore
1. 0.2.2 - 24/0/78 01 hex
2. 0.2.6 - 24/0/92 01 hex
3. 0.2.1 - 24/0/73 01 hex
4. 0.2.1 - 24/0/71 01 hex
5. 0.2.1 - 24/0/73 00 hex
6. 0.2.1 - 24/0/71 00 hex
Salva
Cancella
Chiudi

Fig.101 - Diagnostica - telegrammi provenienti da dispositivi NON presenti nel progetto

Le informazioni visualizzate sono:

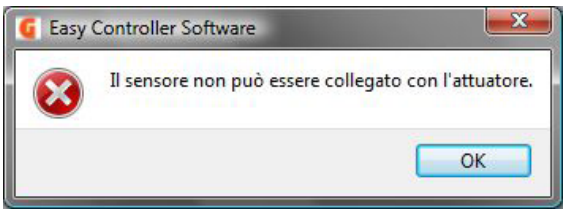
- nella colonna a sinistra # viene riportato il numero progressivo dei telegrammi registrati
- nella colonna **Dispositivo** viene riportato l'indirizzo fisico del dispositivo che ha trasmesso il telegramma
- nella colonna **Canale** non viene riportato nulla, solo il simbolo "-" per indicare che l'informazione non è disponibile
- nella colonna **Oggetto** viene riportato l'indirizzo di gruppo associato all'oggetto di comunicazione che ha generato il telegramma KNX
- nella colonna **Valore** viene riportato il valore del comando inviato

Per cancellare tutti i telegrammi registrati, cliccare sul pulsante "Cancella" che si trova sotto la tabella che riporta le informazioni riguardanti i telegrammi.
Il file contenente i telegrammi registrati può essere salvato cliccando sul pulsante "Salva" posto nella finestra **Diagnostica** oppure direttamente dalla voce **Salva** del menù **Diagnostica**; attraverso una nuova finestra di dialogo, viene richiesto il nome che si intende associare al file e il percorso dove esso deve essere salvato.
I file contenenti i telegrammi registrati possono essere riaperti nell'ambiente Easy Controller per PC utilizzando il comando **Apri** presente nel menù **Diagnostica**.

17 Messaggi di errore

In questa sezione vengono riportate le condizioni di errore che si possono verificare durante l'utilizzo dell'Easy Controller con le relative cause e possibili soluzioni.
Nel caso in cui le soluzioni riportate non siano sufficienti a risolvere il problema, contattare il servizio assistenza GEWISS al numero 035 946111.

Errore



Il messaggio compare durante la fase di verifica della compatibilità tra i canali presenti nella funzione creata

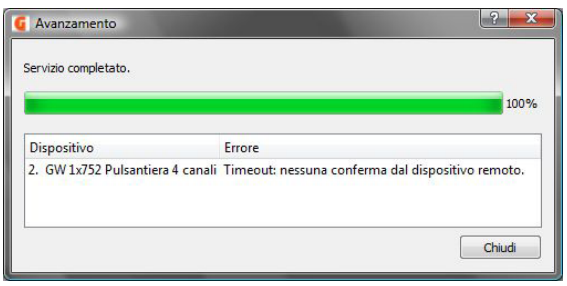
Causa

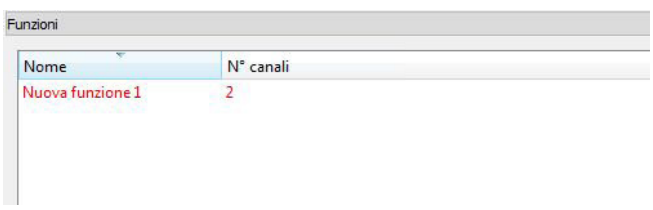
Uno o più canali inclusi nella funzione sono incompatibili tra di loro e di conseguenza non possono essere collegati.

Soluzione

Rimuovere i canali incompatibili e proseguire con la programmazione

Errore





Il box compare nella finestra di avanzamento durante la fase di scrittura dei link necessari alla realizzazione della funzione; nel box vengono riportati sia il nome dei dispositivi, sia il tipo di errore rilevato.
Chiudendo la finestra di avanzamento, la funzione viene rappresentata in rosso nella vista **Funzioni**.

Causa

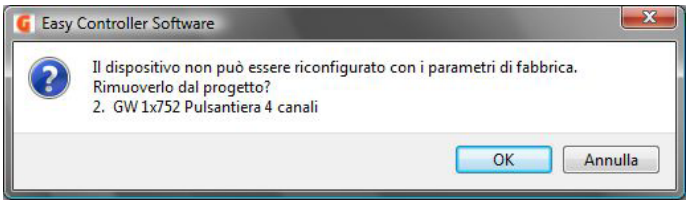
Non è possibile comunicare con il dispositivo il cui nome è riportato nel box della finestra di avanzamento: la linea bus potrebbe essere interrotta, il morsetto di connessione non collegato correttamente oppure il dispositivo difettoso.

Soluzione

Controllare che il dispositivo sia correttamente connesso al bus premendo il pulsante di programmazione indirizzo fisico e verificare che il relativo led di programmazione si accenda.
Se questa prova ha esito negativo, connettere un altro dispositivo al morsetto a cui è connesso quello mal funzionante e verificare se l'alimentazione bus è presente attraverso il pulsante di programmazione:

- se l'alimentazione bus è presente, procedere con la sostituzione del dispositivo con uno nuovo (vedi paragrafo Sostituisci dispositivo)
- se l'alimentazione bus non è presente, controllare la linea e ripristinarne il corretto funzionamento; verificata la presenza della tensione di alimentazione bus, selezionare la funzione nella vista **Funzioni** e successivamente dal menù **Funzioni** cliccare su **Riprogramma**

Errore


Easy Controller Software
Il dispositivo non può essere riconfigurato con i parametri di fabbrica.
Rimuoverlo dal progetto?
2. GW 1x752 Pulsantiera 4 canali
OK
Annulla

Il messaggio compare durante la fase di eliminazione di un singolo dispositivo o al termine del servizio **Cancella tutto**.

Causa

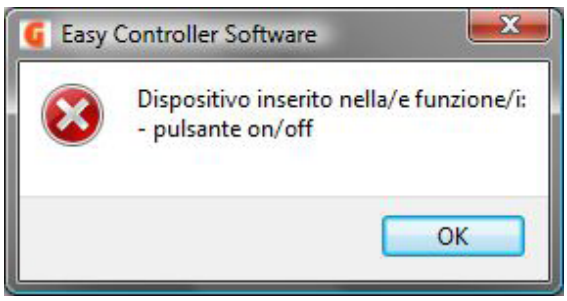
Non è possibile comunicare il dispositivo: la linea bus potrebbe essere interrotta o il morsetto di connessione non collegato correttamente oppure il dispositivo difettoso.

Soluzione

Cliccando sul pulsante “Ok”, il dispositivo verrà rimosso dal progetto ma non verranno reimpostati i parametri di fabbrica.

Cliccando sul pulsante “Annulla” la procedura di eliminazione viene interrotta e il dispositivo rimane all’interno del progetto il quale viene visualizzato in rosso.

Errore



Il messaggio compare durante il processo di eliminazione di un singolo dispositivo.

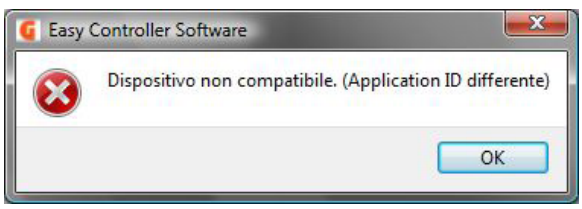
Causa

Il dispositivo in questione non può essere cancellato poiché uno o più canali da esso implementati sono inseriti nelle funzioni riportate nel messaggio di errore.

Soluzione

Rimuovere i canali del dispositivo dalle funzioni in cui sono inseriti o eliminare le funzioni e successivamente procedere alla eliminazione del dispositivo.

Errore



Il messaggio compare durante la fase di sostituzione di un dispositivo

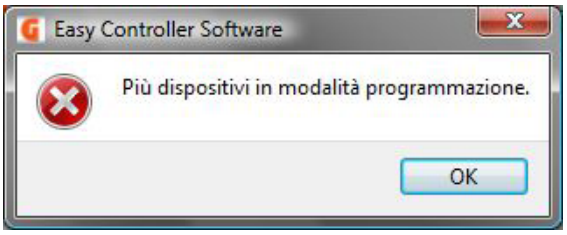
Causa

Non è possibile sostituire il dispositivo difettoso con quello nuovo poiché i due dispositivi non hanno lo stesso programma applicativo.

Soluzione

Verificare prima di tutto che i codici dei due prodotti siano gli stessi; se così fosse, verificare che il dispositivo con la modalità di programmazione attiva fosse effettivamente il nuovo dispositivo e non un dispositivo diverso presente nella linea.

Errore



Il messaggio compare durante il processo di installazione nuovo dispositivo nel progetto, durante il processo di replica della configurazione oppure durante il processo di sostituzione dispositivo.

Causa

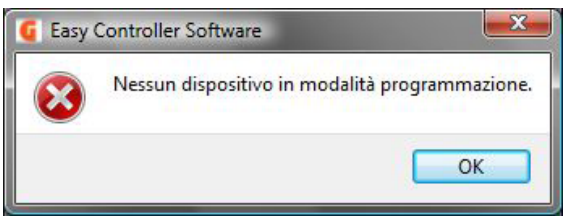
Il Controller ha riconosciuto più di un dispositivo con la modalità di programmazione attiva.

Soluzione

Controllare i dispositivi presenti nella linea e disattivare la modalità di programmazione del dispositivo che non interessa.

Cliccare sul pulsante “Ok” quando viene visualizzato il messaggio di attivazione modalità di programmazione o cliccare sul pulsante “Annulla” e riattivare il servizio in un secondo momento.

Errore



Il messaggio compare durante il processo di installazione nuovo dispositivo nel progetto, durante il processo di replica della configurazione oppure durante il processo di sostituzione dispositivo.

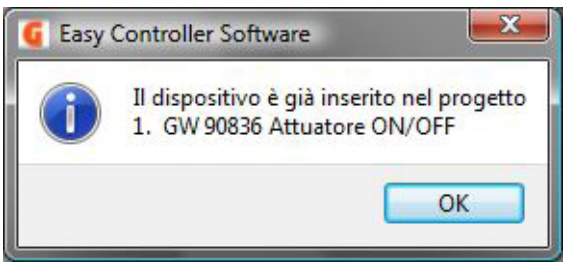
Causa

Il Controller non ha riconosciuto nessun dispositivo con la modalità di programmazione attiva.

Soluzione

Assicurarsi che il dispositivo interessato abbia la modalità di programmazione attiva e cliccare sul pulsante “Ok” quando viene visualizzato il messaggio di attivazione modalità di programmazione o cliccare sul pulsante “Annulla” e riattivare il servizio in un secondo momento.

Errore



Il messaggio compare durante il processo di installazione nuovo dispositivo nel progetto.

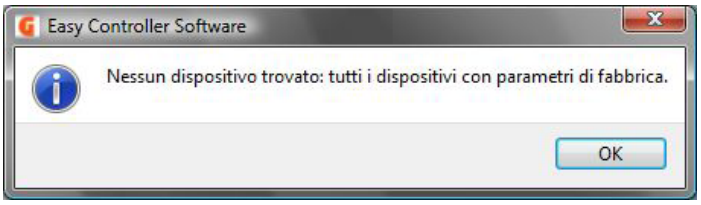
Causa

Il dispositivo che si sta tentando di aggiungere è già presente nel progetto.

Soluzione

Disattivare la modalità di programmazione del dispositivo indicato nel messaggio di errore, attivare la modalità di programmazione del dispositivo che si intende aggiungere e cliccare sul pulsante “Ok” quando viene visualizzato il messaggio di attivazione modalità di programmazione oppure cliccare sul pulsante “Annulla” e riattivare il servizio in un secondo momento.

Errore



Il messaggio compare durante la fase di scansione di un installazione già esistente.

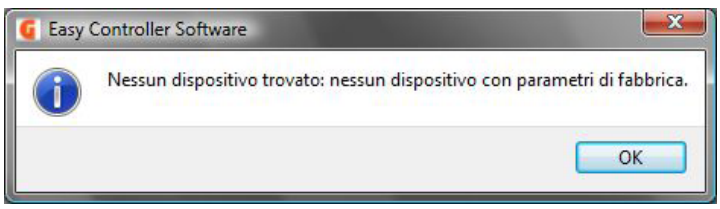
Causa

I dispositivi presenti nella linea hanno tutti i parametri di fabbrica per cui il processo di scansione dell'impianto non dà alcun risultato.

Soluzione

Attivare il processo di Ricerca/Configurazione dispositivi per riconoscere ed inserire nel progetto tutti i dispositivi della linea.

Errore



Il messaggio compare durante la fase di Ricerca/Configurazione nuovi dispositivi.

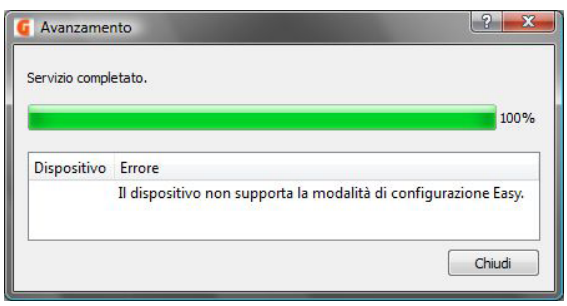
Causa

Tutti i dispositivi presenti non sono nella configurazione di fabbrica per cui il processo di Ricerca/Configurazione nuovi dispositivi non dà alcun risultato.

Soluzione

Attivare il processo di scansione dell'impianto per inserire nel progetto tutti i dispositivi presenti nella linea.

Errore



Il messaggio compare durante il processo di installazione nuovo dispositivo nel progetto.

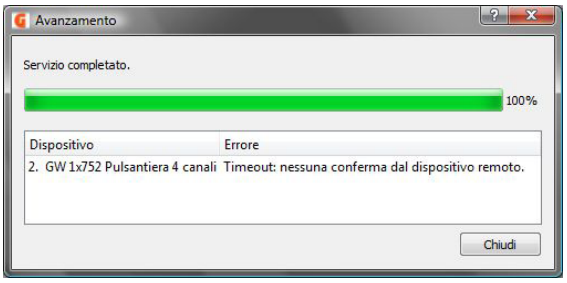
Causa

Il dispositivo che si sta tentando di aggiungere al progetto non supporta la modalità di configurazione Easy.

Soluzione

Controllare il codice del prodotto ed assicurarsi che appartenga alla famiglia KNX Easy Automation; se così fosse, procedere con la sostituzione del prodotto difettoso

Errore



Il box compare nella finestra di avanzamento durante la fase di cancellazione della funzione; nel box vengono riportati sia il nome dei dispositivi mal funzionanti sia il tipo di errore rilevato.

Causa

Non è possibile comunicare con il dispositivo il cui nome è riportato nel box della finestra di avanzamento: la linea bus potrebbe essere interrotta, il morsetto di connessione non collegato correttamente oppure il dispositivo difettoso.

Soluzione

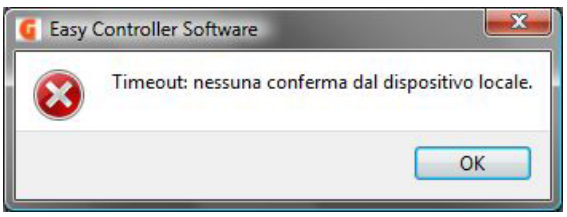
Nella finestra di avanzamento, cliccare sul pulsante “Chiudi”; nella vista **Funzioni**, la funzione eliminata è stata comunque rimossa dalla lista.

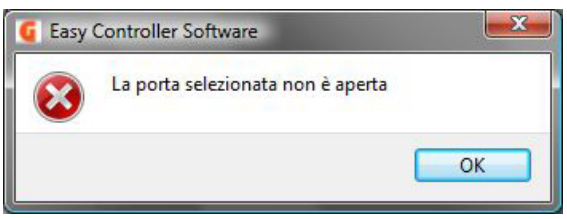
Controllare che il dispositivo sia correttamente connesso al bus premendo il pulsante di programmazione indirizzo fisico e verificare che il relativo led di programmazione si accenda.

Se questa prova ha esito negativo, connettere un altro dispositivo al morsetto a cui è connesso quello mal funzionante e verificare se l’alimentazione bus è presente attraverso il pulsante di programmazione:

- se l’alimentazione bus è presente, procedere con la sostituzione del dispositivo con uno nuovo (vedi paragrafo Sostituisci dispositivo).
- se l’alimentazione bus non è presente, controllare la linea e ripristinarne il corretto funzionamento; verificata la presenza della tensione di alimentazione bus, selezionare il dispositivo e dal menù **Dispositivi** → **Impianto** selezionare la voce **Completa attività**.

Errore





Il due messaggi appaiono mentre è attivo un servizio.

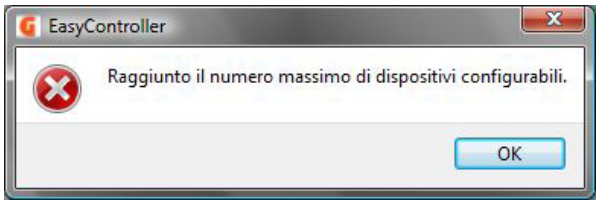
Causa

Non è possibile comunicare con l’Interfaccia KNX: la linea bus potrebbe essere interrotta, il morsetto di connessione non collegato correttamente oppure l’alimentazione ausiliaria assente.

Soluzione

Dopo aver verificato che l’Interfaccia KNX sia correttamente alimentata dal bus KNX, dalla barra degli strumenti cliccare sulla voce **Connetti** posta a fianco del nome dell’interfaccia KNX selezionata.

Errore



Il messaggio viene visualizzato durante l'inizializzazione dei servizi di Cerca/Configura, Aggiungi dispositivo e Scansione dell'impianto.

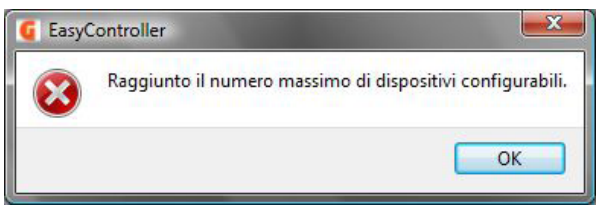
Causa

Il numero di dispositivi presenti nel progetto è superiore rispetto a quanto teoricamente ammissibile, nell'architettura KNX, con il numero di ripetitori impostato nella finestra **Informazioni progetto** scheda **Info progetto**.

Soluzione

Il messaggio è un avviso per l'utente; controllare che tutti i dispositivi siano correttamente alimentati.
Se così non fosse, provvedere ad estendere la linea con un nuovo alimentatore e un ripetitore KNX (vedi capitolo 5.1 Architettura del sistema).
Per eliminare la segnalazione, dalla barra dei menù selezionare **Informazioni progetto → Info progetto**; aumentare il valore dell'ultima voce **Ripetitori**.

Errore



Il messaggio viene visualizzato durante l'inizializzazione dei servizi di Cerca/Config. e Aggiungi dispositivo.

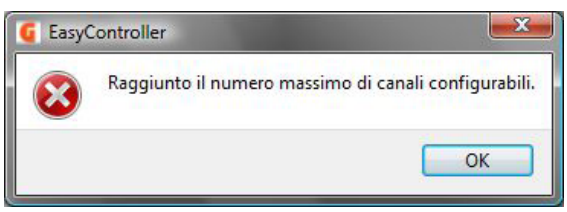
Causa

Raggiunto il numero massimo di dispositivi configurabili dall'Easy Controller (252 dispositivi); non è possibile aggiungere altri dispositivi al progetto.

Soluzione

Verificare che nel progetto siano presenti i dispositivi realmente presenti nell'impianto.
Se tutti i dispositivi presenti nel progetto sono realmente inseriti nell'impianto, non è più possibile aggiungerne nuovi.

Errore



Il messaggio viene visualizzato durante l'inizializzazione dei servizi di Cerca/Config. e Aggiungi dispositivo.

Causa

Raggiunto il numero massimo di canali configurabili dall'Easy Controller (1024); non è possibile aggiungere altri dispositivi al progetto.

Soluzione

Verificare che nel progetto siano presenti i dispositivi/canali realmente presenti nell'impianto.
Se tutti i dispositivi presenti nel progetto sono realmente inseriti nell'impianto, non è più possibile aggiungerne nuovi.

18 Elenco canali KNX della gamma GEWISS Easy Automation

Ogni dispositivo GEWISS implementa uno o più canali KONNEX Easy che vengono gestiti dall'Easy Controller.

I canali sono elencati con il nome di default che viene visualizzato nella vista Dispositivi una volta che il dispositivo viene riconosciuto.

Dispositivo	N ° Canali	Canale	Categoria	Funzioni
GW90834 Interfaccia contatti 4 canali Easy	4	CH_Pulsante_1/2_Info_4	Sensore	pulsante on/off ciclico, comando dimmer con pulsante singolo, comando tapparelle con pulsante singolo, comando dimmer con pulsante doppio, comando tapparelle con pulsante doppio, gestione fronti, comando temporizzato, comando scenari, comando prioritario, ingresso sensore vento, ingresso sensore pioggia, comando modalità termoregolazione, abilitazione riscaldamento.
GW1X752 Pulsantiera 4 canali Easy	4	CH_Pulsante_1/2_Info_1	Sensore	pulsante on/off ciclico, comando dimmer con pulsante singolo, comando tapparelle con pulsante singolo, comando dimmer con pulsante doppio, comando tapparelle con pulsante doppio, gestione fronti, comando temporizzato, comando scenari.
	4	CH_Info_Stato	Attuatore	Stato canale. (gestione led di segnalazione stato associato al canale)
GW1X776 Ricevitore RF 8 canali Easy	8	CH_Commutazione_Info_1	Sensore	Comando on/off, comando dimmer con pulsante doppio, comando tapparelle con pulsante doppio, comando temporizzato, comando scenari, comando prioritario.

GW1X756 Rivelatore movimento con crepuscolare Easy	1	CH_Sensore_Movimento	Sensore	Attuazione temporizzata (su rilevamento movimento condizionato da crepuscolare)
GW1X766 Attuatore 1 canale 16A Easy	1	CH_Attuatore_OnOff_Scenario	Attuatore	Commutazione on/off, attuazione temporizzata, esecuzione/memorizzazione scenari, esecuzione comandi prioritari.
GW90836 Attuatore 4 canali 16A Easy	4		Attuatore	
GW1X767 Attuatore comando motore 1 canale Easy	1	CH_Attuatore_Tapparelle_Scenario	Attuatore	Movimentazione tapparelle/veneziane, regolazione lamelle, esecuzione/memorizzazione scenari, gestione allarmi (vento e pioggia), esecuzione comandi prioritari.
GW90851 Attuatore comando motore 2 canali Easy	2		Attuatore	
GW90852 Attuatore comando motore 4 canali Easy	4		Attuatore	
GW90844 Dimmer 500W resistivo/induttivo Easy	1	CH_Dimmer_Scenario	Attuatore	Commutazione on/off, regolazione relativa e assoluta luminosità, attivazione temporizzata, esecuzione/memorizzazione scenari, esecuzione comandi prioritari.
GW90845 Dimmer 500W per trasformatori elettronici Easy	1		Attuatore	

GW1X761 Cronotermostato Easy	2	CH_Commutazione_Info	Sensore	Commutazione on/off per gestione elettrovalvola riscaldamento e condizionamento.
	1	CH_Master_Termoregolazione	Sensore	Controllo modalità termoregolazione e tipo (risc/cond) dispositivi slave
	1	CH_Slave_Termoregolazione	Attuatore	Gestione modalità termoregolazione e tipo (risc/cond), esecuzione/memorizzazione scenari, gestione contatto finestra.
	1	CH_Stato_Termoregolazione	Sensore	Segnalazione parametri di funzionamento: modalità termoregolazione, tipo (risc/cond), temperatura misurata.
GW1X763 Termostato Easy	5	CH_Commutazione_Info	Sensore	Commutazione on/off per gestione elettrovalvola riscaldamento e condizionamento e comando velocità fan-coil.
	1	CH_Slave_Termoregolazione	Attuatore	Gestione modalità termoregolazione e tipo (risc/cond), esecuzione/memorizzazione scenari, gestione contatto finestra.
	1	CH_Stato_Termoregolazione	Sensore	Segnalazione parametri di funzionamento: modalità termoregolazione, tipo (risc/cond), temperatura misurata.
GW12771 Pannello di comando e visualizzazione Easy	11	CH_Commutazione_Info_2	Sensore	Commutazione on/off, comando dimmer pulsante doppio, comando tapparelle pulsante doppio.
	4	CH_Commutazione_Numero_Scenario	Sensore	Esecuzione/memorizzazione scenari
	1	CH_Master_Termoregolazione	Sensore	Controllo modalità termoregolazione e tipo (risc/cond) dispositivi slave.

GW90861 Remotizzatore GSM Easy	7	CH_Commutazione_Info_1	Sensore	Comando on/off, comando dimmer con pulsante doppio, comando tapparelle con pulsante doppio, comando temporizzato, comando scenari, comando prioritario.
	4	CH_Attuatore_Logico	Attuatore	Notifica stato ingressi on/off.
	1	CH_Master_Termoregolazione	Sensore	Controllo modalità termoregolazione e tipo (risc/cond) dispositivi slave.
	1	CH_Display_Termoregolazione	Attuatore	Visualizzazione parametri di funzionamento crono/termostato: modalità termoregolazione, tipo (risc/cond), temperatura misurata.
GW20476 Interfaccia EIB - antifurto	5	CH_Attuatore_Binario_Base	Attuatore	Commutazione on/off per: inserimento/disinserimento totale centrale, inserimento parziale1, inserimento parziale 2, segnalazione abilitazione all'inserimento, segnalazione allarmi.
	1	CH_Attuatore_OnOff_Scenario	Attuatore	Esecuzione/memorizzazione scenari

19 Esempi applicativi

19.1 Comando ON/OFF ciclico di un attuatore generico

Situazione

Si desidera comandare uno o più punti luce tramite pulsante singolo da uno o più punti di comando in modalità commutazione ciclica ON/OFF.

Architettura possibile del sistema

L'accensione della luce viene comandata da pulsanti tradizionali collegati ad una o più interfacce contatti 4 canali (GW 90 834) oppure tramite i canali di una o più pulsantiere 4 canali (es. GW 14 752).
Ad ogni pressione dei pulsanti di comando viene commutato lo stato del carico collegato all'attuatore. E' possibile visualizzare lo stato del carico tramite un LED.
Nel caso della pulsantiera il LED è integrato al prodotto mentre con l'utilizzo del pulsante tradizionale è necessario collegare l'unità di segnalazione a LED (es. GW 10 898).

Dispositivi KNX Easy utilizzabili

Elementi di comando/sensori

- Interfaccia contatti 4 canali Easy GW 90 834
- Pulsantiera 4 canali Easy - da incasso GW 1X 752
- Unità di segnalazione a LED GW 10 898 / GW 10 899

Dispositivi Attuatori
- Attuatore 1 canale 16A Easy - da incasso GW 1X 766
- Attuatore 4 canali 16A Easy - DIN GW 90 836

Configurazione
Per creare il collegamento tra il pulsante collegato all'interfaccia contatti o il canale della pulsantiera e l'attuatore 16A, dalla barra dei menù, cliccare su **Funzioni → Nuova**, selezionare l'attuatore utilizzando il tasto di comando locale ed il canale dell'interfaccia o della pulsantiera premendo il pulsante corrispondente, oppure inserire direttamente i canali interessati trascinandoli dalla vista **Dispositivi** direttamente nella funzione.
Proseguendo con la configurazione della funzione, alla voce **Funzione sensore** della scheda di impostazione parametri dei sensori, selezionare **pulsante on/off ciclico** mentre i parametri degli attuatori non sono significativi per questa applicazione;
nell'ultima scheda di impostazione parametri, cliccare sul pulsante "Scrivi" e la funzione verrà configurata.
Lo stato dell'eventuale LED collegato al canale dell'interfaccia o il LED di stato della pulsantiera saranno aggiornati in modo automatico in funzione dello stato del contatto di uscita dell'attuatore.

Note
Per informazioni dettagliate relative ai singoli prodotti fare riferimento allo specifico libretto di istruzioni.

19.2 Comando e regolazione di un punto luce dimmerabile

Situazione
Si desidera comandare un punto luce con intensità luminosa regolabile tramite uno o due pulsanti.

Architettura possibile del sistema
L'accensione, lo spegnimento e la regolazione del punto luce dimmerabile collegato all'attuatore dimmer Easy (GW 90 844 o GW 90 845) vengono comandati da uno o due pulsanti della pulsantiera 4 ingressi (es. GW 14 752) oppure tramite 1 o 2 pulsanti tradizionali collegati all'interfaccia contatti 4 canali (GW 90 834).

Comando dimmer 1 pulsante
Ad ogni pressione breve del pulsante viene accesa, al massimo della luminosità, o spenta la fonte luminosa collegata;
ad ogni pressione lunga viene regolata l'intensità luminosa nel verso opposto all'ultima regolazione effettuata.
È possibile visualizzare lo stato del carico tramite un LED in modo automatico.
Nel caso della pulsantiera il LED è integrato al prodotto mentre con l'utilizzo del pulsante tradizionale è necessario collegare l'unità di segnalazione a LED (es. GW 10 898).

Comando dimmer 2 pulsanti
Ad ogni pressione breve del pulsante di accensione o spegnimento, la fonte luminosa viene accesa o spenta rispettivamente.
In caso di pressione lunga del pulsante di accensione o spegnimento, l'intensità luminosa viene incrementata o decrementata rispettivamente.
E' possibile visualizzare lo stato del carico tramite LED.
Nel caso della pulsantiera i LED sono integrati al prodotto mentre con l'utilizzo di pulsanti tradizionali è necessario collegare l'unità di segnalazione a LED (es. GW 10 898).

Dispositivi KNX Easy utilizzabili
Elementi di comando/sensori
- Interfaccia contatti 4 canali Easy - a scomparsa GW 90 834
- Pulsantiera 4 canali Easy - da incasso GW 1X 752

Dispositivi Attuatori
- Dimmer 500W resistivo/induttivo Easy - DIN GW 90 844
- Dimmer 500W per trasformatori elettronici Easy - DIN GW 90 845

Configurazione - controllo a 1 pulsante
Per creare il collegamento tra il canale della pulsantiera o dell'interfaccia contatti e il canale del dimmer, dalla barra dei menù, cliccare su **Funzioni → Nuova**, selezionare il dimmer utilizzando il tasto di comando locale ed il canale dell'interfaccia o della pulsantiera premendo il pulsante corrispondente, oppure inserire diretta-

mente i canali interessati trascinandoli dalla vista **Dispositivi** direttamente nella funzione.
Proseguendo con la configurazione della funzione, nel campo **Funzione sensore** della scheda di impostazione parametri dei sensori, selezionare **dimmer pulsante singolo** mentre i parametri del dimmer non sono significativi per questa applicazione; nell'ultima scheda di impostazione parametri, cliccare sul pulsante "Scrivi" e la funzione verrà configurata.

Configurazione - controllo a 2 pulsanti
Partendo dalla barra dei menù, cliccare su **Funzioni** → **nuova**, selezionare il dimmer utilizzando il tasto di comando locale ed i 2 canali dell'interfaccia o della pulsantiera premendo il pulsante corrispondente, oppure inserire direttamente i canali interessati trascinandoli dalla vista **Dispositivi** direttamente nella funzione.
Proseguendo con la configurazione della funzione, nel campo **Funzione sensore** della scheda di impostazione parametri dei sensori, selezionare **Dimmer pulsante doppio** e nel campo **Parametro sensore** selezionare **incrementa luminosità** nella scheda del canale dedicato all'incremento della luminosità e **decrementa luminosità** nella scheda del canale dedicato al decremento della luminosità mentre i parametri del dimmer non sono significativi per questa applicazione;
nell'ultima scheda di impostazione parametri, cliccare sul pulsante "Scrivi" e la funzione verrà configurata.

Note
In entrambe le configurazioni, lo stato degli eventuali LED collegati ai canali dell'interfaccia o i LED di stato della pulsantiera saranno aggiornati in modo automatico in funzione dello stato di accensione della fonte luminosa.
Per informazioni dettagliate relative ai singoli prodotti fare riferimento allo specifico libretto di istruzioni.

19.3 Comando ON/OFF ciclico di un attuatore generico con gestione fronti

Situazione
Si desidera comandare un punto luce tramite due canali della pulsantiera 4 canali Easy - da incasso.

Architettura possibile del sistema
L'accensione e lo spegnimento del carico collegato all'attuatore vengono comandati da due pulsanti della pulsantiera 4 ingressi (es. GW 14 752). Ad ogni pressione del pulsante configurato come "ON" l'attuatore chiude il contatto di uscita.
Contrariamente, ad ogni pressione del pulsante configurato come "OFF", l'attuatore apre il contatto e il carico viene disattivato.
E' possibile visualizzare lo stato del carico tramite il LED frontale situato accanto ad ogni pulsante di comando solo dopo aver incluso nell'elenco dei dispositivi appartenenti alla funzione desiderata i canali di "CH_Info_ Stato" corrispondenti ai due led della pulsantiera associati ai pulsanti utilizzati.

Dispositivi KNX Easy utilizzabili
Elementi di comando/sensori
- Pulsantiera 4 canali Easy - da incasso GW 1X 752

Dispositivi Attuatori
- Attuatore 1 canale 16A Easy - da incasso GW 1X 766
- Attuatore 4 canali 16A Easy - DIN GW 90 836

Configurazione
Per creare il collegamento tra i 2 canali della pulsantiera, lo stato dei LED della pulsantiera corrispondenti ai due pulsanti e i canali degli attuatori 16A,
dalla barra dei menù, cliccare su **Funzioni** → **Nuova**, selezionare l'attuatore utilizzando il tasto di comando locale ed il canale della pulsantiera premendo il pulsante corrispondente,
oppure inserire direttamente i canali interessati trascinandoli dalla vista **Dispositivi** direttamente nella funzione; per associare lo stato dei LED allo stato dell'attuatore, inserire manualmente i canali **"CH_info_stato"** trascinandoli dalla vista **Dispositivi** direttamente nella funzione.
Proseguendo con la configurazione della funzione, nel campo **Funzione sensore** della scheda di impostazione parametri dei canali della pulsantiera,
selezionare **Fronti** e nel campo **Parametro sensore** selezionare **on** nella scheda del canale dedicato all'accensione e **off** nella scheda del canale dedicato allo spegnimento mentre i parametri dell'attuatore non sono significativi per questa applicazione; nell'ultima scheda di impostazione parametri, cliccare sul pulsante

“Scrivi” e la funzione verrà configurata.

Note
Per informazioni dettagliate relative ai singoli prodotti fare riferimento allo specifico libretto di istruzioni.

19.4 Comando e regolazione di veneziane

Situazione
Si desidera comandare il movimento e la regolazione delle lamelle di una o più veneziane tramite uno o due pulsanti di comando.

Architettura possibile del sistema
La salita o la discesa della veneziana collegata all’attuatore comando motore (es. GW 14 767) viene comandata da uno o due pulsanti della pulsantiera 4 canali (es. GW 14 752) oppure tramite 1 o 2 pulsanti tradizionali collegati all’interfaccia contatti 4 canali (GW 90 834).

Comando veneziane 1 pulsante
Ad ogni pressione lunga del pulsante viene azionato il movimento della veneziana. Il comando è alternato (salita/discesa).
Ad ogni pressione breve del pulsante, con veneziana ferma, viene attivata la regolazione delle lamelle, in apertura se l’ultimo movimento è stato di discesa e in chiusura se è stato in salita mentre se la veneziana è in movimento viene arrestata la corsa. In questo caso un pulsante sarà dedicato alla salita, l’altro alla discesa.

Comando veneziane 2 pulsanti
Ad ogni pressione lunga del pulsante viene azionato il movimento della veneziana in salita o discesa.
Ad ogni pressione breve del pulsante, con veneziana ferma, viene attivata la regolazione delle lamelle, in apertura se viene premuto il pulsante di salita e in chiusura se viene premuto il pulsante di discesa mentre se la veneziana è in movimento viene arrestata la corsa.

Dispositivi KNX Easy utilizzabili
Elementi di comando/sensori
- Interfaccia contatti 4 canali Easy - a scomparsa GW 90 834
- Pulsantiera 4 canali Easy - da incasso GW 1X 752

Dispositivi Attuatori
- Attuatore comando motore 1 canale 8A Easy - da incasso GW 1X 767
- Attuatore comando motore 2 canali 6A Easy - DIN GW 90 851
- Attuatore comando motore 4 canali 6A Easy - DIN GW 90 852

Configurazione - controllo a 1 pulsante
Per creare il collegamento tra il canale della pulsantiera o dell’interfaccia contatti e il canale dell’attuatore comando motore, dalla barra dei menù, cliccare su **Funzioni** → **Nuova**, selezionare l’attuatore agendo su uno dei due tasti di comando locale ed il canale dell’interfaccia o della pulsantiera premendo il pulsante corrispondente, oppure inserire direttamente i canali interessati trascinandoli dalla vista **Dispositivi** direttamente nella funzione.
Proseguendo con la configurazione della funzione, nel campo **Funzione sensore** della scheda di impostazione parametri dei sensori, selezionare **tapparelle pulsante singolo** mentre nella scheda di impostazione parametri dell’attuatore comando motore impostare, nel campo **Parametro attuatore**, la modalità di funzionamento **veneziane**;
nell’ultima scheda di impostazione parametri, cliccare sul pulsante “Scrivi” e la funzione verrà configurata.

Configurazione - controllo a 2 pulsanti
Partendo dalla barra dei menù, cliccare su **Funzioni** → **Nuova**, selezionare l’attuatore agendo su uno dei due tasti di comando locale ed i 2 canali dell’interfaccia o della pulsantiera premendo il pulsante corrispondente, oppure inserire direttamente i canali interessati trascinandoli dalla vista Dispositivi direttamente nella funzione.
Proseguendo con la configurazione della funzione, nel campo **Funzione sensore** della scheda di impostazione parametri dei sensori, selezionare **tapparelle pulsante doppio** e nel campo **Parametro sensore** selezionare **su** nella scheda del canale dedicato alla movimentazione in salita della veneziana e **giù** nella scheda del canale dedicato alla movimentazione in discesa della veneziana mentre nella scheda di impostazione

parametri dell'attuatore comando motore impostare, nel campo **Parametri attuatore**, la modalità di funzionamento **veneziane**; nell'ultima scheda di impostazione parametri, cliccare sul pulsante "Scrivi" e la funzione verrà configurata.

Note
In entrambe le configurazioni, lo stato degli eventuali LED collegati ai canali dell'interfaccia o i LED di stato della pulsantiera non sono controllati.
Per informazioni dettagliate relative ai singoli prodotti fare riferimento allo specifico libretto di istruzioni.

19.5 Funzione scenario

Situazione
Si desidera comandare uno "scenario" e quindi raggruppare attuatori dell'impianto KNX Easy per eseguire azionamenti contemporanei e riprodurre ambientazioni particolari.
All'attivazione di uno scenario è possibile ad esempio comandare l'accensione o lo spegnimento di luci, alzare, abbassare o regolare tapparelle e modificare la modalità di funzionamento del cronotermostato.

Architettura possibile del sistema
Lo scenario viene attivato attraverso un pulsante della pulsantiera 4 canali (es. GW 14 752) oppure tramite un pulsante tradizionale collegato ad un canale dell'interfaccia contatti 4 canali (GW 90 834).
Per la memorizzazione dello stato degli attuatori inclusi nello scenario è necessario effettuare una pressione lunga (>3s) sull'ingresso della pulsantiera o dell'interfaccia.
In questo modo lo stato di ogni singolo attuatore viene memorizzato al suo interno in modo tale da poter essere riprodotto ad ogni attivazione dello scenario associato.

Dispositivi KNX Easy utilizzabili
Elementi di comando/sensori
- Interfaccia contatti 4 canali Easy - a scomparsa GW 90 834
- Pulsantiera 4 canali Easy - da incasso GW 1X 752

Dispositivi Attuatori
- Attuatore 1 canale 16A Easy - da incasso GW 1X 766
- Cronotermostato Easy - da parete GW 10 761 / GW 14 761
- Dimmer 500W resistivo/induttivo Easy - DIN GW 90 844
- Attuatore 4 canali 16A Easy - DIN GW 90 836
- Attuatore comando motore 1 canale 8A Easy - da incasso GW 1X 767

Configurazione
Per creare un collegamento tra il canale della pulsantiera o dell'interfaccia contatti, l'attuatore comando motore, il cronotermostato, il dimmer e gli attuatori 16A, dalla barra dei menù, cliccare su **Funzioni** → **Nuova**, selezionare l'ingresso della pulsantiera o dell'interfaccia agendo sui pulsanti corrispondenti, l'attuatore comando motore utilizzando uno dei tasti di comando locale, gli attuatori 16A e il dimmer utilizzando il tasto di comando locale e il canale **"CH_Slave_Termoregolazione" ("SLA")** dal menu di configurazione del cronotermostato, oppure inserire direttamente i canali interessati trascinandoli dalla vista **Dispositivi** direttamente nella funzione.
Proseguendo con la configurazione della funzione, nel campo **Funzione sensore** della scheda di impostazione parametri dei canali sensori, selezionare **scenario** e nel campo **Parametri sensore** impostare un valore identificativo (es. "**scenario 1**") allo scenario che si intende gestire mentre i parametri degli attuatori non sono significativi per questa applicazione; nell'ultima scheda di impostazione parametri, cliccare sul pulsante "Scrivi" e la funzione verrà configurata.
Una volta programmata la funzione, comandare manualmente tutti gli attuatori e il cronotermostato per metterli nella condizione desiderata per lo scenario e premere, per un tempo maggiore di 3 secondi, il pulsante di ingresso.
In questo modo lo scenario è stato memorizzato e alle successive pressioni brevi porterà tutti i dispositivi nella condizione memorizzata.

Note
Per informazioni dettagliate relative ai singoli prodotti fare riferimento allo specifico libretto di istruzioni.

19.6 Attivazione luci con rivelatore di movimento

Situazione

Si desidera gestire l'illuminazione di un passaggio tramite un rivelatore di movimento IR con crepuscolare in modo che l'accensione della luce possa avvenire modo automatico al passaggio di persone all'interno della zona di copertura del rivelatore e solo quando la luminosità del locale sia inferiore alla soglia di luminosità impostata manualmente tramite il potenziometro rotativo frontale.
Lo spegnimento della luce deve avvenire in modo automatico trascorso il tempo di attivazione impostato sull'attuatore collegato alla luce.

Architettura possibile del sistema

La luce è comandata dal rivelatore di movimento IR con crepuscolare Easy (es. GW 14 756).
Questo dispositivo permette di inviare sul bus dei comandi di accensione temporizzata nei casi in cui, unitamente alla rivelazione di movimento, il sensore misuri una luminosità inferiore ad un valore di soglia impostato.
Il dispositivo deve essere installato in modo tale che la zona di passaggio rientri nella zona di copertura del sensore.
L'accensione temporizzata viene gestita collegando il sensore all'attuatore 1 canale 16A Easy (es. GW 14 766) o ad un canale dell'attuatore 4 canali 16A da guida DIN (GW 90 836).

Dispositivi KNX Easy utilizzabili

Elementi di comando/sensori

- Rivelatore di movimento IR con crepuscolare Easy GW 1X 756

Dispositivi Attuatori

- Attuatore 1 canale 16A Easy - da incasso GW 1X 766
- Attuatore 4 canali 16A Easy - DIN GW 90 836

Configurazione

Per creare il collegamento tra il sensore di movimento e l'uscita dell'attuatore 16A, dalla barra dei menù, cliccare su **Funzioni** → **Nuova**, selezionare l'uscita dell'attuatore che comanda la luce utilizzando il tasto di comando locale e il sensore di movimento facendo intervenire il rivelatore, oppure inserire direttamente i canali interessati trascinandoli dalla vista **Dispositivi** direttamente nella funzione.
Proseguendo con la configurazione della funzione, nel campo **Parametro sensore** della scheda di impostazione parametri del rivelatore, impostare al parametro **Tempo di ciclo** il tempo di osservazione del rilevatore di movimento (solitamente metà del tempo di attivazione dell'attuatore) e nel campo **Parametro attuatore** della scheda di impostazione parametri degli attuatori, impostare al parametro **Tempo di attivazione** il tempo di attivazione del carico collegato; nell'ultima scheda di impostazione parametri, cliccare sul pulsante "Scrivi" e la funzione verrà configurata.

Note

Per informazioni dettagliate relative ai singoli prodotti fare riferimento allo specifico libretto di istruzioni.

19.7 Attivazione luci con rivelatore di movimento più comando locale e comando prioritario

Situazione

Si desidera gestire l'illuminazione di una scala che permette di accedere ad un appartamento in modo che l'accensione della luce possa avvenire sia in modo automatico, accedendo alle scale dall'esterno, che tramite la pressione di un pulsante posto all'ingresso dell'appartamento.
Lo spegnimento della luce deve avvenire in automatico, trascorso un tempo predefinito. Inoltre, per permettere le operazioni di pulizia della scala, deve essere possibile accendere e mantenere accesa la luce durante tale periodo.

Architettura possibile del sistema

L'accensione automatica della luce può essere comandata installando un rivelatore di movimento IR con crepuscolare Easy (es. GW 14 756).
Questo dispositivo permette di inviare sul bus dei comandi di accensione temporizzata nei casi in cui, unitamente alla rivelazione di movimento, il sensore misuri una luminosità inferiore ad un valore di soglia impostato.
Il dispositivo deve essere installato in maniera tale che l'inizio della scala che porta all'appartamento rientri nella zona di copertura del sensore.
L'accensione temporizzata tramite pulsante può essere gestita utilizzando un pulsante tradizionale collegato ad un'interfaccia contatti 4 canali Easy (GW 90 834).
Per mantenere la luce accesa si può utilizzare un interruttore tradizionale per comandare un altro canale dell'interfaccia contatti 4 canali Easy (GW 90 834).
Questo canale verrà programmato per inviare sul bus un comando prioritario.
In tale modo si forzerà l'accensione della luce, che non potrà essere spenta fino all'apertura del contatto dell'interruttore.
Tutti i dispositivi sopra citati vanno collegati ad un attuatore 1 canale 16A (es. GW 14 766) o un canale dell'attuatore 4 canali 16A Easy da guida DIN (GW 90 836) che gestisce l'accensione della luce.

Dispositivi KNX Easy utilizzabili

Elementi di comando/sensori

- Interfaccia contatti 4 canali Easy - a scomparsa GW 90 834
- Rivelatore di movimento IR con crepuscolare Easy GW 1X 756

Dispositivi Attuatori

- Attuatore 1 canale 16A Easy - da incasso GW 1X 766
- Attuatore 4 canali 16A Easy - DIN GW 90 836

Configurazione

Per creare il collegamento tra i canali corrispondenti dell'interfaccia contatti, l'uscita dell'attuatore 16A e il sensore di movimento, dalla barra dei menù, cliccare su **Funzioni** → **Nuova**, selezionare i due ingressi interessati agendo sul pulsante di comando e l'interruttore per il comando prioritario, l'uscita dell'attuatore che comanda la luce utilizzando il tasto di comando locale e il sensore di movimento facendo intervenire il rivelatore, oppure inserire direttamente i canali interessati trascinandoli dalla vista **Dispositivi** direttamente nella funzione.
Proseguendo con la configurazione della funzione, alla voce **Funzione sensore** della scheda di impostazione parametri dei canali dell'interfaccia 4 contatti, selezionare **modo temporizzato** per il canale che gestisce l'attivazione temporizzata e **comando prioritario** per il canale che gestisce l'accensione forzata;
nel campo **Parametro sensore** di quest'ultimo canale, selezionare il valore **on / giù**.
Nel campo **Parametro sensore** della scheda di impostazione parametri del rivelatore, impostare al parametro **Tempo di ciclo** il tempo di osservazione del rilevatore di movimento (solitamente metà del tempo di attivazione dell'attuatore) mentre nella scheda di impostazione parametri di ogni attuatore, impostare nel campo **Parametro attuatore** il tempo di attivazione e, se ritenuto utile, il tempo di **pre-warning**; nell'ultima scheda di impostazione parametri, cliccare sul pulsante "Scrivi" e la funzione verrà configurata.

Note

Per informazioni dettagliate relative ai singoli prodotti fare riferimento allo specifico libretto di istruzioni.

19.8 Monitoraggio illuminazione di un locale con rivelatore di movimento ed accensione manuale

Situazione
Immaginate di avere una stanza in cui volete accendere la luce manualmente e che essa si spenga automaticamente quando non c'è nessuno nella stanza.
In questo modo si risparmia energia elettrica in quanto si è sicuri che la luce non rimanga inutilmente accesa.

Architettura possibile del sistema
Il comando manuale tramite pulsante collegato ad un ingresso dell'interfaccia 4 canali (GW 90 834) viene utilizzato soltanto per accendere la luce.
Il rivelatore di movimento IR "mantiene" accesa la luce fino a quando rileva movimenti all'interno della stanza.

Dispositivi KNX Easy utilizzabili
Elementi di comando/sensori
- Interfaccia contatti 4 canali Easy - a scomparsa GW 90 834
- Rivelatore di movimento IR con crepuscolare Easy GW 1X 756

Dispositivi Attuatori
- Attuatore 1 canale 16A Easy - da incasso GW 1X 766
- Attuatore 4 canali 16A Easy - DIN GW 90 836

Configurazione
Per creare il collegamento tra il canale dell'interfaccia contatti collegato al pulsante, l'uscita dell'attuatore 16A e il sensore di movimento, dalla barra dei menù, cliccare su **Funzioni** → **Nuova**, selezionare il canale dell'interfaccia premendo il pulsante corrispondente, l'attuatore che comanda la luce utilizzando il tasto di comando locale e il sensore di movimento facendo intervenire il rivelatore, oppure inserire direttamente i canali interessati trascinandoli dalla vista **Dispositivi** direttamente nella funzione.
Proseguendo con la configurazione della funzione, alla voce **Funzione sensore** della scheda di impostazione parametri dei canali dell'interfaccia 4 contatti, selezionare **modo temporizzato** mentre nel campo **Parametro sensore** della scheda di impostazione parametri del rivelatore, impostare sia il tempo di osservazione del rilevatore di movimento (solitamente metà del tempo di attivazione dell'attuatore) al parametro **Tempo di ciclo**, sia il valore **abilitato** al parametro **Rilevamento condizionato**.
Nella scheda di impostazione parametri di ogni attuatore, impostare nel campo **Parametro attuatore** il tempo di attivazione al parametro **Tempo di attivazione** e, se ritenuto utile, il tempo di pre-warning al parametro **Tempo di preavviso**;
nell'ultima scheda di impostazione parametri, cliccare sul pulsante "Scrivi" e la funzione verrà configurata.

Note
Per informazioni dettagliate relative ai singoli prodotti fare riferimento allo specifico libretto di istruzioni.

19.9 Gestione tenda da sole con controllo attraverso sensore vento

Situazione
Si desidera comandare una tenda da sole in modo automatizzato con la funzione di chiusura forzata in caso di forte vento.
La salita o la discesa della tenda collegata all'attuatore comando motore (es. GW 14 767) viene comandata tramite 2 pulsanti tradizionali collegati all'interfaccia contatti 4 canali (GW 90 834).

Architettura possibile del sistema
La chiusura automatica in caso di forte vento è possibile attraverso un sensore vento (GW 90 769) collegato all'interfaccia per sensore vento (GW 90 770) a sua volta collegata ad un canale dell'interfaccia contatti 4 canali (GW 90 834).

Dispositivi KNX Easy utilizzabili
Elementi di comando/sensori
- Interfaccia contatti 4 canali Easy - a scomparsa GW 90 834
- Sensore vento GW 90 769
- Interfaccia sensore vento GW 90 770 / GW 10 899

Dispositivi Attuatori

- Attuatore comando motore 1 canale 8A Easy - da incasso GW 1X 767
- Attuatore comando motore 2 canali 6A Easy - DIN GW 90 851
- Attuatore comando motore 4 canali 6A Easy - DIN GW 90 852

Configurazione

Per creare il collegamento tra i canali dell'interfaccia contatti che comandano la salita/discesa della tenda, l'attuatore comando motore e il canale dell'interfaccia contatti collegato all'interfaccia sensore vento, dalla barra dei menù, cliccare su **Funzioni** → **Nuova**, selezionare i due canali dell'interfaccia agendo sui pulsanti corrispondenti, l'attuatore comando motore utilizzando un tasto di comando locale e il canale dell'interfaccia contatti collegato all'interfaccia sensore vento chiudendo il contatto corrispondente, oppure inserire direttamente i canali interessati trascinandoli dalla vista **Dispositivi** direttamente nella funzione.
Proseguendo con la configurazione nel campo **Funzione sensore** della scheda di impostazione parametri dei canali dell'interfaccia che gestiscono la movimentazione della tenda, selezionare **tapparelle pulsante doppio** e nel campo **Parametro sensore** selezionare **su** nella scheda del canale dedicato alla movimentazione in salita della tenda e **giù** nella scheda del canale dedicato alla movimentazione in discesa;
nella scheda di impostazione parametri del canale dell'interfaccia dedicato al sensore vento selezionare, nel campo **Funzione sensore**, il valore **sensore vento**. Nella scheda di impostazione parametri dell'attuatore comando motore impostare, nel campo **Parametro attuatore**, la modalità di funzionamento **tapparelle** al parametro **Modo funzionamento** e al parametro **Modalità allarme** selezionare la posizione della tapparella durante l'allarme vento impostando **posizione allarme su**;
nell'ultima scheda di impostazione parametri, cliccare sul pulsante "Scrivi" e la funzione verrà configurata.

Note

Per informazioni dettagliate relative ai singoli prodotti fare riferimento allo specifico libretto di istruzioni.

19.10 Termoregolazione di zona (Master-Slave)

Situazione

Si desidera realizzare un impianto di termoregolazione con il controllo della temperatura in diversi ambienti facendo in modo che i termostati di controllo locale della temperatura ricevano il comando di attivazione della modalità e del tipo di funzionamento da un cronotermostato principale (master).
I termostati locali (slave) utilizzeranno il set-point locale associato ad ogni modalità di funzionamento. Inoltre, da un interruttore tradizionale si desidera attivare la modalità "Antigelo - off/ Automatico" manualmente.

Architettura possibile del sistema

Il comando di attivazione e regolazione della temperatura viene impostato da un cronotermostato principale (es. GW 14 761) collegato ad un attuatore che comanda un'elettrovalvola di zona. Il cronotermostato invia il profilo giornaliero/settimanale ai termostati "slave" (es. GW 14 763),
ciascuno dei quali è collegato ad un attuatore 16A per comandare l'elettrovalvola di zona. Il termostato segue il tipo e la modalità di funzionamento del cronotermostato in modo automatico utilizzando il set-point locale.
Tramite un interruttore tradizionale collegato all'interfaccia ingressi (GW 90 834) è possibile forzare la modalità "Antigelo - off".
All'apertura dell'interruttore verrà selezionata la modalità "Auto". Automaticamente anche i termostati di zona seguiranno la modalità impostata dal cronotermostato.

Dispositivi KNX Easy utilizzabili

Elementi di comando/sensori

- Interfaccia contatti 4 canali Easy - a scomparsa GW 90 834
- Cronotermostato Easy - da parete GW 10 761 / GW 14 761
- Termostato Easy - da parete GW 10 763 / GW 14 763

Dispositivi Attuatori

- Attuatore 4 canali 16A Easy - DIN GW 90 836

Configurazione

Per creare il collegamento tra il cronotermostato e l'attuatore di comando dell'elettrovalvola per far sì che questo possa comandarla direttamente, dalla barra dei menù, cliccare su **Funzioni** → **Nuova**, selezionare il canale **"1. CH_Commutazione_Info" ("CdH")** dal menu di configurazione del cronotermostato e il canale

dell'attuatore 16A utilizzando il tasto di comando locale, oppure inserire direttamente i canali interessati trascinandoli dalla vista **Dispositivi** direttamente nella funzione.
Proseguendo con la configurazione, nella scheda di impostazione parametri del canale del cronotermostato non vi sono parametri disponibili mentre nella scheda di impostazione parametri dell'attuatore 16A non vi sono parametri significativi per questa applicazione;
nell'ultima scheda di impostazione parametri, cliccare sul pulsante "Scrivi" e la funzione verrà configurata.
Per creare il collegamento tra il termostato e l'attuatore di comando dell'elettrovalvola per far sì che questo possa comandarla direttamente, dalla barra dei menù, cliccare su **Funzioni → Nuova**, selezionare il canale **"2. CH_Commutazione_Info" ("CdH")** dal menu di configurazione del termostato e il canale dell'attuatore 16A utilizzando il tasto di comando locale, oppure inserire direttamente i canali interessati trascinandoli dalla vista **Dispositivi** direttamente nella funzione.
Proseguendo con la configurazione, nella scheda di impostazione parametri del canale del termostato non vi sono parametri disponibili mentre nella scheda di impostazione parametri dell'attuatore 16A non vi sono parametri significativi per questa applicazione;
nell'ultima scheda di impostazione parametri, cliccare sul pulsante "Scrivi" e la funzione verrà configurata.
Per creare il collegamento tra l'interruttore di attivazione della modalità Antigelo - off/Automatico" e il cronotermostato, dalla barra dei menù, cliccare su **Funzioni → Nuova**, selezionare il canale **"CH_Slave_Termoregolazione" ("SLA")** del cronotermostato e il canale dell'interfaccia contatti agendo sull'interruttore corrispondente, oppure inserire direttamente i canali interessati trascinandoli dalla vista **Dispositivi** direttamente nella funzione.
Proseguendo con la configurazione, nel campo **Funzione sensore** della scheda di impostazione parametri del canali dell'interfaccia, selezionare **modalità termoregolazione** e nel campo **Parametro sensore** selezionare **antigelo/auto** mentre nella scheda di impostazione parametri del canale del cronotermostato non vi sono parametri disponibili; nell'ultima scheda di impostazione parametri, cliccare sul pulsante "Scrivi" e la funzione verrà configurata.
Infine, per creare il collegamento master-slave tra il cronotermostato e il termostato, dalla barra dei menù, cliccare su **Funzioni → Nuova**, selezionare il canale **"CH_Master_Termoregolazione" ("MAS")** dal menu di configurazione del cronotermostato e il canale "CH_Slave_Termoregolazione" ("SLA")|bb| dal menu di configurazione del termostato, oppure inserire direttamente i canali interessati trascinandoli dalla vista **Dispositivi** direttamente nella funzione.
Proseguendo con la configurazione, non vi sono parametri disponibili né nella scheda di configurazione del canale del cronotermostato né in quella del termostato; nell'ultima scheda di impostazione parametri, cliccare sul pulsante "Scrivi" e la funzione verrà configurata.

Note
Per informazioni dettagliate relative ai singoli prodotti fare riferimento allo specifico libretto di istruzioni.

19.11 Funzione scenario "uscita" con inserimento centrale antifurto

Situazione
Si desidera comandare uno "scenario uscita" e quindi disattivare i carichi di un gruppo di attuatori dell'impianto KNX Easy per eseguire azionamenti contemporanei e riprodurre un comando di spegnimento generale con inserimento della centrale antifurto.
All'attivazione di uno scenario è possibile comandare lo spegnimento di luci, alzare, abbassare o regolare tapparelle e inserire la centrale antifurto Gewiss attraverso l'apposita interfaccia KNX.

Architettura possibile del sistema
Lo scenario viene attivato attraverso un pulsante della pulsantiera 4 canali (es. GW 14 752) oppure tramite un pulsante tradizionale collegato ad un canale dell'interfaccia contatti 4 canali (GW 90 834).
Per la memorizzazione dello stato degli attuatori inclusi nello scenario e della interfaccia antifurto è necessario effettuare una pressione lunga (>3s) sull'ingresso della pulsantiera o dell'interfaccia.
In questo modo ogni singolo attuatore memorizza lo stato del carico connesso mentre l'interfaccia antifurto memorizza lo stato di inserimento della centrale in modo tale da poter essere riprodotto ad ogni attivazione dello scenario associato.

Dispositivi KNX Easy utilizzabili

Elementi di comando/sensori

- Interfaccia contatti 4 canali Easy GW 90 834
- Pulsantiera 4 canali Easy - da incasso GW 1X 752

Dispositivi Attuatori

- Attuatore 1 canale 16A Easy - da incasso GW 1X 766
- Attuatore 4 canali 16A Easy - DIN GW 90 836
- Attuatore comando motore 1 canale 8A Easy - da incasso GW 1X 767
- Attuatore comando motore 2 canali 6A Easy - DIN GW 90 851
- Attuatore comando motore 4 canali 6A Easy - DIN GW 90 852
- Interfaccia KNX - antifurto GW 20 476

Configurazione

Per creare un collegamento tra il canale della pulsantiera o dell'interfaccia contatti, l'attuatore comando motore, l'interfaccia antifurto e gli attuatori 16A, dalla barra dei menù, cliccare su **Funzioni** → **Nuova**, selezionare l'ingresso della pulsantiera o dell'interfaccia agendo sui pulsanti corrispondenti, l'attuatore comando motore utilizzando uno dei tasti di comando locale, gli attuatori 16A e l'interfaccia antifurto selezionando il canale **6. CH_Attuatore_OnOff_Scenario** trascinandoli direttamente dalla vista **Dispositivi** all'interno della funzione.

Proseguendo con la configurazione della funzione, nel campo **Funzione sensore** della scheda di impostazione parametri dei canali sensori, selezionare **scenario** e nel campo **Parametro sensore** impostare un valore identificativo (es. "**scenario 1**") allo scenario che si intende gestire mentre i parametri degli attuatori e dell'interfaccia antifurto non sono significativi per questa applicazione; nell'ultima scheda di impostazione parametri, cliccare sul pulsante "Scrivi" e la funzione verrà configurata.

Una volta programmata la funzione, comandare manualmente tutti gli attuatori disattivando i carichi, abbassare le tapparelle e attivare l'inserimento totale della centrale antifurto; premere, per un tempo maggiore di 3 secondi, il pulsante di ingresso.

Note

In questo modo lo scenario è stato memorizzato e alle successive pressioni brevi porterà tutti i dispositivi nella condizione memorizzata, ricreando lo "scenario uscita".

Per informazioni dettagliate relative ai singoli prodotti fare riferimento allo specifico libretto di istruzioni.

19.12 Controllo termoregolazione da remoto via SMS

Situazione

Si desidera realizzare un impianto di termoregolazione con il controllo remoto della temperatura in diversi ambienti facendo in modo che i termostati di controllo locale della temperatura ricevano il comando di attivazione della modalità e del tipo di funzionamento da un cronotermostato principale (master) il quale viene controllato da remoto via SMS attraverso il remotizzatore.

I termostati locali (slave) utilizzeranno il set-point locale associato ad ogni modalità di funzionamento.

Inoltre, tramite un remotizzatore si desidera modificare la modalità e il tipo di funzionamento del cronotermostato master ed essere al corrente dei parametri di funzionamento dello stesso.

Architettura possibile del sistema

Il comando di attivazione e regolazione della temperatura viene impostato da un cronotermostato principale (es. GW 14 761) collegato ad un attuatore che comanda un'elettrovalvola di zona. Il cronotermostato invia il profilo giornaliero/settimanale ai termostati "slave" (es. GW 14 763), ciascuno dei quali è collegato ad un attuatore 16A per comandare l'elettrovalvola di zona.

Il termostato segue il tipo e la modalità di funzionamento del cronotermostato in modo automatico utilizzando il set-point locale.

Attraverso il Remotizzatore GSM è possibile modificare la modalità e il tipo di funzionamento del Cronotermostato e richiedere i parametri di funzionamento di quest'ultimo, tutto tramite SMS.

Automaticamente anche i termostati di zona seguiranno la modalità impostata dal cronotermostato.

Dispositivi KNX Easy utilizzabili

Elementi di comando/sensori

- Interfaccia contatti 4 canali Easy - a scomparsa GW 90 834
- Cronotermostato Easy - da parete GW 10 761 / GW 14 761
- Termostato Easy - da parete GW 10 763 / GW 14 763
- Remotizzatore GSM Easy - DIN GW 90 861

Dispositivi Attuatori

- Attuatore 4 canali 16A Easy - DIN GW 90 836

Configurazione

Per creare il collegamento tra il cronotermostato e l'attuatore di comando dell'elettrovalvola per far sì che questo possa comandarla direttamente, dalla barra dei menù, cliccare su **Funzioni** → **Nuova**, selezionare il canale **"1. CH_Commutazione_Info" ("CdH")** dal menu di configurazione del cronotermostato e il canale dell'attuatore 16A utilizzando il tasto di comando locale, oppure inserire direttamente i canali interessati trascinandoli dalla vista **Dispositivi** direttamente nella funzione.
Proseguendo con la configurazione, nella scheda di impostazione parametri del canale del cronotermostato non vi sono parametri disponibili mentre nella scheda di impostazione parametri dell'attuatore 16A non vi sono parametri significativi per questa applicazione;
nell'ultima scheda di impostazione parametri, cliccare sul pulsante "Scrivi" e la funzione verrà configurata.
Per creare il collegamento tra il termostato e l'attuatore di comando dell'elettrovalvola per far sì che questo possa comandarla direttamente, dalla barra dei menù, cliccare su **Funzioni** → **Nuova**, selezionare il canale **"2. CH_Commutazione_Info" ("CdH")** dal menu di configurazione del termostato e il canale dell'attuatore 16A utilizzando il tasto di comando locale, oppure inserire direttamente i canali interessati trascinandoli dalla vista **Dispositivi** direttamente nella funzione.
Proseguendo con la configurazione, nella scheda di impostazione parametri del canale del termostato non vi sono parametri disponibili mentre nella scheda di impostazione parametri dell'attuatore 16A non vi sono parametri significativi per questa applicazione;
nell'ultima scheda di impostazione parametri, cliccare sul pulsante "Scrivi" e la funzione verrà configurata.
Per creare il collegamento tra il Cronotermostato e il Remotizzatore GSM per far sì che quest'ultimo possa modificare da remoto via SMS la modalità e il tipo di funzionamento, dalla barra dei menù, cliccare su **Funzioni** → **Nuova**, selezionare il canale **"CH_Slave_Termoregolazione" ("SLA")** del cronotermostato dal menù di navigazione locale e il canale **1. CH_Master_Termoregolazione** trascinandoli direttamente dalla vista **Dispositivi** all'interno della funzione.
Proseguendo con la configurazione, nella scheda di impostazione parametri di entrambi i dispositivi non vi sono parametri disponibili;
nell'ultima scheda di impostazione parametri, cliccare sul pulsante "Scrivi" e la funzione verrà configurata.
Per creare il collegamento tra il Cronotermostato e il Remotizzatore GSM per far sì che quest'ultimo possa notificare da remoto via SMS la modalità, il tipo di funzionamento e la temperatura misurata, dalla barra dei menù, cliccare su **Funzioni** → **Nuova**, selezionare il canale **"CH_Stato_Termoregolazione" ("StS")** del cronotermostato dal menù di navigazione locale e il canale **2. CH_Display_Termoregolazione** trascinandoli direttamente dalla vista **Dispositivi** all'interno della funzione.
Proseguendo con la configurazione, nella scheda di impostazione parametri di entrambi i dispositivi non vi sono parametri disponibili; nell'ultima scheda di impostazione parametri, cliccare sul pulsante "Scrivi" e la funzione verrà configurata.

Note

Per i comandi SMS da inviare con relativa configurazione del remotizzatore e informazioni dettagliate relative ai singoli prodotti fare riferimento allo specifico libretto di istruzioni.

COD. 7.01.4.217.9

+39 035 946 111
8.30 - 12.30 / 14.00 - 18.00
da lunedì a venerdì

+39 035 946 260
24 ore al giorno

SAT on line
gewiss@gewiss.com

06-2010